

*Ministero della cultura*  
*Archivio di Stato di Genova*



*Pergamene*  
*dell'Abazia di San Siro di Genova*

**Regesti**  
**Inventario n. 59a**

Genova, marzo 2021, versione 1.0

## ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE

Dal momento che gran parte dei documenti sono editi a stampa e che tutte le pergamene sono comunque state digitalizzate, la consultazione diretta del materiale è di norma non ammessa.

## SUGGERIMENTI PER LA CITAZIONE DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE

Nel citare la documentazione di questo fondo, ferme restando le norme adottate nella sede editoriale di destinazione dello scritto, sarà preferibile fare riferimento all'edizione a stampa

## SOMMARIO

<i>Nota archivistica</i>	p. 4
Regesti	p. 5
Appendice	p. 97

## *Nota archivistica*

Il presente strumento di ricerca raccoglie i registi del fondo membranaceo dell'*Abazia di San Siro di Genova*, conservato all'interno dell'Archivio segreto ai nn. 1524-1527C. L'immediato antecedente di questo strumento è un regesto dattiloscritto realizzato dall'archivista Francesca Negro, superato per esattezza e analiticità dall'edizione a stampa curata da Marta Calleri, Sandra Macchiavello e Maria Traino<sup>1</sup>, che pubblicano tutte le pergamene del fondo anteriori al 1328 e altri documenti riconducibili al medesimo ente religioso conservati in altri luoghi. Alle introduzioni presenti nei diversi volumi si rinvia per la storica conservativa del fondo.

I registi della documentazione successiva al 1328 – di gran lunga minoritaria – sono quelli realizzati nel 2006 da Stefano Gardini e Marco Vignola per la pubblicazione sul Sistema informativo degli archivi di Stato.

In appendice sono riportati in ordine cronologico i singoli documenti riferibili al cartario del monastero, o comunque riconducibili all'attività di quell'ente, conservati in altri fondi dell'Archivio di Stato e inclusi nell'edizione a stampa.

Dal momento che gran parte dei documenti sono editi a stampa e che tutte le pergamene sono comunque state digitalizzate, la consultazione diretta del materiale è di norma non ammessa.

Genova, marzo 2021

Stefano Gardini

---

1 *Le carte del monastero di San Siro di Genova I (dal 952 al 1224)*, a cura di M. Calleri, Genova 1997 (Fonti per la storia della Liguria V); *Le carte del monastero di San Siro di Genova II (dal 1225 al 1253)*, a cura di S. Macchiavello - M. Traino, Genova 1997 (Fonti per la storia della Liguria VI); *Le carte del monastero di San Siro di Genova III (dal 1254 al 1278)*, a cura di M. Calleri, Genova 1997 (Fonti per la storia della Liguria VII); *Le carte del monastero di San Siro di Genova IV (dal 1279 al 1328)*, a cura di S. Macchiavello, Genova 1998 (Fonti per la storia della Liguria VIII).

## *Regesti*

- 1 952, <marzo 25 - settembre 22> - Teodolfo, vescovo di Genova, reintegra la chiesa di San Siro nel possesso di una vigna, già da lui erroneamente concessa in livello al presbitero Silvestro, offrendo in cambio allo stesso presbitero un manso in Carbonara e la disponibilità di un granaio per tre anni, e conferma alla stessa chiesa tutte le decime dei territori posti al di fuori delle mura della città di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 1*
- 2 952, <marzo 25 - settembre 22> - Teodolfo, vescovo di Genova, reintegra la chiesa di San Siro nel possesso di una vigna, già da lui erroneamente concessa in livello al presbitero Silvestro, offrendo in cambio allo stesso presbitero un manso in Carbonara e la disponibilità di un granaio per tre anni, e conferma alla stessa chiesa tutte le decime dei territori posti al di fuori delle mura della città di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 1*
- 3 964, luglio, Genova - Teodolfo, vescovo di Genova, col consenso del giudice Alessandro, avvocato della chiesa genovese, cede a Eldeprando del fu Zangulfo un appezzamento di terra situato entro le mura della città di Genova, di proprietà della chiesa di San Giorgio, in cambio di tutti i diritti su alcune terre situate in Lavagna, nelle località di Noali, Casa Vetere e in Campo Sculdascio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 2*
- 4 994, febbraio, Langasco - Stefano del fu Giovanni dona ai figli Martino, Andrea e Pietro beni immobili situati in Montanesi, in Giovo, in Veroni e in Ricau, riservandosene l'usufrutto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 7*
- 5 1000, aprile, Genova - I coniugi Godo del fu Lamberto e Ildeza con il figlio Lamberto donano alla chiesa di San Siro, nelle persone dei presbiteri Ambrogio, detto Rizo, e Pietro, un massaricium posto in Beleno, riservandosene l'usufrutto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 9*
- 6 <1003>, marzo, Casale - I coniugi Alberto e Salvia vendono a Giovanni del fu Restano, detto Bonfiglio, alcuni beni immobili situati in Casale al prezzo di 5 soldi di denari d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 10*
- 7 1004, febbraio <1-4>, Montanesi - Stefano del fu Giovanni dona ai figli Martino, Andrea e Pietro beni immobili situati in Giovo, in Montanesi, in Ricau, in Laderina, in Camporsone, in Cellari e in Alpicella, riservandosene l'usufrutto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 13*

- 8 1004, marzo, in plebe Sancti Stefani - Michele quondam laiperti e Alberga, con i figli Giovanni, Martino e Roza, vendono a Giovanni del fu Restano, detto Bonfiglio, e ad Alberto del fu Martino alcuni beni immobili situati in Langasino, in località Cesino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 14*
- 9 1007, febbraio - Giovanni, vescovo di Genova, costituisce la chiesa di San Siro in abbazia sotto la regola di san Benedetto e nomina Pietro abate del monastero. Concede inoltre allo stesso monastero diverse decime e beni immobili situati in Genova e nelle vicinanze dietro il corrispettivo di un censo annuo di 6 moggi plenos potione e altrettante candele.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 15*
- 10 1008, <marzo 25 - maggio 14> - Giovanni, vescovo di Genova, costituisce la chiesa dei Santi Vittore e Sabina in abbazia sotto la regola di san Benedetto. Concede inoltre alla stessa diversi beni dietro il corrispettivo di un censo annuo di 4 moggi pociorum e altrettante candele.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 16*
- 11 1010, agosto 22, Basaluzzo - Il presbitero Rufino cede ad Andrea del fu Benzo l'usufrutto, vita natural durante, di tutti i beni immobili che aveva acquistato il giorno prima dallo stesso Andrea (v. n. 18). Stabilisce inoltre che alla morte di quest'ultimo questi beni divengano proprietà del di lui figlio Rehenzo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 19*
- 12 1010, agosto 21, Basaluzzo - Andrea del fu Benzo vende al presbitero Rufino, abitante in Basaluzzo, alcuni beni immobili situati in Basaluzzo, fra cui un mulino sul fiume Lemore, di proprietà del monastero di San Salvatore, al prezzo di 60 soldi di denari d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 18*
- 13 1010, maggio 27, Upega - I coniugi Giovanni del fu Giovanni e Alberga del fu Martino de Monte e i coniugi Giovanni del fu Giovanni e Sigelberta del fu Martino de Monte vendono ad Alberto del fu Leone di Cesino beni immobili situati in località Plonhe al prezzo di 2 soldi di denari d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 17*
- 14 1012, aprile, Cesino - I coniugi Durante del fu Bonizone e Sigiza vendono a Giovanni del fu Restano, detto Bonfiglio, e a Domenico del fu Martino un appezzamento di terra con castagneto situato in località Campo Zuconi al prezzo di 18 soldi di denari d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 20*
- 15 1015, aprile, Genova - I coniugi Martino del fu Stefano e Giseltruda vendono al suddiacono Martino del fu Pietrone, detto Giovanni, la metà dei beni immobili situati nelle località di Giovo, Montanesi, Ricao, Ladrina, Camporsone, Cellari e Alpicella al prezzo di 5 soldi pavesi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 22*

- 16 1017, gennaio 1, Tramontana - Il conte Gaidaldo del fu Ingo dona al monastero di San Siro un manso posto in località Monte Moro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 24*
- 17 1019 <marzo 25 - dicembre 31> - Landolfo, vescovo di Genova, concede al monastero di San Siro la chiesa di San Marcellino con il territorio circostante.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 27*
- 18 1025, aprile - Landolfo, vescovo di Genova, costituisce la chiesa dedicata al beato Siro Emiliano di Struppa in abbazia sotto la regola di san Benedetto e nomina Giovanni abate del monastero. Concede inoltre allo stesso monastero un prato alberato con pozzo e ordina la costruzione di una nuova chiesa, dietro il corrispettivo di un censo annuo di 3 moggi plenos pocionis e di altrettante candele.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 30*
- 19 1026, ottobre - Il monastero di San Siro concede in locazione al monastero di San Siro Emiliano di Struppa, nella persona dell'abate Giovanni, i beni immobili assegnati a quest'ultimo dal vescovo Landolfo all'atto di fondazione (v. n. 30) dietro la corresponsione di un censo annuo di 1 denaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 31*
- 20 1030, marzo <1-25>, Genova - I coniugi Gandolfo visconte del fu Guglielmo e Oficia quondam Guarahi insieme a Madrona del fu Alberico donano al monastero di San Siro beni immobili situati in Casamavari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 32*
- 21 1034, dicembre, Genova - I coniugi Saxo del fu Giovanni e Ofrasia, detta Bellesenda, confermano ad Alberto del fu Broningo la vendita di un appezzamento di terra situato in Borgo Nuovo, nella piazza di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 33*
- 22 1037, gennaio - Il monastero di San Siro concede in locazione a Oberto un appezzamento di terra situato prope campum Sancti Marcellini, di proprietà della chiesa di Santa Sabina, contro il corrispettivo di un canone annuo di 1 denaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 36*
- 23 1039, dicembre 8, Genova - Il marchese Alberto ratifica l'inserta donazione fatta dai coniugi Lamberto del fu Godone e Oza del fu Marino, detta Obberga, al monastero di San Siro, nelle persone dell'abate Ansaldo e dell'avvocato Dodo, di cui al n. 29.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 38*
- 24 1040, febbraio, Cesino - Martino del fu Bonfiglio si impegna a vendere ad Alberto del fu Bruningo beni immobili situati in diverse località della Val Polcevera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 39*

- 25 1042, gennaio 1, Genova - Il diacono Oberto del fu Ingo, Toderada del fu Giovanni, con i figli Guglielmo e Corrado accolito, e Suficia quondam Petrili, moglie dello stesso Guglielmo, donano al monastero di San Siro un appezzamento di terra con castagneto situato in Struppa, in località Cruce.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 40*
- 26 1104, aprile, Genova - Guglielmo Buferio e il presbitero Giovanni donano al monastero di San Siro un appezzamento di terra alberata situato in Sampierdarena.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 69*
- 27 1049, luglio 15, Tortona - Il monastero di San Siro concede in usufrutto a Otto del fu Richezone, ad Ansegiso del fu Gotefredo, detto Guizo, e a Richezone accolito del fu Oddo alcuni beni immobili in Sale in cambio di un masaricium posto in Brionte, un prato situato presso Prata Ova e il corrispettivo di un canone annuo di 6 denari d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 44*
- 28 1053, maggio 4, Genova - Oberto, figlio di Leda, dona al monastero di San Siro beni immobili situati in Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 46*
- 29 1064, settembre 30, Asti - La contessa Berta con i figli dona al monastero di San Siro la cappella di San Michele di Calosso e altri beni immobili situati nello stesso territorio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 49*
- 30 1065, agosto 29, Sezzadio - Adalberto, preposito della chiesa di Tortona, suo fratello Guido marchese, figli del fu Oberto, e Beatrice del fu Olrico, vedova di Oberto, altro fratello, donano al monastero di San Siro due poderi situati in Tramontana.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 50*
- 31 1071, luglio 25, Calosso - Abone del fu Garimondo e il figlio Garimondo donano al monastero di San Siro alcuni beni immobili nelle località di Calosso, Cerra e Spexa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 53*
- 32 1071, novembre 19, Bubbio - I coniugi Ogerio del fu Ogerio e Berlenda del fu Amalberto con il figlio Benzo donano al monastero di San Siro la cappella di San Michele di Calosso e altri beni immobili situati in diverse località di Calosso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 54*
- 32 1071, novembre 19, Bubbio - I coniugi Ogerio e Berlenda del fu Amalberto con il figlio Benzo si impegnano nei confronti del monastero di San Siro a non avanzare alcuna pretesa sui beni immobili da loro donati (v. n. 54)  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 55*
- 33 1100, ottobre, Genova - Nigro con la madre Arzema e la moglie Alda donano al monastero di San Siro beni immobili situati in Pegli, in località Borlasco, e un mulino sempre in Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 68*

- 34 1085, settembre 24, Maxena - Andrea del fu Giovanni dona al fratello Giovanni alcuni beni immobili di proprietà della chiesa di San Marcellino situati nelle località di Valanera, Olmeto e Terrarossa, fatti salvi i diritti che competono alla stessa chiesa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 59*
- 35 1085, agosto, Genova - Il chierico Giovanni quondam Armengada si impegna nei confronti del monastero di San Siro a non avanzare alcuna pretesa sulla terza parte di alcuni beni situati in Langasco, in località Santo Stefano, lasciati allo stesso monastero dal presbitero Ingo del fu Almanò.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 57*
- 36 1085, settembre 1 - Il monastero di San Siro si impegna nei confronti del chierico Giovanni del fu Ermengardo a non avanzare alcuna pretesa sulla terza parte di alcuni beni situati in Langasco, in località Santo Stefano, lasciati allo stesso Giovanni dal presbitero Ingo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 58*
- 37 1086, febbraio - Bono del fu Domenico dona al monastero di San Siro due appezzamenti di terra con vigne e fichi situati in Camporsone.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 60*
- 38 1088, marzo - I coniugi Gezo e Alda con i figli Gandolfo e Anna, moglie di Dodo, donano al monastero di San Siro alcuni beni situati in Paravanico e l'ottava parte della chiesa di San Martino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 62*
- 39 1089, aprile 20, lo Mulinello - Ingo, figlio di Bonafiglia, dona alla nipote Vuida del fu Ido alcuni beni situati in diverse località della valle di Lavagna.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 64*
- 40 1089, settembre <24-30> - Il monastero di San Siro concede in locazione a Lanfranco del fu Bonando un appezzamento di terra con casa situato in campo Sancti Marcellini contro la corresponsione di un canone annuo di 1 denaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 65*
- 41 1099, settembre <1-23>, Genova - Alguda quondam Grose e i figli Dodo, Bonvassallo, Guglielmo e Lanfranco, figli del fu Lanfranco, donano al monastero di San Siro beni immobili situati in Recco, Gralanico e Farave e un manso posto in Manezani.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 66*
- 42 1100, luglio 30, Sezzadio - Il marchese Guido del fu marchese Oberto dona al monastero di San Siro la chiesa di San Nicolò di Capriata.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 67*
- 43 1100, ottobre, Genova - Nigro con la madre Arzema e la moglie Alda donano al monastero di San Siro beni immobili situati in Pegli, in località Borlasco, e un mulino sempre in Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 68*

- 44 1107, dicembre, Genova - Gregorio del fu Costantino vende al monastero di San Siro un appezzamento di terra situato in Capriata al prezzo di 11 lire di bruneti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 70*
- 45 1109, marzo 24, Retorto - I coniugi Martino, figlio di Giovanni, e Unia, figlia di Seniorando, con il figlio Pietro Martini e la moglie Inga del fu Pagano vendono al monastero di San Siro un appezzamento di terra arativa situato in Capriata, in località Cerexa, al prezzo di 3 lire e 9 soldi d'argento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 71*
- 46 1120, agosto, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Guglielmo Nigello un appezzamento di terra situato in Sandare contro il corrispettivo di un canone annuo di 1 denaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 75*
- 47 1120, febbraio, Genova - Rubaldo del fu Tomaso dona al monastero di San Siro beni immobili situati in Campo Felegoso, Geminiano, Noal e San Cipriano.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 74*
- 48 <1124?>, Calosso - Odone del fu Gontardo dona al monastero di San Siro beni immobili situati in diverse località di Calosso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 77*
- 49 1124, settembre 15, Calosso - Gontardo del fu Gontardo dona al monastero di San Siro alcuni terreni situati in diverse località di Calosso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 78*
- 50 1226, luglio 18, <pr. Calosso> - Antilia e Willa donano al fratello Rufino un appezzamento di terra situato ad Montem Sabainum.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 356.1*
- 51 1130, giugno - I fratelli Adarzirafum e Amariscoto si impegnano nei confronti del monastero di San Siro a costruire un paramurum in pietra e un edificio su un terreno situato in Campo, di proprietà dello stesso monastero, con diritto di prelazione in caso di vendita dello stesso, e a versare un canone annuo di 2 soldi e 3 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 82*
- 52 1131, agosto - Il monastero di San Siro concede in livello al figlio del fu Giovanni Aribaldi e a Pietro del fu Boninfante alcuni terreni contro il corrispettivo di un canone annuo di 1 denaro bianco.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 85*
- 53 1134, gennaio 11, Pisa - Innocenzo II definisce a favore del monastero di San Siro la causa vertente tra lo stesso monastero e il Capitolo di San Lorenzo in merito alle decime degli Isola e dei Carmadino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 92*

- 54 1135, gennaio, Lavagna - Il conte Opizzo del fu Rubaldo e il nipote Rubaldo del fu Enrico rinunciano in favore del monastero di San Siro ai loro diritti su alcune terre situate in diverse località di Chiavari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 93*
- 55 1137, aprile 30, Sezzadio - Il monastero di Santa Giustina di Sezzadio, nella persona dell'abate Giacomo e del procuratore Girardo de Bruno di Sezzadio, cede al monastero di San Siro, nella persona dell'abate Alberico e del procuratore Gandolfo Rudecudega di Genova, otto appezzamenti di terra situati in Capriata, a Toliano, nelle vicinanze della chiesa di Sant'Ambrogio e nelle località di Pozo, Felegaria, Pradal, Gallaredo, Noxedo e Lemore, ottenendo in cambio alcuni terreni situati in Sezzadio, Carpaneto e Ricaldone e la somma di 48 lire di bruneti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 97*
- 56 1137, maggio 1, Toliano - I coniugi Oddone quondam Pommi e Alda del fu Oddone vendono al monastero di San Siro un prato situato in Capriata, in località Toliano, vicino al cimitero della chiesa di San Nicolò, al prezzo di 10 lire di bruneti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 98*
- 57 1137, maggio 2, Toliano - Oddone, Oliverio e Boso, figli quondam Pommi, donano al monastero di San Siro un appezzamento di terra arativa situato nel territorio di Toliano, in località Robur Vilielmi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 99*
- 58 1138, maggio 19, Tortona - I consoli di Tortona confermano al monastero di San Siro la donazione di alcuni beni fatta da Ugo di Gezo contro le pretese avanzate dai suoi nipoti Ugo, Malagaida e Fraso, figli di Pino, Enrico Surdi del fu Giovanni Malagaida, Giovanni e Rolando, figli del fu Pietro Rati, Nuvolonem e Olivum, figli quondam Dodonis Cerexia.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 100*
- 59 1139, febbraio, Genova - Ermellina, vedova di Ingo Saliens in Mare, con il consenso del fratello Guido, dona al monastero di San Siro un terreno situato in Albaro. Il monastero in cambio si impegna a versare nei prossimi quattro anni alla stessa Ermellina la somma di 100 lire di bruneti e, vita natural durante, 20 mine di grano, 20 barili di vino ed uno d'olio, 40 soldi di bruneti, pelli di volpe o di coniglio, 2 vesti e 2 camicie, 1 busto quando sarà necessario e abiti per i suoi 2 servi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 101*
- 60 1141, agosto - Vidiano del fu Giovanni vende al monastero di San Siro alcune terre con vigna e fichi situate in Cesino, ereditate dalla figlia di Giovanni Curtesi, al prezzo di 4 lire e rilascia quietanza per metà della cifra pattuita.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 103*

- 61 1142, marzo - Il monastero di San Siro vende ad Arnaldo Vacca un terreno con pilastro situato in fossato de Sancta Fide al prezzo di 5 lire, fatti salvi i diritti che competono allo stesso monastero e che ammontano ad un canone annuo di 2 soldi. Arnaldo deve inoltre costruire la metà di un muro con due uscite e un canale di scorrimento verso il fossato per l'acqua.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 104
- 62 1143, gennaio, Genova - I consoli del Comune riconoscono al monastero di San Siro la proprietà di due paramuria posti in Fossatello, a cantone Odeçonis Venerandi, dietro versamento di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 105
- 63 1145, ottobre - Adelina, vedova di Gandolfo e di Ottone de Cannelle, vende al monastero di San Siro un terreno situato in località Campi al prezzo di 142 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 108
- 63b  
s <1136 - 1150> - Oberto de Casali e i coniugi Ansaldo e Auria donano o vendono beni al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 111
- 64 1147, giugno, Genova - I coniugi Lanfranco del fu Andrea de Trasta e Guilia, col consenso del padre Oberto e di Ansaldo, vendono al monastero di San Siro una terra situata in Cesino, in località Casale, al prezzo di 7 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 109
- 65 <1140, febbraio 2 - 1141, febbraio 1> - Lodo consolare.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 102
- 66 1150, gennaio, Genova - Gionata del fu Nicola de Bonodonna si impegna nei confronti del monastero di San Siro a non avanzare alcuna pretesa sull'insulella di Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 110
- 67 1150, giugno, Genova - Gisulfo dona al figlio Rolando un terreno con casa situato in Genova, la metà di un'altra casa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, e la terza parte di un edificio posto in Gamondio. I fratelli Oliviero e Giacomo si impegnano a non avanzare alcuna pretesa su questi beni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 112
- 68 1150, giugno, Genova - Gisulfo dona al figlio Oliverio un terreno con casa situato in Genova, la metà di un'altra casa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, e la terza parte di un edificio posto in Gamondio. I fratelli Rolando e Giacomo si impegnano a non avanzare alcuna pretesa su questi beni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 113
- 69 1155, settembre 10, Genova - Lodo consolare relativo ad una questione dotale di Alda.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 119

- 70 1157, Laterano - Adriano IV, a imitazione del suo predecessore Lucio II, prende sotto la protezione apostolica il monastero di San Siro, confermandone privilegi e possessi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 122
- 71 1158, marzo 10, Genova - I consoli dei placiti di Genova riconoscono al monastero di San Siro il diritto di riscuotere la decima di una terra situata ad Clodum, già di Bulçanetus e di Guido Buche ad Clodum, contro le pretese avanzate su di essa da Oberto de Clodo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 123
- 72 1160, giugno 15, Genova - I consoli dei placiti di Genova assolvono il monastero di San Siro da ogni richiesta avanzata da Merlo Lancia Acuta in merito alla successione di Imeldina, figlia di Bonica e moglie di Lavorante, dietro il versamento da parte dello stesso monastero di 19 soldi a favore della controparte.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 130
- 73 <1160 - 1176>, maggio 12, Anagni - Alessandro III dà mandato ai vescovi di Ventimiglia e di Antibes di esonerare l'abate del monastero di San Siro dall'obbligo di presentare giuramento di obbedienza al Capitolo di San Lorenzo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 126
- 74 1161, maggio 30, Anagni - Alessandro III prende sotto la protezione apostolica il monastero di San Siro, confermandone privilegi e possessi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 132
- 75 1161, luglio, Cesino - Pietro ferarius del fu Gisulfo destina, dopo la sua morte, al monastero di San Siro un terreno situato in Cesino, in località Cavazolo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 133
- 76 <1162>, marzo 19, Genova - Alessandro III concede all'abate del monastero di San Siro la facoltà di benedire le candele il 2 febbraio e stabilisce inoltre alcune norme per le sepolture.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 135
- 77 1162, aprile, Genova - I coniugi Enrico del fu Ansaldo e Guilia, col consenso di Alberto de Prato e di Gregorio de Casale, vendono al monastero di San Siro tutte le loro proprietà situate in Casale al prezzo di 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 136
- 78 1162, agosto, Genova - Il monastero di San Siro procede all'alienazione di un terreno o di una casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 137
- 79 1163, agosto - Il preposito Otto e i canonici della chiesa di Santa Maria delle Vigne si impegnano a corrispondere al monastero di San Siro la decima annuale di 3 mezzarole di mosto per una terra in Cornigliano, in località Casine.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 139

- 80 1164, gennaio, Genova - Il monastero di San Siro acquista un terreno situato in Pegli, in località Longeriis, già di Giordano del fu Ido.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 141
- 81 1165, giugno 30, Capriata - Sibilla del fu ottone de Monte Alto, moglie di Oddone, investe il mostero di San Siro di ogni diritto su un terreno situato in località Cantonata, già legato pro anima allo stesso monastero da suo padre.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 143
- 82 1164, maggio 18, Genova - Bellenda, badessa del monastero di San Tommaso, vende al monastero di San Siro un terreno alberato situato in Langasco al prezzo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 142
- 83 1164 - Vendita di beni immobili a favore del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 140
- 84 1166, giugno 9, in foro Sancte Agathe - Lamberto del fu Guido e Rufino del fu Benzo vendono al monastero di San Siro un terreno situato in Toliano, in località Morannis, al prezzo di 25 soldi pavesi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 144
- 85 <1168, gennaio 1 - settembre 24> - Matilda vende beni immobili (al monastero di San Siro).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 146
- 86 1169, febbraio 12, Genova - I consoli dei placiti di Genova riconoscono al monastero di San Siro il diritto di riscuotere da Ugo Bernardo la decima su una terra situata in Quarto, già di Ardizzone Piccamiglio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 148
- 87 1169, settembre 20, Genova - Bonafemmina dona al monastero di San Siro una casa, edificata sulla terra dello stesso monastero, contro l'impegno del monastero di corrisponderle ogni anno, vita natural durante, 6 mine di grano e 6 mezzarole di vino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 149
- 88 1171, gennaio 27, Genova - I consoli dei placiti di Genova assolvono il monastero di San Siro da ogni pretesa avanzata da Guilienzone di Cogorno su alcune terre situate in Maxena, già di Pietro Ragia e di Guilienzone di Chiavari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 151
- 89 1171, luglio 4, Genova - I coniugi Gaidaldo de Turre e Gisla vendono al monastero di San Siro una casa e i muri posti in Campo, edificati sulla terra dello stesso monastero, già di Baldizzone Gabo, al prezzo di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 152
- 90 1172, maggio, Genova - Lanfranco Pevere vende a Bertoloto de Campo una casa in legno in Campo, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 7 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 158

- 91 1172, luglio 31, Genova - Ottobono calderarius si dichiara debitore nei confronti del monastero di San Siro del canone annuo di 10 soldi per la locazione di una terra situata in Campo, sulla quale possiede un muro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 159
- 92 1173, gennaio 26, Genova - I consoli dei placiti di Genova fissano alcune regole per il decorso delle acque del fiume Varenna nella causa vertente tra il monastero di San Siro e il monastero di Sant'Andrea di Sestri Ponente.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 161
- 93 1174, gennaio 29, Genova - I consoli dei placiti di Genova riconoscono a Guilia quondam Laurelli, vedova di Gionata Capitisferrati, la proprietà di una casa in Fossatello, edificata sulla terra del monastero di San Siro, e di un terreno situato in Camogli, contro le pretese avanzate dalla figlia, moglie di Oberto Maimoni, e dagli eredi dello stesso Gionata.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 164
- 94 1174, marzo 10, <Genova> - Ansaldo Golia e il figlio Rogerio vendono a Lanfranco Pevere, per conto del monastero di San Siro, tre terreni situati in villa que dicitur Campi in Fralo, che possiedono in comune con Lanfranco Tasso al prezzo di 34 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 165
- 95 1173, settembre 9, Genova - Oberto de Domocolta cede al monastero di San Siro due terreni situati in Pegli, uno nelle vicinanze del mulino de Olivella e l'altro in località Bongura, ottenendo in cambio una terra alberata in località Fosatus.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 162
- 95 1174, gennaio 6, Genova - I coniugi Armano de Prino e Matilde vendono al monastero di San Siro un terreno alberato e vignato situato in Sestri Levante, in località Casal de Venir, al prezzo di 140 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 163
- 96 1175, febbraio 27, Genova - I coniugi Giovanni Toticus del fu Lamberto e Aluissa del fu Giovanni Malocello vendono al monastero di San Siro beni immobili situati in Pegli, in località Borlascus, al prezzo di 260 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 167
- 97 1175, luglio, Genova - Il monastero di San Siro procede all'alienazione di beni immobili.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 168
- 98 1177, marzo 26, <Genova> - Oberto di Recco dona al monastero di San Siro la terza parte di un oliveto situato in Recco, in località Fontana.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 171
- 99 1176, novembre 3, Genova - I consoli dei placiti di Genova, in sede di giudizio nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Giovanni Pavese, definiscono le modalità per la costruzione di un nuovo acquedotto in Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 170

- 100** 1176, novembre 3, Genova - I consoli dei placiti di Genova, in sede di giudizio nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Giovanni Pavese, definiscono le modalità per la costruzione di un nuovo acquedotto in Pegli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 170
- 101** 1177, agosto 3, Genova - I coniugi Giovanni Batezzato e Matilde Pecola vendono al monastero di San Siro una casa, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 20 lire, 14 delle quali vengono date in deposito all'abate da corrispondersi dopo la morte di Matilde a sua figlia Verdilia.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 172
- 102** 1177, settembre 1, Genova - Alda del fu Amico Vacca vende al monastero di San Siro un terreno vignato situato in vila Campi al prezzo di 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 173
- 103** 1178, novembre 26, Genova - Ferrone cede al monastero di San Siro tutti i suoi beni situati in Sanguineto, in località Spisolas, in Cuneo Lato e in Plaça de Cruce.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 177
- 104** 1178, agosto 6, Genova - Il monastero di San Siro acquista una terra.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 176
- 105** 1179, ottobre 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 20 anni a Ottone de Sugaro e a Folco la casa che essi dovranno costruire sulla terra dello stesso monastero contro il corrispettivo di un canone annuo di 50 soldi, detratti ogni anno 20 soldi sul canone a titolo di risarcimento delle spese sostenute.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 178
- 106** 1180, febbraio 24, Genova - Il monastero di San Siro concede a Guidoto de Nigrone l'uso dell'acqua del fiume Varenna sovrastante i mulini dell'Olivella di proprietà del monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 179
- 107** 1180, marzo 17, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Iscardo cinque tavole di terra sulle quali deve costruire un edificio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 180
- 108** 1181, marzo 10, Genova - Il monastero di San Siro, da una parte, e Bernardo e Giordano Mezzopane, dall'altra, dividono una terra situata in Mignanego.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 181
- 109** 1185, gennaio 22, Genova - I consoli dei placiti di Genova emettono sentenza nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Anna per il possesso di sei appezzamenti di terra.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 186
- 110** 1187, marzo 9, Genova - I coniugi Cannelum e Giuliana rinunciano alla donazione di una terra con casa situata in Struppa disposta in loro favore da Axevel, che la possedeva in comune con la sorella Anfelice.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 189

- 111** 1187, gennaio 19 - Novella del fu Augusto de Petris rilascia quietanza ad Adalasia.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 188
- 112** 1188, giugno 29, Genova - I consoli dei placiti di Genova riconoscono al monastero di San Siro il diritto a riscuotere le decime delle terre situate in Sestri Ponente, spettanti un tempo ai Carmadino e agli Isola e ora tenute da Sismondo Muscula, contro le pretese avanzate da quest'ultimo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 192
- 113** 1190, aprile 2, Genova - Verdelia della fu Matilde Pezulla rilascia quietanza al monastero di San Siro di 14 lire, che lo stesso monastero le doveva per l'acquisto di una casa, di cui al n. 172.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 195
- 114** <1187 - 1191>, Genova - Gisla e il marito donano beni al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 187
- 115** 1191, settembre 15, Genova - Donazione in favore del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 197
- 116** 1191, ottobre 1, Genova - Guglielmo Pevere cede al monastero di San Siro dietro compenso di 50 lire la sua parte di tre mulini situati in Val Bisagno, in località Cerretum, che possiede insieme al fratello, al nipote Pietro e a Guglielmo Vento, corrispondente a una rendita di 30 mine di farina all'anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 198
- 117** 1192, febbraio 1, Genova - I consoli di giustizia di Genova riconoscono a Galvana, vedova di Michele Grasso, la proprietà di una casa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, a saldo delle 40 lire della dote e dell'antefatto. Rolando di Langasco, tutore del figlio dello stesso Michele, ratifica l'accordo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 201
- 118** 1192, marzo 18, Laterano - Celestino III concede all'abate del monastero di San Siro l'uso della mitra e dell'anello, fatta salva la dovuta sottomissione all'arcivescovo di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 202
- 119** 1193, aprile 7, Genova - Ascherio de Porta vende al monastero di San Siro tre appezzamenti di terra situati in San Cipriano, nelle località di Cella, Vignola e Costalonga, al prezzo di 45 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 204
- 120** 1193, aprile 19, Laterano - Celestino III conferma al monastero di San Siro le donazioni delle chiese che possiede da 40 anni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 205
- 121** 1195, aprile 5, Genova - Alinerio ferrarius dona al monastero di San Siro una casa in Fossatello, edificata sulla terra dello stesso monastero, riservandosene l'usufrutto vita natural durante.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 206

- 122** 1196, marzo 17, <Genova> - Richelda Campanaria e il figlio Guglielmo Campanario cedono a Guglielmo Grasso di Nervi, come dote della figlia e sorella Cara, due case, edificate sulla terra del monastero di San Siro, valutate 40 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 208
- 123** 1195, giugno 11, Genova - I coniugi Rainaldo Calçar e Roasia vendono al monastero di San Siro una casa, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 207
- 124** 1197, febbraio 8, Genova - Guglielmo Pevere si dichiara debitore verso il monastero di San Siro della somma di 233 lire, fornendo come garanzia due stationes situate in carrubio illorum de Nigrone.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 211
- 125** 1197, luglio 18, Genova - Montanaria, figlia di Martino Curto, vende al monastero di San Siro un terreno situato in Sampierdarena, in località Belmont, al prezzo di 40 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 213
- 126** 1198, settembre 13, Genova - Caprina, con il consenso di Burone de Porta, vende al monastero di San Siro una casa al prezzo di 26 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 215
- 129** 1201, febbraio 19, Genova - Vassallo, Giordano e Mabelia, figli del fu Giovanni Tasso, vendono al monastero di San Siro la metà di una casa in contrada Crosa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, ereditata da Adalasia Rapallina, al prezzo di 40 soldi. Raimondo Cavarunco si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 218
- 130** 1203, febbraio 19, Genova - Guglielmo de Burlasco, Ogerio de Burlasco e Valente di Casottana vendono al monastero di San Siro un castagneto situato in Pegli, in località Luparetium, al prezzo di 10 lire e mezza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 224
- 131** 1204, gennaio 21, Genova - I consoli di giustizia di Genova condannano Ricia e i suoi figli a restituire al monastero di San Siro una terra situata in Pino e in Maxena, in località terra Sancti Marcellini.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 229
- 132** 1204, gennaio 21, Genova - I consoli di giustizia di Genova condannano Giovanni di Pino a restituire al monastero di San Siro tre appezzamenti di terra situati in Castagnabuona e in Luparia, in località terra Sancti Marcellini.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 230
- 133** 1204, marzo 19, Genova - I coniugi Giovanni del fu Blancardo e Bordella si impegnano a pagare al monastero di San Siro un corrispettivo di 3 soldi come canone annuo per la locazione di una terra situata in Chiavari, in località Pino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 231

- 134** 1204, maggio 2, Genova - I coniugi Carbonus di Pino e Adalasia concludono una vertenza con il monastero di San Siro, riconoscendone la proprietà sulle terre che conducono in diverse località della riviera di Levante.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 232
- 135** 1204, luglio 31, Chiavari - Gisla del fu Lanfranco, moglie di Rodolfo de lo Castello, cede ad Ottone, per conto del monastero di San Siro, ogni suo diritto su un appezzamento di terra situato in Pino, in località Castagnabuona.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 234
- 136** 1205, agosto 6, Genova - Testamento di Giacomo de Turcha.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 235
- 136** 1205, agosto 24, Genova - Codicilli al testamento di Giacomo de Turcha.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 236
- 137** 1206, aprile 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Nicola de Regina, che agisce in qualità di tutore degli eredi del fu Gandolfo Tagliaferro, due appezzamenti di terra situati rispettivamente in Sanguineto, in località ad Spissuras, e in Casaleggio, in località ad Airola, contro il corrispettivo di un canone annuo della metà del raccolto di olio o delle olive.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 238
- 138** 1206, aprile 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Girardo de Praellis e a Domenico de Vignoleco alcune terre situate in Maxena e una in Insula Grandi contro il corrispettivo di un canone annuo di 3 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 239
- 139** 1206, aprile 22, Genova - Gisla del fu Guilienzzone di Fossatello riconosce al monastero di San Siro, rappresentato dal procuratore Ottone, la proprietà di alcune terre situate in Maxena, nelle località Cunium, ad Costam e ad Fontanam, che conduceva insieme alla sorella, ricevendone in cambio 40 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 240
- 140** 1206, novembre 18, Genova - I consoli di giustizia di Genova riconoscono al monastero di San Siro il diritto a riscuotere da Fimerri la decima di alcune terre, che aveva acquistato, con Vassallo de Subtusporta, da Bucucio de Mari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 245
- 141** 1207, aprile 16, Genova - Ottone de Petra Capruna e Rolando di Langasco condannano Ugo, Giordano e Truffo, figli del fu Ugo di Maxena, a restituire al monastero di San Siro gli appezzamenti di terra che possiedono in diverse località dei territori di Maxena e Sanguineto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 248

- 142 1207, aprile 17, Genova - Alda del fu Ugo di Maxena cede al monastero di San Siro la proprietà di tutte le terre che suo padre e i suoi fratelli possiedono nei territori di Maxena e Sanguinetto. Rolando di Langasco e il fratello Giordano si impegnano a far osservare ad Alda e al fratello Truffo la sentenza arbitrale, di cui al n. 248, e rilasciano quietanza, a nome del fratello Truffo, di 6 lire, 13 soldi e 4 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 249*
- 143 1207, maggio 14, Genova - I coniugi Alberto de Luchella e Agnese vendono al monastero di San Siro una casa in Crosa, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 250*
- 144 1207, novembre 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione perpetua a Belengerio spegiarius Traverius una terra, sulla quale lo stesso Belengerio possiede un edificio vendutogli dallo stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo, valutato 6 soldi per tavola, di 8 soldi e 4 denari e mezzo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 251*
- 145 1208, gennaio 9, Genova - Manfredo de Gallaneto si costituisce fideiussore di Oberto Bisiolo, locatario di un terreno situato in plano de Burriato di proprietà del monastero di San Siro, per la somma corrispondente al canone annuo di 4 lire e mezza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 252*
- 146 1207, gennaio 20, Calosso - Anselmo de Monte Calvino vende a Guglielmo de Muasca due appezzamenti di terra situati in Calosso, in località Frigiamo, al prezzo di 55 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 246*
- 146 1208, gennaio 19, Calosso - Alasia Maluosius, moglie di Guglielmo Grilleto, vende a Guglielmo de Muasca un appezzamento di terra situato in Calosso, in località ad Foaciam Blancam, in Frigiamo, al prezzo di 39 soldi astesi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 253*
- 147 1208, marzo 5, Genova - Otto, presbitero della chiesa di Santa Maria de Varato, riconosce al monastero di San Siro il diritto ad un censo annuo di 1 denaro per un luogo situato in Massonega, in località Podium.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 254*
- 148 1208, marzo 11, Genova - Guglielmo de Primo vende al monastero di San Siro una casa in Crosa, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 4 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 255*
- 149 1208, agosto 21, Genova - Agnese, moglie di Guirengo çocolarius, vende a Guglielmo Provincialis speciarius un appezzamento di terra coltivata situato in Pastorecia al prezzo di 11 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro. Guglielmo di San Siro si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 262*

- 150 1209, gennaio 12, <Genova> - I consoli di giustizia di Genova assolvono il monastero di San Siro dalle pretese su una somma di 8 lire, prezzo di una casa edificata sulla terra dello stesso monastero, avanzate dai figli del fu Ferrario censarius, dalla loro madre Sofia e dalla loro nonna Stefania.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 263
- 151 1209, febbraio 24, Genova - I coniugi Guglielmo di Sestri Ponente e Giovanna vendono al monastero di San Siro tutte le terre che possiedono in Langasco, in località mons Caçius, al prezzo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 265
- 152 1209, marzo 19, Genova - Il monastero di San Bartolomeo del Fossato, nella persona dell'abate Ogerio, vende al monastero di San Siro la metà di una casa in Genova, edificata sulla terra dello stesso monastero, che possiede in comune con Enrico del fu Ugo Malecaude, al prezzo di 10 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 266
- 153 1209, marzo 31, Trapani - I coniugi Ugucione Veneziano e Alda vendono a Oberto cappillerius genovese una casa posta nel territorio di Trapani al prezzo di 110 tari d'oro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 267
- 154 1209, giugno 30, Genova - Giovanni Malvino e suo figlio Alberto promettono al monastero di San Siro di osservare le precedenti sentenze a favore dello stesso monastero relative alla proprietà di alcune terre situate nei territori di Maxena e Salvigneti, di essere fedeli allo stesso monastero e di non molestare Ottone de Petra Capruna, Fornino e suo figlio, ricevendo a chiusura della controversia 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 268
- 155 1209, agosto 13, Genova - Nuvelone de Pinasca vende al monastero di San Siro locum unum con casa situato in Pegli e due appezzamenti di terra, uno con orto e muri e l'altro con castagneto, quest'ultimo in località Pilla, al prezzo di 320 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 269
- 156 1210, marzo 13, Genova - Il monastero di San Siro concede per dodici anni a Guglielmo ferrarius un appezzamento di terra situato in Arenzano, in località Levallis, con l'obbligo di alberarlo e di dividersene la proprietà alla scadenza, lasciando però al monastero il diritto di scelta della propria metà.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 270
- 157 1210, marzo 13, Genova - Il monastero di San Siro concede per 12 anni ad Ansaldo quondam Servidei un appezzamento di terra situato in Arenzano, in località Levallis, con l'obbligo di alberarlo e di dividersene la proprietà alla scadenza, lasciando però al monastero il diritto di scelta della propria metà.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 271
- 158 1210, aprile 2, Genova - Tommaso, figlio di Nuvelone de Pinasca, ratifica la vendita di cui al n. 269.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 273

- 159 1211, gennaio 23, Genova - I consoli di giustizia di Genova assolvono il monastero di San Siro dalle pretese avanzate dai coniugi Musso e Giacomina del fu Guglielmo scriba relative alla somma di 37 lire, prezzo di un oliveto situato in Castelletto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 280
- 160 1211, luglio 24, Sestri Ponente - Enrico, abate del monastero di Sant'Andrea di Sestri Ponente, e il monastero di San Siro eleggono Michele de Sauro e Rubaldo molendinarius arbitri nella controversia che li oppone per l'uso dell'acqua del fiume Varenna.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 281
- 161 1211, settembre 4, Genova - Michele de Sauro e Rubaldo molendinarius, arbitri eletti nella causa vertente tra il monastero di Sant'Andrea di Sestri e il monastero di San Siro relativa all'uso dell'acqua del fiume Varenna, pronunciano la sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 282
- 162 1211, Genova - [...]tius Cagnatius cede al monastero di San Siro, nella persona di Ottone de Petra Caprauna, ogni suo diritto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 276
- 163 1212, gennaio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 5 anni a Vivaldo Moricono il planum di Castelletto contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 285
- 164 1212, gennaio 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 11 anni ad Ottone Mezzopane una terra situata in Mignanego, in località Rovoscala, contro la corresponsione di un canone annuo di 19 soldi. Guglielmo de Clauseta si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 286
- 165 1212, gennaio 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 15 anni a Ottobono di Cesino un terreno situato in Cesino, in località ad Crosam, contro la corresponsione di un canone annuo di 45 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 287
- 166 1212, marzo 11, Genova - Musso de Oletto si impegna nei confronti del monastero di San Siro a riscuotere per 7 anni la decima della pieve di San Cipriano, dovuta al monastero, contro la corresponsione di 3 lire e 5 soldi all'anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 288
- 167 1212, aprile 28, Genova - Il monastero di San Siro concede a Piccamiglio una terra con orto situata vicino alle mura di Genova, in hora Sancte Fidei, gli condona la somma di 100 lire e ritira tutte le azioni giudiziarie mosse, fatti salvi i diritti di censo sulle case che deve restituire per insolvenza; in cambio Piccamiglio cede al monastero alcune case, edificate sulla terra dello stesso monastero, già di Guiliengo çocolarius, e la somma di 25 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 289

- 168 1213, febbraio 5, Genova - Il monastero di San Siro e Alberto di Vignola dividono le terre che possiedono in comune in diverse località di Maxena e di Vignola.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 291
- 169 1213, febbraio 20, Genova - I consoli di giustizia di Genova impongono ad Alda, moglie di Vivaldo Giselberti, da tempo assente da Genova, di vendere al monastero di San Siro parte di una proprietà del marito posta in carrubio maggiori, edificata sulla terra dello stesso monastero, corrispondente al valore di 10 lire dovute allo stesso monastero, autorizzandola nel contempo a venderne un'altra parte sufficiente a garantirle un reddito annuo di 6 lire per i suoi alimenti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 292
- 170 1213, giugno 1, Genova - Guglielmo Dalmatius concede alla moglie Mabilia la facoltà di disporre di tutti i suoi beni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 293
- 171 1214, 22 febbraio, Genova - Il monastero di San Siro nomina rettore e ministro della chiesa di San Nicolò di Capriata Viviano, diacono di Gattorba, che presta giuramento di fedeltà e obbedienza al monastero impegnandosi a corrispondere un censo annuo di 4 mine di frumento buono.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 294
- 172 1214, maggio 21, Genova - Ottone de Petra Capruna e Alamanno di Marchisio de Guercio, arbitri eletti nella causa vertente fra il monastero di San Siro e Ugo de Mora in merito alla proprietà di alcune terre situate in Maxena, pronunciano la sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 295
- 173 1214, luglio 7, Genova - Sibilla del fu Ido Tabacco, moglie di Nicola Usus, cede al monastero di San Siro ogni diritto su una casa posta in Genova, in Campo, edificata sulla terra dello stesso monastero, in cambio di 10 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 296
- 174 1214, settembre 3, Genova - Giovanni de Zenestedo cede al monastero di San Siro alcune terre situate in Maxena, in località Pratellus, e in Leivi, in località Insula, in cambio di altre terre situate nelle stesse località e di 30 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 297
- 175 1215, febbraio 21, Genova - Il monastero di San Siro vende a Rollando de Burlasco un appezzamento di terra vignata e la metà di una casa situati in Pegli, in località Burlascus, donati al monastero da Divitia, moglie di Guglielmo Lombardo, al prezzo di 11 lire. Il monastero, con il ricavato della vendita, acquista dai coniugi Pisano Provincialis e Adalasia una casa posta in hora Sancte Savine e dal monastero di Santa Maria di Valle Christi un'altra casa posta in Fossato. Divitia ratifica la vendita e rinuncia ad ogni diritto di usufrutto su queste proprietà.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 298

- 176** 1215, aprile 11, Asti - Oddone Regragnus di Castelnuovo rilascia quietanza a Giacomo, ministro della chiesa di San Michele di Calosso, di ogni debito della stessa chiesa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 299*
- 177** 1215, maggio 12, Genova - Guglielmo de Cavere, Ogerio di Pomaro, Donato de Cella, a nome suo e della moglie Maina, e Rubaldo di Pomaro promettono al monastero di San Siro, nella persona del monaco Oberto, di osservare le disposizioni del monastero per la terre da essi tenute in località Pomaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 300*
- 178** 1216, giugno 1, Genova - Damiano de Porta cede al monastero di San Siro, nella persona di Ottone de Petra Capruna, ogni diritto su un appezzamento di terra situato in Maxena, in località Ortogallum, in cambio di 25 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 302*
- 179** 1217, gennaio 10, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 10 anni ai coniugi Raimondo di Prato e Agnese un terreno situato in Cesino, in località Crosa, contro la corresponsione di un canone annuo di 46 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 305*
- 180** 1217, febbraio 28, Genova - Lanfranco de Turca vende al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in carrubio recto, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 50 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 306*
- 181** 1217, marzo 13, Laterano - Onorio III, presa visione degli atti della causa vertente tra l'arcivescovo di Genova e il monastero di San Siro in merito al diritto di benedizione dell'abate e alle spese sostenute dallo stesso monastero per questa causa, dichiara che la benedizione dell'abate ad opera del vescovo di Tortona (v. n. 221) non dovrà pregiudicare per il futuro il diritto dell'arcivescovo di procedere a tale benedizione nella chiesa cattedrale o in altro luogo scelto dallo stesso arcivescovo, assolve le parti da altre richieste e affida l'esecuzione di queste disposizioni all'abate del monastero di Santo Stefano e al priore di Santa Maria di Albaro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 307*
- 182** 1217, maggio 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in usufrutto ai coniugi Bongiovanni caxarius e Guilia una casa con terra situata in Genova, in carrubio recto, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 16 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 309*
- 183** 1217, agosto 17, Genova - Sandala e il figlio Enrico cedono al monastero di San Siro, a chiusura di una controversia che li oppone al monastero, una casa posta in Genova, in località Insulella, edificata sulla terra dello stesso monastero, in cambio di 90 lire. Il monastero si impegna inoltre a corrispondere ogni anno a Sandala, vita natural durante, 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 312*

- 184** 1218, gennaio 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione perpetua a Guglielmo de Cruce, Anselmo Burono, Rainaldo calegario, Nicola de Ruina, Druda, figlia di Giovanni de Cruce, Giovanni, figlio di Folco, e a Giovanni de Cruce alcune terre situate in Struppa, in località ad Crucem, contro la corresponsione di un canone annuo di 2 denari e mezzo per ogni libra del valore della terra valutato in base all'estimo degli estimatori o boni homines di Struppa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 313*
- 185** 1218, gennaio 31, Genova - Giulietta, vedova di Giacomo de Turca, dona al monastero di San Siro 50 lire sui propri beni e 20 lire su di un casa in Fossato, riservandosene l'usufrutto vita natural durante.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 314*
- 186** 1218, maggio 17 - Alberto Niger dona a sua figlia Sibilla una chiusa in Calosso, in località ad Forchas, riservandosene l'usufrutto vita natural durante.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 315*
- 187** 1218, giugno 25, Genova - Lanfranco Crava vende a Baldo di Bargagli un orto situato in Genova, in Pastorecia, che conduce per il monastero di San Siro, già del padre Gandolfo Galopino, al prezzo di 4 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 316*
- 188** 1218, agosto 20, Genova - Bonaccorso di Bondeno, console di giustizia di Genova, riconosce al monastero di San Siro la proprietà di una casa, edificata sulla terra dello stesso monastero, contro le pretese avanzate su di essa da Giacomo Morreto del fu Vivaldo de Giselberto, in cambio di 75 lire. Amico Guercio, in qualità di procuratore di Giacomo, ratifica l'accordo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 317*
- 189** 1218, settembre 17, <Genova> - Alla presenza di Lanfranco, console <di giustizia> deversus burgum, viene registrato l'estimo sulle terre di Struppa di cui al n. 313.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 318*
- 190** 1219, gennaio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 10 anni a Pietro Ponzio un terreno situato in Cesino, in località Clusa, contro il corrispettivo di un canone annuo di 46 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 319*
- 191** 1219, gennaio 25, Genova - I coniugi Giovanni Valloso e Verdilia vendono ad Anselmo de Canali una casa extra portam fossati di Genova, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 80 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 321*
- 192** 1219, gennaio 26, Laterano - Onorio III scioglie l'abate del monastero di San Siro dall'obbligo di prestare giuramento di obbedienza all'arcivescovo e al Capitolo di San Lorenzo di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 322*

- 193** 1219, aprile 22, Roma - Onorio III scioglie l'abate del monastero di San Siro dall'obbligo di prestare giuramento di obbedienza all'arcivescovo e al Capitolo di San Lorenzo di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 324
- 195** 1216, agosto 23, Narni - Onorio III dà mandato agli abati di Santo Stefano di Genova e di San Marziano di Tortona di pubblicare la sentenza del cardinale Gregorio, confermata dal papa, che annullava la scomunica e l'interdetto comminati dall'arcivescovo di Genova rispettivamente all'abate e al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 303
- 196** 1219, gennaio 25, Genova - Nicola de Maraboto vende a Perlava, a nome suo e del marito Giovanni de Marcio, la quarta parte di una casa in Campo, edificata sulla terra del monastero di San Siro, che possiede in comune con Lanfranco Cima Maris e Dolce, moglie di Baldo de Sancto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 320
- 197** 1220, gennaio 20, Genova - I coniugi Vassallo Boga di Arenzano e Lucca vendono al monastero di San Siro la metà di alcune terre situate in Langasco, nelle località Topiolus e Cerrus, che possiedono in comune con lo stesso monastero, al prezzo di 26 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 325
- 198** 1220, aprile 5, Tortona - Il monastero di San Siro, nella persona di maestro Otto di Bassignana, concede in locazione a Opicino de Caxanello la metà di alcuni terreni contro il corrispettivo di un canone annuo di un terzo del frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 326
- 199** 1220, giugno 24, Genova - Sofia, vedova di Alinerio de Costa, dona al monastero di San Siro una casa in hora Sancte Savine, edificata sulla terra dello stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 327
- 200** 1220, settembre 2, Genova - Alberto Guasconis bolognese, console di giustizia di Genova, riconosce a Giovanni di Guglielmo Guercio la proprietà di due terzi di una casa in Genova, in località Valcrosa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, che possiede in comune con Sibona, vedova di Fredenzone, e Giovanna, vedova di Giovanni Clerici.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 328
- 201** 1220, dicembre 30, Genova - Musso de Oletto si impegna nei confronti del monastero di San Siro a riscuotere la decima della pieve di San Cipriano, dovuta al monastero, contro la corresponsione di 3 lire all'anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 329
- 202** 1221, febbraio 6 - Guglielmo Spinola e Ponzio quondam Rovedi de Petrafracta vendono al monastero di San Siro la metà di una casa posta in Genova, in località Guastato, edificata sulla terra del monastero, che possiedono in comune con lo stesso, al prezzo di 8 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 330

- 203 1221, maggio 8, Genova - Laupardus Luchensis archerius vende al monastero di San Siro, nelle persone di Guido Spinola e del monaco Lanfranco, la terza parte di una casa, edificata sulla terra del monastero, che possiede in comune con lo stesso, al prezzo di 8 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 331
- 204 1221, maggio 29, Val Polcevera - Todisca, vedova di Ugo di Cesino, e il figlio Ponceto vendono ad Alda Grugata il sedime di una casa e due orti situati in Mignanego, in località Campis, al prezzo di 4 lire meno 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 332
- 205 1221, settembre 28, Genova - Nicola Lercarius, canonico di <Santa Maria> delle Vigne, dichiara di ricevere in prestito, vita natural durante, dal monastero di San Siro una copia del Decretum.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 333
- 206 1221, settembre 29, Genova - I coniugi Guglielmo ferrarius de Sancto Toma e Valente vendono a Nicola Selvano una casa in Prè, edificata sulla terra del monastero di San Tommaso, al prezzo di 25 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 334
- 207 1222, gennaio 19, Genova - Il presbitero Giovanni del fu Ricio di Mignanego cede al monastero di San Siro ogni diritto su due terre con casa situate in Mignanego, nelle località Insula Platolasca e in Campis, in cambio di 40 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 335
- 208 1222, febbraio 10, Chiavari - I coniugi Andrea del fu Oberto ferrarius di San Pietro di Chiavari e Florida vendono al monastero di San Siro un appezzamento di terra situato in San Pietro di Chiavari, in località Pinnis, al prezzo di 8 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 336
- 209 1222, aprile 11, Tortona - Il preposito Opizo, l'arciprete Giovanni e maestro Arto, primicerio di Tortona, giudici delegati da papa Onorio III nella causa vertente tra il monastero di San Siro e l'ospedale di Rivarolo in merito alle decime sulle terre e le vigne adiacenti allo stesso ospedale e sulla terra del fu Ogerio Pevere, riconoscono al monastero di San Siro il diritto a riscuotere tali decime, affidandone l'esecuzione al loro nunzio, Giacomo di Ronco.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 337
- 210 1222, ottobre 26, Genova - Guglielmo, figlio di Agadus, console di giustizia di Genova, assolve Enrico Alinerio da ogni pretesa avanzata da Giacoma, moglie di Bonifacio Torello, su alcuni beni immobili usurpatile a seguito di transazione intervenuta tra le parti e del pagamento di 100 soldi da parte del convenuto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 338
- 211 1222, dicembre 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione perpetua a Guido Sulicarco di Tramontana una terra, contro la corresponsione di un canone annuo di 12 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 339

- 212** 1223, marzo 7, Genova - Matteo del fu Baldovino Guarballino vende a Isabella, moglie di Baldovino de Cresto, a nome del marito, una casa in Cruce Fossati, edificata sopra la terra del monastero di San Siro, al prezzo di 45 lire e 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 341*
- 213** 1223, marzo 31, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione perpetua a Enrico, figlio di Ugo Guastavino, le terre, le case e le vigne situate in Sicilia, a Mazara del Vallo e a Trapani, contro il corrispettivo di un canone annuo di 30 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 342*
- 213/ bis** 1223, aprile 11, Genova - Guglielmo de Clauseta di Mignanego vende al monastero di San Siro un appezzamento di terra situato in Mignanego, in località Clauseta, al prezzo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 343*
- 214** 1223, settembre 20, Genova - Agnese de Bachimis del fu Lanfranco Bachimi vende al monastero di San Siro la terza parte di una casa posta in Genova, nella contrada di Santa Sabina, edificata sulla terra dello stesso monastero, che possiede in comune con Gervasio, al prezzo di 15 lire. Lanfranco de Mari si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 344*
- 215** 1223, ottobre 10, Genova - Giovanni Valloso, del fu Vicino e nipote di Giovanni Valloso, vende a Isabella, moglie di Baldovino de Cresto, a nome proprio e del marito, una casa posta in Quinto e in Cruce Fossati, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 55 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 345*
- 216** 1224, febbraio 24, Genova - Alberto Scorzarino, il figlio Oberto e la moglie Benvenuta vendono al monastero di San Siro una terra situata in Langasco, in località Solcus, al prezzo di 13 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 346*
- 216** 1224, febbraio 26, Genova - Oberto e Martino, figli di Alberto Scorzarino, vendono al monastero di San Siro due terre situate in Langasco, in località Solcus, una delle quali posseduta in comune con Rubaldo de Topiol, al prezzo di 13 lire. Rubaldo Scorzarino si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 347*
- 217** 1224, marzo 14, Genova - Ottobono de Adam vende al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in Fossatello, edificata sulla terra dello stesso monastero, al prezzo di 53 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 348*
- 218** 1224, maggio 11, Genova - Andrea de Cafaro rilascia quietanza alla suocera Giulietta, vedova di Giacomo de Insulis, di 150 lire, acconto delle 200 lire di dote della moglie Alda, alla quale costituisce l'antefatto di 100 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 349*

- 219 1224, agosto 3, Genova - Pietro Laurentius, console di giustizia di Genova, giudice nella causa vertente tra Amico Turçhius ed Enrico Alinerio, in qualità di erede di Marchisio Alinerio, per la somma di 50 lire dovuta al primo per una fideiussione prestatagli dallo stesso Marchisio, assolve Enrico Alinerio per ritiro della denuncia da parte di Amico Turçhius.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 350
- 220 1225, febbraio 8, Genova - Giovanni Guercio, figlio di Guglielmo, e Simona, vedova di Fredenzone, vendono al monastero di San Siro due parti di una casa che possiedono in comune con il monastero, posta in Genova, in località Vallis Crosa, edificata sulla terra del monastero stesso, al prezzo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 351
- 221 1225, settembre 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione vita natural durante a Guido magister e alla moglie una casa con annesso terreno, posta in Genova, in Fossatello, contro la corresponsione di un canone annuo di 21 soldi e l'obbligo di costruire entro un anno un'altra casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 352
- 222 1226, marzo 24, Genova - I coniugi Bartolomeo de Fimerri e Richelda si impegnano a saldare in sei anni al monastero di San Siro un debito di 7 lire e 9 soldi in rate annue di 25 soldi occasione pensionis.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 353
- 223 1226, luglio 4, <Genova> - Il presbitero Simone, ministro della chiesa di Sant'Agnese, presenta all'arcidiacono Giovanni e al sacrista Bertolotto, canonico della chiesa di San Lorenzo, delegati papali nella causa vertente tra lo stesso Simone e Pietro di Sant'Agnese e altri cittadini in merito ad alcuni possedimenti, la lettera del loro collega Guido, arciprete della pieve di Bedonia, con la quale li autorizza a compiere in sua assenza alcuni atti procedurali.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 354
- 223 1227, giugno 10, Genova - Giovanni arcidiacono e Bertolotto sacrista, giudici delegati dal papa nella causa vertente tra il presbitero Simone, <ministro della chiesa> di Sant'Agnese, e Girardo de Suria, non concedono a quest'ultimo alcuna proroga al termine stabilito per produrre i testimoni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 363
- 223 1227, luglio 2, Genova - I giudici delegati di cui al documento precedente vietano a Girardo de Suria di uscire dalla città intimandogli di restare a loro disposizione nella causa vertente tra lo stesso Girardo e il presbitero Simone, <ministro della chiesa> di Sant'Agnese.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 364

- 224 1226, agosto 11, Genova - Egidio de Bagnolo, console di giustizia civitatis et burgi, autorizza la vendita al monastero di San Siro della parte di una casa posta nella contrada di Santa Sabina, di proprietà di Oliverio Boiachesius, insano di mente, per dotare la figlia Contessa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 357
- 225 1227, febbraio 22, Rivarolo - Matteo, priore del monastero di San Siro, presenta al rettore dell'ospedale di Rivarolo la lettera del preposito Opizzo e di Giovanni, arciprete di Tortona, delegati papali, con la quale intimano al rettore dello stesso ospedale di presentarsi in giudizio entro sei giorni dal ricevimento della lettera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 359
- 226 1227, marzo 9, Genova - I fratelli Bernardo, Papiensis e Pietro de Valle rilasciano quietanza ad Enrico Alinerio di 31 lire meno 4 soldi, per le quali si impegnano a consegnargli entro la metà di agosto 11 onces d'oro da 21 carati. Vivaldo di Sampierdarena si costituisce fideiussore nei confronti dei fratelli de Valle.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 360
- 227 1227, luglio 9, Genova - Guido, arciprete della pieve di Bedonia, delegato papale, autorizza i colleghi <Giovanni> arcidiacono e Bertolotto, canonico genovese, a compiere in sua assenza alcuni atti procedurali della causa vertente tra il presbitero Simone, rettore della chiesa di Sant'Agnese, e Pietro di Sant'Agnese.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 365
- 228 1227, luglio 12, Genova - Ugo tintore riconosce di aver ricevuto da Enrico Alinerio, a titolo di pegno, 3 cantari meno 10 rotoli di allume, per un valore di 10 lire e mezzo, prezzo di 3 onces d'oro da 21 carati.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 366
- 229 1227, luglio 12 - Atti relativi alla causa vertente tra il presbitero Simone, <ministro della chiesa> di Sant'Agnese, e Girardo de Suria.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 367
- 229 1227, agosto 12 - Atti relativi alla causa vertente tra il presbitero Simone, <ministro della chiesa> di Sant'Agnese, e Girardo de Suria.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 368
- 230 1227, ottobre 30, Genova - Giovanni arcidiacono e Bertolotto sacrista, delegati papali nella causa vertente tra il presbitero Simone, ministro della chiesa di Sant'Agnese, e Girardo de Suria, scomunicano lo stesso Girardo per aver impedito l'esecuzione della sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 370
- 231 1227, dicembre 5, Genova - Giovanni de Marçio dona al monastero di San Siro tre case poste in contrada Campo o Gastus, edificate sulla terra del monastero, e istituisce il monastero stesso erede di tutti i suoi beni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 371

- 232 1227, dicembre 11, Genova - Il presbitero Simone, monaco, rilascia procura a Hegelinus di Bologna.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 372
- 233 1228, gennaio 9, Cogorno - Dalfino, priore del monastero di Cogorno, delega al priore di Albaro e a Raimondo, canonico di Santa Maria delle Vigne, alcune sue funzioni giurisdizionali nella causa d'appello vertente tra Girardo de Suria e il presbitero Simone, <ministro della chiesa> di Sant'Agnese.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 373
- 234 1228, luglio 5, Genova - Belriso, vedova di Costantino, tabernarius di San Lorenzo, si impegna a pagare al monastero di San Siro un canone annuo di 5 soldi per un terreno situato in Guastato, sul quale insiste una casa di proprietà della stessa Belriso, già di Viridis Scarnata, che quest'ultima aveva acquistato da Guglielmo Gimmus.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 378
- 235 1228, luglio 7, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dodici anni a Marchisio del fu Rolando alcuni terreni situati nel territorio di Lavagna, in località Maxena, contro la corresponsione di un canone annuo di 59 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 379
- 236 1228, luglio 20, Genova - Alda de Belocculo, moglie di Angelotto Guagina, si impegna a pagare al monastero di San Siro un canone annuo di 10 lire per un terreno situato in hora Willelmi magistri mannarie de Sancto Syro, sul quale insiste una casa di proprietà della stessa Alda.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 380
- 237 1228, settembre 4, Genova - Vitaliano de Padua, console di giustizia deversus burgum, riconosce a Rubaldo Pastorello la proprietà di due tavole di una casa posta in Guastato, edificata sulla terra del monastero di San Siro, di proprietà di Lanfranco Pastorello, contro le pretese avanzate da Gisla Mussa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 381
- 238 1228, dicembre 13, Genova - Soperclia, vedova di Ogerio Cepa, cede al monastero di San Siro la metà di una casa posta nel vicolo di Fossatello, edificata sulla terra del monastero, e tutti i diritti su un altro quarto della stessa casa, contro l'impegno del monastero di corrisponderle ogni giorno la stessa quantità di pane e di vino concessa a un monaco e di consentirle l'usufrutto vitalizio dei predetti beni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 382
- 239 1229, gennaio 10, Genova - Il presbitero Simone, ministro della chiesa di Sant'Agnese, alla presenza di Ottone, arcivescovo di Genova, dichiara di accettare solo una parte dei 32 soldi depositati da Girardo de Suria presso l'arcivescovo quale canone di parte della terra concessa in locazione dalla chiesa di Sant'Agnese allo stesso Girardo, rifiutando invece il resto del canone della rimanente porzione di terra in quanto detenuta illegittimamente dallo stesso Girardo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 384

- 240 1229, marzo 14, Genova - Gisla Mussa, con il consenso della figlia Alda, vende a Maria, moglie di Guglielmo Rubeus, una casa in Guastato, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 385
- 241 1229, marzo 20, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Contessina, moglie di Enrico Alamanno, e ai suoi eredi legittimi un terreno situato in Genova, in Guastato, sul quale insiste una casa di proprietà della stessa Contessina, contro la corresponsione di un canone annuo di 20 soldi e 6 denari, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita della stessa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 386
- 242 1229, luglio 4, Genova - Giovanni de Arabia si impegna nei confronti del monastero di San Siro, nella persona del monaco Oberto, a non avanzare alcuna pretesa sulla casa acquistata dallo stesso monastero da Ottobono, figlio di Sofia de Dadam, in cambio di un corrispettivo di 10 soldi di cui dichiara l'avvenuto pagamento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 388
- 243 1229, agosto 2, Genova - Bertolotto, canonico genovese, giudice delegato da Guifredo, cardinale di San Marco, legato papale, nella causa vertente tra il presbitero Simone e Girardo de Suria, <ministro> della chiesa di Sant'Agnese, relativa ad alcuni detriti depositati sul terreno della stessa chiesa, scomunica lo stesso Girardo in quanto contumace.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 389
- 244 1229, agosto 22 - Il presbitero Simone, ministro della chiesa di Sant'Agnese, su mandato di G(iovanni) arciprete e di Guglielmo de Montemerillo, canonici di Tortona, delegati papali, e di G(ilio), canonico di Tortona, subdelegato di Alberto di Rivalta, delegato papale, riconosce al monastero di San Siro il diritto di riscuotere la decima della terra, posta nel territorio di San Cipriano, in località Cadelivera, di proprietà della chiesa di San Michele di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 390
- 245 1229, dicembre 18, Genova - Simone de Alinerio del fu Ugo vende al fratello Enrico Alinerio un appezzamento di terra ortiva situato in Prè al prezzo di 15 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 392
- 246 1229, settembre 2, Genova - Simone del fu Ugo Alinerio rinuncia ad ogni suo diritto sui beni paterni in favore del fratello Enrico Alinerio in cambio di 108 lire, 10 soldi e 9 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 391
- 247 1230, maggio 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Berengerio Traverius e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, tre terreni situati nella contrada di San Siro, in borgo nuovo, sui quali insistono tre case di proprietà dello stesso Berengerio, contro la corresponsione di un canone annuo di 36 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 393

- 248 1230, giugno 28, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Guglielmo Burbagia e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, otto tavole di un terreno situato in Genova, in prossimità della chiesa di Sant'Agnese, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi per tavola, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita di eventuali edificati.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 394
- 249 1231, gennaio 14, Genova - Giacomo Musso de Messana dichiara di aver ricevuto da Enrico Alinero alcuni oggetti a titolo di pegno per un debito di 60 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 395
- 250 1231, febbraio 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Raimondo Boza, un terreno situato in Genova, in hora Sancte Sabine, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Raimondo, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 396
- 251 1231, febbraio 7, Genova - Raphinus Ciprinellus di Capriata, del fu Gandolfo Alerano, dona al monastero di San Siro terreni, prati e vigne situati in Capriata, riservandosene l'usufrutto vita natural durante, contro un vitalizio e una buonauscita di 5 lire da saldare a ciascun figlio al compimento del venticinquesimo anno di età.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 397
- 252 1231, marzo 21, Genova - I coniugi Guglielmo Pastecca e Alda vendono al monastero di San Siro una casa posta in contrada di Santa Sabina, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 12 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 399
- 253 1231, marzo 28, Genova - Il monastero di San Siro e i fratelli Alberto de Rocha e Ugo eleggono Lanfranco e Belengerio de Canço arbitri nella causa relativa ai beni situati in Capriata, lasciati da Raffinus Çuprinellus allo stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 400
- 254 1237, agosto 9, Genova - Giroldo, patriarca di Gerusalemme, Ottone, arcivescovo di Genova, Opizzo, arcivescovo di Torres, insieme ad altri vescovi, al capitolo della cattedrale e all'abate, consacrano il monastero di San Siro, tre altari e il cimitero dello stesso monastero. L'arcivescovo di Genova concede indulgenze di un anno per l'occasione e di 40 giorni in tutti gli anniversari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 437
- 255 1231, febbraio 26, Genova - I fratelli Giovanni, Guglielmo e Palodino Pavesi, figli del fu Natale, dividono i beni situati in Genova e in Pegli, ereditati dal padre e dallo zio Porchonus.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 398

- 255 1232, marzo 2, Genova - Giovanni Pavese del fu Natale cede al monastero di San Siro beni immobili situati in Pegli e istituisce il monastero stesso erede di tutti i suoi beni, contro un vitalizio di 28 lire e altre concessioni tra cui l'estinzione di alcuni debiti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 402
- 255 1232, marzo 3, Pegli - Giovanni Pavese del fu Natale consegna al monastero di San Siro i beni di cui al n. 402.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 403
- 256 1233, agosto 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Ugo de Luçanna un terreno situato in Genova, in Campo, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Ugo, contro la corresponsione di un canone annuo di 9 soldi, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita della stessa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 407
- 257 1233, agosto 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Pietro de Fumia balistarius un terreno situato in Genova, in Campo, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Pietro, contro la corresponsione di un canone annuo di 11 soldi, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita della casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 408
- 258 1234, gennaio 11, Genova - Ruffino di Asti, giudice delegato dal podestà di Genova, nella causa vertente tra Enrico Alinerio e Marchisio de Costa in merito ad un appezzamento di terra, di proprietà del monastero di San Tommaso, pronuncia sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 409
- 259 1234, gennaio 12, Genova - Il monastero di San Siro cede a Simone Frixonus un appezzamento di terra situato in Pastoreza, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso monastero, in cambio della diciottesima parte di un mulino situato in Pegli, in località Varenna, di cui il monastero possiede le restanti parti, e la somma di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 410
- 260 1234, gennaio 14, Genova - Enrico di Langasco annulla il contratto di vendita di un appezzamento di terra situato in costa Sancti Thome stipulato con Enrico Alinerio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 411
- 261 1234, febbraio 27, Tortona - Egidio e Lombardo, canonici di Tortona, giudici subdelegati del vescovo Pietro, su richiesta del monaco Enrico, procuratore del monastero di San Siro, scomunicano Simone di Struppa, i fratelli Oberto Gastaldo e Arnaldino, Giovanni Ravannaim e sua moglie, Giovanni Boso, Giovanni Volta, tutti eredi del fu Burone, e Obertino del fu Nicola de Rurna, per non essersi presentati in giudizio nella causa vertente tra loro e lo stesso Enrico.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 412

- 262 1234, aprile 6, <Genova> - Il monastero di San Siro concede in locazione per venti anni a Ottone de Petra Cravuna una casa in Genova, posta di fronte al monastero stesso, impegnando il locatario ad investire in migliorie il canone annuo fissato in 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 413
- 263 1234, luglio 9, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione vita natural durante ai coniugi Bernardo de Luna e Otta un terreno situato fuori dalle mura della città, in località Carbonara, contro la corresponsione di un canone annuo di 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 414
- 264 1234, dicembre 27, Genova - Il monastero di San Siro, Bartolomeo di Cicagna, canonico genovese, e Guglielmo Pavese, a nome suo e del fratello Palodino, eleggono Giovanni magister, arcidiacono di Genova, arbitro nella controversia relativa ai beni situati in Pegli, ceduti al monastero da Giovanni Pavese, fratello degli stessi Guglielmo e Palodino (v. n. 402).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 418
- 265 1235, gennaio 26, Genova - Giovanni magister, arcidiacono di Genova, arbitro eletto nella causa di cui al n. 418, pronuncia sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 419
- 266 1235, marzo 29, Genova - Giovanni magister, arcidiacono di Genova, dichiara che la sentenza da lui emessa (v. n. 419) riguarda esclusivamente i beni situati in Pegli, un tempo posseduti da Giovanni Pavese.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 421
- 267 1235, maggio 2, Genova - Giovanni magister, arcidiacono di Genova, ribadisce che la sentenza da lui emessa (v. n. 419) riguarda esclusivamente i beni un tempo posseduti da Giovanni Pavese in Pegli e soltanto quelli ceduti dallo stesso Giovanni al monastero di San Siro (v. n. 402).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 422
- 268 1235, luglio 1, Genova - I coniugi Marchisio Beacqua di San Tommaso e Guilia vendono ad Enrico Alinerio la metà di un appezzamento di terra arborata situato in Costa, in località Fons de Rachino, al prezzo di 40 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 424
- 269 1235, settembre 8, Genova - Il monastero di San Siro e i fratelli Guglielmo e Palodino Pavese eleggono Ottone di San Siro arbitro nelle vertenze relative all'antefatto di Guilia, madre degli stessi Guglielmo e Palodino, a un castagneto, detto Barexi, a una casa, situati in Pegli, già di proprietà di Comitanus, e alla ratifica della sentenza emessa da Giovanni, arcidiacono di Genova, di cui al n. 419.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 425

- 270 1235, settembre 9, Genova - Agnese, vedova di Guilengus zocolarius, vende al monastero di San Siro, nella persona di Ottone di San Siro, la metà di una casa posta in hora Sancte Savine, che possiede in comune con il monastero, edificata sulla terra dello stesso, al prezzo di 10 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 426
- 271 1235, ottobre 22, Genova - Ottone di San Siro, arbitro eletto nella causa di cui al n. 425, pronuncia sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 427
- 272 1235, ottobre 22, Genova - Palodino Pavese, fratello di Guglielmo, ratifica il compromesso e la sentenza di cui ai nn. 418, 419.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 428
- 273 1235, novembre 13, Genova - I fratelli Guglielmo e Palodino Pavesi si impegnano ad osservare le disposizioni della sentenza di Ottone di San Siro di cui al n. 427.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 429
- 273 1235, novembre 17, Genova - Guglielmo Pavese, a nome suo e del fratello Palodino, rilascia quietanza a Daniele, abate del monastero di San Siro, di 100 lire, a saldo delle 125 lire dovutegli dal monastero secondo il compromesso e la sentenza di cui ai nn. 418, 419.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 430
- 274 1236, gennaio 23, Genova - Guilia, vedova di Natale Pavese, vende al monastero di San Siro i diritti derivanti dal suo antefatto su un terreno situato in Pegli, in località Cadonnica, al prezzo di 35 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 431
- 275 1236, maggio 10, Genova - Il monastero di San Siro concede ad Ottone de Petra Cravuna di abitare per trentadue anni in una casa di proprietà del monastero, in compenso dei lavori eseguiti, valutati 45 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 433
- 276 1236, dicembre 27, Genova - Federico e Dolce, rispettivamente figlio e vedova di Guglielmo di Ventimiglia, vendono al monastero di San Siro, nella persona del procuratore Giacomo Grasso di Canelli, una casa posta in Genova, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 12 lire, anticipate dallo stesso Giacomo, al quale il monastero concede in locazione la stessa casa contro la corresponsione di un canone annuo di 9 denari per il terreno su cui insiste la casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 434
- 277 1237, maggio 23, <Genova> - Il monastero di San Siro concede in locazione per quindici anni ai fratelli Ugo e Giordano, figli di Giovanni Montanario, a nome loro e del fratello Simone, un terreno con casa situato in Langasco, in località ad Teplolium, già di proprietà del presbitero Bellandus, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 435

- 278 1237, ottobre 12, Genova - Il monastero di San Siro consente la vendita fatta da Arnaldo di Lavagna, dalla moglie e dai figli a Giacomo Bestagno, a nome suo e del fratello Vivaldo, delle case e di tutto ciò che il detto Arnaldo aveva ricevuto in concessione dal monastero, previo impegno degli acquirenti di non rivendere ad altri, fatta salva agli stessi la possibilità di locazione.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 438
- 279 1238, aprile 30, Genova - Ottone Belmosto vende al monastero di San Siro la parte di una casa posta sulla terra del monastero, già di proprietà di Bongiovanni de Bonevola e della figlia Italina, al prezzo di 7 lire e 13 soldi. Lanfranco di Castelletto e il notaio Tommaso di San Lorenzo si costituiscono fideiussori.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 440
- 280 1238, settembre 17 o 22, Anagni - Gregorio IX affida all'arciprete di Vezzano, della diocesi di Tortona, il giudizio sulla legittimità della scomunica pronunciata dall'arcivescovo di Genova contro l'abate e i monaci del monastero di San Siro per il mancato versamento di un contributo in favore di una famiglia genovese prigioniera in terra Sarracenorum.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 441
- 281 1298, dicembre 9, Tortona - Ruffino, arciprete di Vezzano, delegato papale, annulla l'interdetto pronunciato dall'arcivescovo di Genova contro il monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 442
- 282 <1238>, 20 aprile - Enrico, monaco del monastero di San Siro, arbitro eletto da Giovanni de Volta di Struppa, nella causa vertente tra lo stesso Giovanni e il monastero di San Siro in merito ad alcuni terreni, pronuncia sentenza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 439
- 283 1239, aprile 22, Laterano - Gregorio IX conferma all'abate del monastero di San Siro l'uso della mitra e dell'anello nei giorni festivi e nelle esequie dei defunti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 443
- 284 1239, <aprile 28>, Laterano - Gregorio IX concede al monastero di San Siro il permesso di celebrare gli uffici divini in tempo di interdetto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 444
- 285 1239, settembre 21, Genova - Enrico Alinerio emancipa il figlio Ansaldo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 445
- 286 1239, settembre 21, Genova - Giacomo Alberico e Giovanni Usodimare si impegnano a pagare ad Enrico Alinerio la somma di 100 lire, a saldo di un debito.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 446
- 287 1240, marzo 23, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione ad Adorno pelliparius e ai suoi eredi legittimi un terreno situato in Genova, in Pastureza, sul quale insistono tre case di proprietà dello stesso Adorno, acquistate dalla figlia Viridis, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 447

- 288 1240, aprile 13, Genova - Il monastero di San Siro concede per dieci anni a Musso bambaxarius la riscossione della decima della pieve di San Cipriano, contro la corresponsione di un canone annuo di 20 soldi e sei capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 448
- 289 1240, aprile 20, Genova - I coniugi Tommaso de Costantio, notaio, e Alda vendono al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in Guastato, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 46 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 449
- 290 1240, maggio 15, Genova - Giacomo, figlio di Guglielma de Campo, eletto rettore della chiesa di Sant'Agnese, presta giuramento di fedeltà e obbedienza a Daniele, abate del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 450
- 291 1240, luglio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Guglielmo medico de Campo un terreno situato in Genova, fuori porta Sant'Agnese, in Pastureza, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 451
- 292 1240, luglio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni a Simone di Bargagli macariolus una casa posta in contrada Porta dei Vacca, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 452
- 293 1241, gennaio 25, Genova - Donazione di un terreno ad Agostino.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 453
- 294 1241, maggio 20, Ceuta - Ido Alpanus, a nome di Oberto Usodimare e di Giacomo Surbus, su mandato dei loro procuratori Ido Lercarius e Palpalinus Busas, dichiara di aver ricevuto da Ansaldo Alinerio varie merci a titolo di baratto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 454
- 295 1241, dicembre 20, Genova - Il monastero di San Siro stabilisce di non accettare alcun nuovo monaco o monaca, converso o conversa né altre persone finché il numero dei presenti non sarà ridotto a quattordici unità e di non impegnare oggetti di arredi sacri del monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 455
- 296 1235, maggio 31, Perugia - Gregorio IX, volendo premiare i servizi di Tommaso, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Marengo, concede all'abate dello stesso monastero l'uso dei sandali.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 423
- 298 1242, marzo 19, Genova - Benevegna, vedova di Ottone de Valdetario, vende al monastero di San Siro una casa posta in contrada Vallis Crosa, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 30 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 457

- 299** 1242, marzo 27, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per quindici anni a Gandolfo di Calvo Cinzala un terreno con casa situato in Sampierdarena, contro la corresponsione di un canone annuo di 9 lire e mezza, una corba di uva e una di fichi e l'impegno di piantare ogni anno sei alberi di ulivo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 458
- 300** 1242, aprile 15, Genova - Rollandino, nipote ed erede del fu Raimondo barberius, vende al monastero di San Siro i diritti su una casa, posta in Genova, di proprietà dello stesso monastero, già locata in livello a Raimondo per 4 lire e mezza, in cambio di 75 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 459
- 301** 1242, giugno 25, <Genova> - Il monastero di San Siro vende ai fratelli Pasquale, Enrico e Federico Traverii, acquirenti anche per conto del fratello Guglielmo, una casa posta in Genova, in contrada post Sanctum Syrum, al prezzo di 80 lire, destinate al pagamento dei debiti contratti dal monastero, in particolare di quello di 59 lire nei confronti dell'arcivescovo di Genova, e contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi per l'affitto del terreno sul quale insiste la casa, da versare dopo la morte dei coniugi Guglielmo magister e Altilia, locatari della stessa casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 460
- 302** 1242, ottobre 17, Genova - L'arcivescovo di Genova, delegato papale, decreta alcune riforme per il monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 461
- 302** 1242, ottobre 23, <Genova> - L'arcivescovo di Genova, precisa alcune clausole del precedente decreto n. 461.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 462
- 303** 1242, dicembre 19, Genova - Atti relativi all'elezione dell'abate del monastero di San Siro, con intervento di Giovanni, preposito bresciano, delegato di Gregorio di Montelongo, legato papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 463
- 303** <1242, dicembre 19>, Genova - Atti relativi all'elezione dell'abate del monastero di San Siro, con intervento di Giovanni, preposito bresciano, delegato di Gregorio di Montelongo, legato papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 464
- 303** 1242, dicembre 19, Genova - Atti relativi all'elezione dell'abate del monastero di San Siro, con intervento di Giovanni, preposito bresciano, delegato di Gregorio di Montelongo, legato papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 465
- 303** <1242, dicembre 19, Genova> - Atti relativi all'elezione dell'abate del monastero di San Siro, con intervento di Giovanni, preposito bresciano, delegato di Gregorio di Montelongo, legato papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 466

- 304** 1242, gennaio <23>, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Viviano fornarius e ai suoi eredi legittimi un terreno con muri, situato in Genova, in Campo, sui quali Viviano potrà edificare una casa, a sue spese, contro la corresponsione di un canone annuo di 25 soldi e 6 denari, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita della casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 456*
- 305** 1243, gennaio 26, Genova - Il monastero di San Siro rilascia procura generale al monaco Tommaso e ad Enrico Traverius, con ratifica di Giovanni, preposito bresciano, delegato di Gregorio di Montelongo, legato papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 467*
- 306** 1243, dicembre 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Guglielmo de Riparia di Cesino un terreno situato in Cesino, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire e l'impegno di piantare alberi e viti in numero sufficiente e di edificare una casa migliore di quella già esistente, bruciata in un incendio. Ansaldo Traverius si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 471*
- 307** 1243, dicembre 17, Genova - I coniugi Guglielmo di Recco e Mabelia confermano al monastero di San Siro la donazione di una casa posta in Genova, edificata sulla terra del monastero, e l'eredità di tutti i loro beni, riservandosi l'usufrutto vitalizio, contro l'impegno da parte del monastero di corrispondere ogni anno 6 mine di grano e 6 mezzarole di vino; in caso di morte di uno dei due coniugi, al superstite 4 mine di grano e 4 mezzarole di vino e di provvedere alle spese di sepoltura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 472*
- 308** 1244, marzo 23, Genova - Oberto de Leno, bresciano, console di giustizia deversus burgum, sentenza che Giovanni di Bargagli, procuratore di Bonefa, vedova di Guido de Scaleta Sancti Syri, dovrà restituire al monastero di San Siro, dopo la morte della stessa Bonefa, che ne è usufruttuaria, una casa posta presso le Schale Sancti Syri, edificata sulla terra del monastero, al quale era stata lasciata in legato dallo stesso Guido.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 473*
- 309** 1244, ottobre 4, Genova - Il monastero di San Siro cede a Nicola di San Siro, speciale, Simone e Luca, fratelli, due case poste in contrada di San Siro in cambio di altre case poste in hora Sancte Sabine e di una somma di 225 lire, destinata al pagamento dei debiti del monastero, in particolare di quello di 200 lire nei confronti del papa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 478*
- 310** 1244, dicembre 3, Genova - Aidela, del fu Ottobono Musa Bovis, dona al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in carubio recto, edificata sulla terra del monastero, riservandosene l'usufrutto vita natural durante. A sua volta il monastero la scioglie dal canone annuo di 12 soldi dovutigli per il terreno sul quale è edificata la stessa casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 479*

- 311** 1244, dicembre 12, Varenna - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Lorenzo, e il monastero di Sant'Andrea di Sestri Ponente, nelle persone dei monaci Oberto e Ogerio, eleggono Ansaldo de Mulinaria e Guglielmo Malpagato arbitri nella causa relativa ad alcuni mulini.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 480
- 312** 1245, marzo 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanna, vedova di Oberto Lercarius, e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, alcuni terreni situati in Genova, in Scaleta Sancti Syri, già locati allo stesso Oberto, sui quali insistono quattro case di proprietà del defunto ed ereditate dalla moglie, contro la corresponsione di un canone annuo aumentato da 12 a 14 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 482
- 313** 1245, aprile 20, Genova - Il monastero di San Siro invita Obertino Rubeus e suo fratello a rinnovare il contratto di locazione di un terreno situato in Genova, in vicolo Fossatello, sul quale insiste una casa pervenuta in loro proprietà.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 483
- 314** 1245, maggio 14, Genova - Giovanni, arcivescovo di Genova, concede quaranta giorni di indulgenza a chi visiterà la chiesa di San Siro nella seconda domenica di giugno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 484
- 315** 1245, maggio 20, Genova - Il monastero di San Siro vende ai fratelli Pasquale ed Enrico Traverii un oliveto di nove tavole situato in prossimità del monastero, al prezzo di 36 lire, destinate all'acquisto di due parti di una casa in Guastato, edificata sulla terra del monastero, e contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 485
- 316** 1245, giugno 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni de Polanexi e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, un terreno situato in Pastorecia, già locato a Gandolfo de Monleone, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 5 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 486
- 317** 1245, giugno 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Simone, Giovanni e Guglielmo, figli del fu Anselmo Burono, e ai loro eredi legittimi alcuni terreni situati in Struppa, in castaneto de Cruce, valutati complessivamente lire 27.13.6, contro la corresponsione di un canone annuo proporzionale al valore dei terreni (2 denari e mezzo per lira).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 487
- 318** 1245, agosto 29, Genova - L'ospedale di San Giovanni di Prè, nella persona del rettore Marino, vende al monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaytanus, due case poste in Genova, rispettivamente in contrada Santa Sabina e in Campo, edificate sulla terra del monastero, al prezzo di 70 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 488

- 319 1245, settembre 23, Genova - Il monastero di San Siro vende a Giacomo Bestagno, a nome suo e del fratello Vivaldo, un oliveto situato in prossimità del monastero, al prezzo di 83 lire, 13 denari e 4 soldi, somma parzialmente destinata all'acquisto di una casa in Guastato, edificata sulla terra del monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 soldi, riservandosi inoltre la facoltà di concedere agli stessi il diritto di passaggio su una via, di nuova costruzione, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 489*
- 320 1246, gennaio 20, Genova - Miroaldo de Turcha, console di giustizia deversus burgum, su parere del giudice Ansaldo di Asti, pronuncia sentenza d'appello nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Baldovino ferrarius.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 490*
- 321 <1244>, 21 agosto - 1245, agosto 13, <Genova> - Deposizioni testimoniali relative all'eredità di Vivaldo de Carlo, parrochiano del monastero di San Siro, lasciata dallo stesso Vivaldo all'ospedale di San Lazzaro e rivendicata dallo stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 475*
- 322 <1244>, novembre 3 - 1245, agosto 13, <Genova> - Deposizioni testimoniali relative all'eredità di Pasquale Buca, parrochiano del monastero di San Siro, lasciata dallo stesso Pasquale all'ospedale di San Lazzaro e rivendicata dal monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 474*
- 323 1246, luglio 24, Genova - Giovanni de Mora, magister, si impegna nei confronti del monastero di San Siro a subentrare a Bollius, per dieci anni, nella conduzione di un terreno di proprietà del monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 493*
- 324 1256, novembre 27, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni ad Enrico molinarius di Spigno un mulino con le sue attrezzature posto in Pegli, già di proprietà di Giovanni Papiensis, contro la corresponsione di un canone annuo di 17 mine di grano. Lanfranco de Camergi quondam Crolamontis si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 595*
- 325 1246, aprile 3, Genova - Il monastero di San Siro chiede all'arcivescovo di Genova l'esecuzione della sentenza emessa contro Giacomo Pançonus, in base alla quale questi deve consegnare al monastero la terza parte dei beni del fu Gerardo di Chiavari di cui è fedecommissario.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 491*
- 326 1247, gennaio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni de Valle Tari, unctor, e ai suoi eredi legittimi un terreno con alcuni muri, sui quali è stata edificata una casa, contro la corresponsione di un canone annuo di 26 soldi e 6 denari, riservandosi il diritto di prelazione in caso di vendita della casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 495*

- 327 1247, marzo 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per quindici anni a Guglielmo, figlio e procuratore di Alamanno di Maxena, alcuni oliveti e un castagneto situati nel territorio di Lavagna, nelle località di Maxena e di Sanguinetto, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 497*
- 328 1247, agosto 30, Genova - Giovanna del fu Giacomo Vernaçanus di San Lorenzo vende a Enrico Alinerio un terreno con casa, situato in Prementorio, in località Basoli, al prezzo di 25 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 498*
- 329 1247, agosto 30, Genova - Giovanna del fu Giacomo Vernaçanus di San Lorenzo promette ad Enrico Alinerio di rivendergli il terreno con casa di cui al n. 498, alle stesse condizioni nel caso che esso tornasse in suo possesso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 499*
- 330 1247, ottobre 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Ginata di Campo e ai suoi eredi legittimi un terreno, sul quale insiste una casa di proprietà della stessa Ginata, acquistata da Enrico Alinerio, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 500*
- 331 1248, gennaio 10, Lione - Innocenzo IV conferma al monastero di San Siro il privilegio di Alessandro III (v .n. 135).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 504*
- 332 1248, maggio 1, Genova - Nicola di Voltaggio, giudice, e Castellano de Savignono, consoli di giustizia civitatis et burgi assolvono Enrico Alinerio dalle pretese dai fratelli Simone Streiaporco e Streiaporco su una somma di 4 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 507*
- 333 1248, giugno 4, Genova - Aicarda, vedova di Guglielmo Seginus, vende al monastero di San Siro una casa posta in Genova, nella contrada di Santa Sabina, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 17 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 509*
- 334 1248, settembre 30, Genova - Adalasia, vedova di Alamanno Ceba, dona alcuni beni al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 511*
- 335 1249, gennaio 28, Genova - Giovanna del fu Giacomo Vernaçanus dichiara a Enrico Alinerio che il terreno con casa a lui venduto, di cui al n. 498, è situato in Prementorio, in località Basolum o Campigium.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 514*

- 336 1249, marzo 22, Genova - Il preposito di Santa Maria delle Vigne, delegato papale, e <Corrado>, rettore di San Nazzaro, subdelegato dagli abati Rodolfo di San Marziano e F. di Santo Stefano, della diocesi di Tortona, delegati papali, decretano l'esecuzione della sentenza emessa contro l'ospedale di San Giovanni di Prè in favore del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 516
- 337 1249, settembre 18, Genova - A conclusione di una controversia tra il monastero di San Siro e Adalasia del fu Trencherius de Campo per il mancato pagamento al monastero del canone locativo di un terreno sul quale insistono due case di proprietà della stessa Adalasia, quest'ultima cede allo stesso monastero le due case, poste in Genova, in Guastato, ricevendone in cambio, a titolo vitalizio, una in Valcrosa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 518
- 337 1249, settembre 18, <Genova> - Adalasia del fu Trencherius de Campo immette il monastero di San Siro nel possesso di due case di cui al n. 518.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 519
- 338 1249, ottobre 4, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giovanni del fu Tedisio di Montanesi un terreno con casa, situato in Montanesi, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 520
- 339 1249, novembre 16, Lione - Innocenzo IV concede all'abate del monastero di San Siro la facoltà di rifiutare il ricorso al clero secolare per il servizio dei luoghi dipendenti dal monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 521
- 340 1249, novembre 16, Lione - Innocenzo IV conferma le disposizioni di cui al n. 515.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 522
- 341 1249, novembre 16, Lione - Innocenzo IV ordina all'abate del monastero di San Benigno di Capodifaro di non consentire per almeno tre anni al monastero di San Siro alcuna deroga alle disposizioni di cui al n. 521.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 523
- 342 1249, novembre 16, Lione - Innocenzo IV concede al monastero di San Siro la possibilità di sottrarsi all'obbligo di presentarsi in giudizio fuori dalla diocesi genovese durante la guerra in corso, senza esplicita deroga papale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 524
- 343 1249, novembre 16, Lione - Innocenzo IV concede all'abate del monastero di San Siro la facoltà di accogliere nuovi monaci, superando anche il numero complessivo di 14 precedentemente stabilito (v. n. 455).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 525
- 344 1249, 26 o 27 novembre, Lione - Innocenzo IV concede all'abate del monastero di San Siro l'uso perpetuo dei guanti pontificali.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 526

- 345 1249, dicembre 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni a Guglielmo cocus la metà di un castagneto situato nel territorio di Pegli, in località Barisi, che il monastero possiede con lo stesso Guglielmo, contro la corresponsione di un canone annuo di 16 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 527*
- 346 1250, febbraio 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Lanfranco Lavezarius e ai suoi eredi legittimi un terreno situato in Genova, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Lanfranco, acquistata da Ottone medico di Fossatello, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 528*
- 347 1250, febbraio 25, Genova - Il monastero di San Siro e Simone di Parma permutano alcuni terreni situati in Langasco, in diverse località.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 529*
- 348 1250, marzo 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Raimondo Belmosto di Pegli del fu Segnorando e ai suoi eredi legittimi un terreno situato in Genova, in Valle Crosa, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Raimondo, acquistata da Gallo barilarius, contro la corresponsione di un canone annuo di 2 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 530*
- 349 1250, ottobre 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Segnorando di Pegli, del fu Ottone Belmosto, e ai suoi eredi legittimi, un terreno situato in Genova, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Segnorando, acquistata da Matteo Pexarius, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 8 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 532*
- 350 1251, maggio 31, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Pietro Bono di Vignola alcuni terreni situati in Vignola e in Sanguineto, già locati a Porco di Sanguineto, contro la corresponsione di un canone annuo di 15 soldi. Pietro advocatus si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 535*
- 351 1251, giugno 12, Genova - Innocenzo IV dà mandato al priore di San Vittore di Genova di garantire l'osservanza del privilegio di cui al n. 506.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 536*
- 352 1251, giugno 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Riccobono Coxanus scriba e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, un terreno situato in Genova, in località Crosa, sul quale insiste una casa già di proprietà di Pietro de Oliva, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 537*

- 353 1251, dicembre 9, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni a Giacomo Quaquara vitrearius una casa, contro la corresponsione di un canone annuo di 11 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 539
- 354 1251, dicembre 18, Perugia - Innocenzo IV affida all'abate di San Fruttuoso di Capodimonte la causa vertente tra il monastero di San Siro e magister Bartolomeo di Langasco.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 541
- 355 1252, gennaio 8, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione ai fratelli Giacomo Bocutius e Aldixia, moglie di Ansaldo, e ai loro eredi legittimi, in perpetuum, due terreni situati in Genova, rispettivamente in Scaleta Sancti Syri e in Guastato, su ognuno dei quali insiste una casa di proprietà degli stessi Giacomo e Aldixia, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi e 6 denari per il primo e di 4 soldi per il secondo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 542
- 356 1252, gennaio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Oliverio calegarius di Granarolo e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, un terreno situato in Genova, in Guastato, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Oliverio, già di proprietà di Homodeus tornator, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 543
- 357 1252, gennaio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Oliverio calegarius di Granarolo e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, un terreno situato in Genova, in Guastato, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Oliverio, già di proprietà di Homodeus tornator, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 543
- 358 1252, luglio 5, Genova - Il monastero di San Siro elegge il diacono Ugo de Beogna rettore della chiesa di San Nicolò di Capriata, imponendogli un censo annuo di 4 mine di frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 548
- 359 1252, luglio 14, Capriata - Il monaco Daniele, procuratore del monastero di San Siro, immette il chierico Ugo de Beognia nel possesso della chiesa di San Nicolò di Capriata.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 549
- 360 1252, settembre 25, Genova - Enrico Alinerio immette il monaco Pietro Gaitano, procuratore del monastero di San Siro, nel possesso di diversi terreni e case in Genova, in località Campo, Porta dei Vacca, Prè e Santa Sabina.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 551

- 361** 1252, ottobre 13, Perugia - Innocenzo IV dà mandato a G(iovanni), già vescovo di Tortona, all'abate di Rivalta e al preposito della chiesa di San Pietro della Porta di dare esecuzione alla sentenza emessa dall'arcivescovo di Genova e da altri giudici delegati nella causa vertente tra il monastero di San Siro e l'ospedale di San Giovanni di Prè.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 553
- 362** 1253, gennaio 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Tommaso de Veriano notaio una casa posta in Genova, che lo stesso Tommaso ha riedificato a proprie spese, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 557
- 363** 1253, gennaio 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Tommaso de Veriano notaio una casa posta in Genova, che lo stesso Tommaso ha riedificato a proprie spese, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 557
- 364** 1253, gennaio 19, <Calosso> - I coniugi Giacomo Rainerio di Calosso e Agnese vendono ad Argenta, della fu Maria Riculfa, un appezzamento di terreno situato nel terro di Calosso, in località ad Telliam, al prezzo di 8 lire astigiane.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 558
- 365** 1253, febbraio 4, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione ad Armanno di San Pancrazio e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, un terreno situato in Genova, in contrada Advogariorum, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Armanno, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 559
- 366** 1253, febbraio 20, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello, dopo la morte di Montanaria, vedova di Guido magister, a Oberto de Marella una casa posta in Genova, in Fossato, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 560
- 367** 1253, agosto 6, Assisi - Innocenzo IV dà mandato all'abate del monastero di San Fruttuoso di Capodimonte di garantire l'osservanza del privilegio di cui al n. 506.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 563
- 368** 1253, agosto 14, Genova - Il monastero di San Siro e Bonvassallo Arcantus, procuratore di Giovannetta, del fu Rolando de Murta e di Matilde, moglie di Bonvassallo, annullano il contratto dotale tra la stessa Giovanetta ed Enrico Alinerio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 564
- 369** 1253, settembre 26, Assisi - Innocenzo IV esenta il monastero di san Siro e le chiese ad esso soggette dalla concessione di benefici ecclesiastici, a causa delle difficoltà economiche del monastero stesso, se non per lettere apostoliche che facciano esplicito riferimento alla presente.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 565

- 370 1253, novembre 29, Genova - Ugo de Marino si riconosce debitore nei confronti del monastero di San Siro delle decime sui redditi di alcuni terreni che possiede in Genova e fuori Genova per l'ammontare di 25 soldi all'anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 566
- 371 1253, dicembre 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Vivaldo di Bargagli, macarolius, una casa posta in prossimità di Porta dei Vacca, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 568
- 372 1254, aprile 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giacomo Frixonus del fu Simone e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, una terra, i cui diritti sono stati ceduti allo stesso Giacomo dal notaio Giovanni di Polanesi, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 571
- 373 1254, aprile 4, Laterano - Magister Martino, priore di Guimaraes, cappellano di Innocenzo IV, emette sentenza nella causa vertente tra il preposito e il Capitolo di San Lorenzo di Genova, da una parte, e gli abati dei monasteri di San Siro e Santo Stefano, i prepositi delle chiese di Santa Maria delle Vigne, Santa Maria di Castello, San Donato e i prelati di Sant'Ambrogio, San Giorgio, San Pietro della Porta e San Damiano, dall'altra, in merito all'elezione dell'archivescovo di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 572
- 374 1254, ottobre 23, Calosso - Il monastero di San Siro sottrae alla gestione della chiesa di San Michele di Calosso alcune terre, di proprietà del monastero, situate nel territorio di Calosso, nelle località ad Gatinellam, Rovoreto, Rialino, boscum Marcellum, Moconis, in via Plana, Motexello, Perea, Prapalexio, Meleto, Ulmea e Campo Rotundo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 574
- 375 1255, gennaio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Oberto corrigarius di Porta dei Vacca una casa posta in contrada di Porta dei Vacca, in località Insurelle, abitata dallo stesso Oberto, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 575
- 376 1255, febbraio 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Gandolfo di Monleone e ad Anselmo di Monleone, tutore di Ianuino, figlio di Gisla di Armano di Lavagna, tre case poste in Genova, in contrada Fossatello, e una quarta, sempre in Fossatello, in carubio recto, contro la corresponsione di un canone annuo rispettivamente di 9 e di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 576

- 377 1255, marzo 16, Genova - Il monastero di San Siro, da una parte, e Gigante Calvo, dall'altra, concludono una transazione, in forza della quale Gigante restituisce al monastero alcune terre locategli in Capriata, contro un indennizzo, da determinarsi ad opera di 2 o 3 arbitri nominati dalle parti, dei prodotti ricavati dalle stesse terre e delle spese effettuate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 578*
- 378 1255, aprile 5, Genova - Gualco di Parodi, Pelato di Capriata e Opicino di Calosso, arbitri eletti nella vertenza di cui al n.578, stimano in 125 lire pavesi l'indennizzo dovuto a Gigante Calvo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 580*
- 379 1255, aprile 5, Genova - Gualco di Parodi, Pelato di Capriata e Opicino di Calosso, arbitri eletti nella vertenza di cui al n.578, stimano in 125 lire pavesi l'indennizzo dovuto a Gigante Calvo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 580*
- 380 1255, aprile 14, Genova - Gigante Calvo rilascia quietanza al monastero di San Siro di 69 lire, 15 soldi e 5 denari delle 125 lire pavesi dovutegli a seguito della stima di cui al n.580.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 581*
- 381 1255, maggio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni untor della Val Trebbia e ai suoi eredi legittimi una terra situata in Genova, in località Guastato, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 582*
- 382 1255, maggio 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Simone Quattordici una posta in hora Campi contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 583*
- 383 1255, maggio 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Martino di Vezzano una casa posta in Vallecrosa contro la corresponsione di un canone annuo di 30 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 584*
- 384 1255, luglio 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Obertino de Aquilis tabernarius e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Campo, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Obertino, già dei coniugi Guglielmo ferrarius e Simona, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 585*

- 385** 1255, agosto 15, Genova - Isabella, vedova di Balduino Delcasto, e le figlie Alasia e Filippina cedono a David Grilacius bancherius, promesso sposo di Filippina, una casa posta in Genova, in contrada Fossatello, del valore di 700 lire, duecento delle quali già versate da David, le altre 500 assegnategli come dote della stessa Filippina, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 586*
- 386** 1255, novembre 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni ad Armanno di Monleone confector la metà di una casa posta in Genova, in località pastorecia, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire e, alla scadenza di una precedente locazione fatta a Giovanni di Monleone confector, l'altra metà contro la corresponsione di una canone annuo globale di 10 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 587*
- 387** 1256, febbraio 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Lanfranco macarolius di Porta dei Vacca e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Lanfranco, ricevuta da Ruffino de Lombregaria come dote della moglie, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 589*
- 388** 1256, aprile 7, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Obertino de Viviano tabernarius e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, in località Guastato, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Obertino, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 590*
- 389** 1256, maggio 29, Genova - Il monastero di San Siro ratifica la rescissione di cui al n. 591 e concede in enfiteusi a Cassicinus Bianco, che agisce anche a nome dei fratelli Enrico e Nicola, due case poste in Fossato contro la corresponsione di un canone annuo di 9 lire e 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 592*
- 390** 1256, maggio 29, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Gandolfo di Monleone confector una casa posta in Genova, in Fossato, in carubio recto, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 593*
- 391** 1256, maggio 29, Genova - Gandolfo di Monleone e Oberto di Bargagli, tutore di Ianuino, figlio di Guisla di Armanno di Lavagna, da una parte, e il monastero di San Siro, nella persona del monaco Giacomino, dall'altra, annullano il contratto di locazione di cui al n. 576. Guido Nadvus, console di giustizia deversus burgum, ratifica l'annullamento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 591*

- 392 1256, luglio 28, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Ruggero Italie e ai suoi eredi legittimi, im perpetuum, una terra situata nella contrada di Porta dei Vacca, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Ruggero, contro la corresponsione di un canone annuo di 14 soldi, impegnandosi a non aumentare il canone oltre i 2 soldi in caso di cessione della casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 594
- 393 1257, marzo 17, Genova - Giacomo de Canellis censarius vende alla moglie Sibilla due case poste in Genova, una nella contrada in cui abita il notaio Ricobono Coxanus e l'altra fuori porta Sant' Agnese, al prezzo di 130 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 596
- 394 1257, marzo 17, Genova - Giacomo de Canellis censarius vende alla moglie Sibilla due case poste in Genova, una nella contrada in cui abita il notaio Ricobono Coxanus e l'altra fuori porta Sant' Agnese, al prezzo di 130 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 596
- 395 1257, settembre 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giovanni de Buscho una casa posta in Genova, fuori porta Sant'Agnese, contro la corresponsione di un canone annuo di 50 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 597
- 396 1257, ottobre 28, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Pasquale Cazullo e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, due case poste in Genova, edificate sulla terra dello stesso monastero, già di proprietà di Rubaldo di Fassolo, contro la corresponsione di un canone annuo di 16 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 598
- 397 1257, novembre 12, Genova - Alda, vedova di Leo, dona al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in carrubio Valliscrose, edificata sulla terra dello stesso monastero, riservando a sé e alla sua serva l'usufrutto vitalizio di uno spazio nella stessa casa. Il monastero è tenuto a dare ad Alda, in caso di indigenza, un sussidio settimanale pari a quello spettante ad un monaco.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 599
- 398 1257, novembre 12, Genova - Alda, vedova di Leo, dona al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in carrubio Valliscrose, edificata sulla terra dello stesso monastero, riservando a sé e alla sua serva l'usufrutto vitalizio di uno spazio nella stessa casa. Il monastero è tenuto a dare ad Alda, in caso di indigenza, un sussidio settimanale pari a quello spettante ad un monaco.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 599
- 399 1258, marzo 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giacomo de Persa una terra situata in Genova, in località Campo, sulla quale insistono due case contigue, vendute allo stesso Giacomo dai fratelli Luca de Vivaldo e Bonello, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi e 4 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 600

- 400 1258, aprile 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Rolando de Percio e a Fulcone di Bargagli cordoaneri due case poste nella contrada di Santa Sabina contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 601
- 401 1258, maggio 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Obertino, fratello del fu Viviano tabernarius, e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, in località Guastato, sulla quale insiste una casa, già di proprietà di Marino cordoaneri, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi e 4 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 602
- 402 1258, maggio 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Gandolfo di Monleone e a Oberto di Bargagli, tutore di Ianuino di Gisla, una casa posta in Genova, in Fossato, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 603
- 403 1258, agosto 26, Genova - Enrico, vicario dell'arcivescovo di Genova, seguendo il parere del giudice Simone de Baiamonte, assolve il monastero di San Siro dalle pretese avanzate da Pietro Bonus speciarius, procuratore della figlia Pietrina, sulla terza parte di una casa posta in Genova, in contrada Pastoricia, che lo stesso Pietro possiede in comune con il monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 604
- 404 1258, settembre 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni a Simone di Bargagli macharolus una casa posta in Genova, in località Insurella, contro la corresponsione di un canone annuo di 45 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 605
- 405 1258, settembre 30, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per due anni a Lazzarino barrillarius una casa posta in Campo contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 606
- 406 1258, dicembre 17, Genova - Sibilla, vedova di Giacomo de Canellis, dona al monastero di San Siro, nella persona di frate Pietro Gaitanus, 50 lire della sua dote e altre 50 dell'antefatto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 608
- 407 1259, gennaio 16, Genova - Ruffino de Belengerio di Capriata vende al monastero di San Siro un appezzamento di terra boschiva e coltivata situato nel territorio di Capriata, in località Spesse, al prezzo di 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 609

- 408** 1259, giugno 6, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni a Bovo Spongata di Ovada tutte le terre, coltivate e incolte, situate nel territorio di Capriata contro la corresponsione di un canone annuo della terza parte del raccolto blavarum e dei legumi, della metà del vino, della terza parte del ricavato dalla vendita del legname e del vitto necessario al mantenimento del messo del monastero durante il periodo della vendemmia. Il monastero si impegna a fornire annualmente a Bovo un aratore e, trascorso un anno, a dargli, nomine soccide, 60 pecore e si riserva inoltre il diritto di locare i terreni della chiesa di San Nicolò di Capriata al presbitero che sarà preposto ad essa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 610
- 409** 1259, giugno 14, Genova - Giacoma, vedova di Giacomo Bucucius, vende a Giacomo Frexonus un appezzamento di terra alberata con fichi e ulivi, in località Pastoreça, al prezzo di 25 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 611
- 410** 1259, luglio 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Vivaldo di Fossatello speciarus una terra con casa situata in Genova, in Fossato, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 612
- 411** 1259, agosto 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni a Martino macarolius una casa posta in insula ante mare, abitata da Raimondo guanterius, contro la corresponsione di un canone annuo di 60 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 613
- 412** 1259, dicembre 31, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Contessa, vedova di Pietro Bonus draperius, una terra situata in Genova, sulla quale insiste una casa che la stessa Contessa ha acquistato dai coniugi Manfredo pelliparius e Giacoma, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 2 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 615
- 413** 1260, marzo 8, Genova - Nicoloso del fu Ottone di San Siro, a nome anche del fratello Giacomino, riconosce al monastero di San Siro i diritti su un appezzamento di terra alberata con quattro ulivi situato nel territorio di Chiavari, in località Insula Maior.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 616
- 414** 1260, marzo 8, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione vita natural durante a Nicoloso del fu Ottone di San Siro, a nome anche del fratello Giacomino, una casa posta in Chiavari contro la corresponsione di un canone annuo di 12 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 617

- 415** 1260, maggio 30, Genova - Guglielmo di Prementorio del fu Bonfante di Prementorio vende a David Grillacius una terra con muri situata in Genova, in contrada Fossatello, sulla quale insistono alcune case, già di proprietà di Sibilla vedova di Simone de Sancto Syro, al prezzo di 300 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro. Giacomina, moglie dello stesso Guglielmo, ratifica la vendita rinunciando a ogni diritto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 619*
- 416** 1260, agosto 30, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Bertina, vedova di Guglielmo medicus, una terra situata in Genova, in Guastato, sulla quale insiste una casa di proprietà della stessa Bertina, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire, riservandosi di aumentarlo fino a un massimo di 3 soldi nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 620*
- 417** 1260, dicembre 10, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per due anni ad Anselmo di Bargagli macarolius una casa posta in contrada Isolella contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire. Simone di Bargagli si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 621*
- 418** 1261, gennaio 9, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni Robino e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, in contrada Valliscrose, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 622*
- 419** 1261, marzo 9, in pertinentiis Albareti - Marchisio del fu Alamanno di Maxena vende al monastero di San Siro, nella persona del monaco Oliverio, la quarta parte di due oliveti posti in pertinentiis Albareti, in località Isola Clavarina, al prezzo di 45 soldi. Lo stesso Marchisio permuta inoltre col monastero la dodicesima parte di un albero di olive posto in Isola Magna in cambio della dodicesima parte di tre ulivi posti in Isola Clavarina, in Caneto, in Isola de Cerro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 623*
- 420** 1261, marzo 19, Genova - Bovo Sponguata di Ovada, abitante a Capriata, dichiara di aver ricevuto dal monastero di San Siro 5 lire, 4 soldi e 6 denari a titolo di mutuo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 626*
- 421** 1261, giugno 1, Genova - Guglielmo Cibo dichiara al monastero di San Siro di aver costruito una conduttura d'acqua sporca su un muro del monastero e autorizza il monastero a fare altrettanto sul suo muro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 628*

- 422 1261, ottobre <13-19>, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giovanni del fu Giovanni Guercius de Agrono una terra situata in territorio Insulis, in località Agronus, già condotta dal padre per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 630
- 423 1261, novembre 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni di Rivarolo taliator e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, in contrada Fossatello, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 11 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 631
- 424 1261, novembre 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Montanaria, vedova di Guglielmo barrilarius di Chiavari, tutrice dei figli e dei nipoti, e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, una terra situata in Genova, in contrada Fossati, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 5 denari e mezzo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 632
- 425 1261, novembre 17, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Guglielmo Beaqua e a Nicolino, a nome anche degli altri fratelli, le terre e la proprietà con casa e cascina situate a Montanesi, già condotte da Simone Rubeus per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire. Guido di Varese si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 633
- 426 1261, dicembre 14, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Casalis unctor una terra situata in Genova, in contrada Campo o Guastato, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Casalis, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi e 9 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 635
- 427 1262, maggio 26, Nervi - Gualtiero, arcivescovo di Genova, sulla base delle istruzioni contenute nell'inserta lettera del cardinale Ottobono <Fieschi> (v. n. 639), definisce la sentenza tra il monastero di San Siro e i frati di Santa Maria del Carmine.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 643
- 428 1262, maggio 31, Pino - Opizzo de Valanera, a nome suo e di Sibilla, vedova di Giovanni de Valanera, cede al monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaitanus, alcune terre situate in pertinentiis Signagi, in località Isola Magna, in cambio di tutti i diritti sulla terra di proprietà del fu Ottone de Valanera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 644
- 429 1262, maggio 31, Pino - Opizzo de Valanera, a nome suo e di Sibilla, vedova di Giovanni de Valanera, cede al monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaitanus, alcune terre situate in pertinentiis Signagi, in località Isola Magna, in cambio di tutti i diritti sulla terra di proprietà del fu Ottone de Valanera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 644

- 429 1262, giugno 1, Pino - Guglielmo e Marchisio, figli del fu Alamanno di Maxena, la madre Ermellina, vedova di Alamanno, e Alda, moglie di Guglielmo, cedono al monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaitanus, una terra di 446 tavole situata nel territorio di Maxena, in località Montexellus, in cambio di tutti i diritti su alcune terre in Gropo, in località Bocaletus, nelle pertinenze di Sanguineto, in località Platus, e in Vignola, in località Platellis, Ortalibus e Valanera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 645
- 430 1262, luglio 4, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Vivaldo Once d'oro di Coronata una casa e le terre situate nel territorio di Campi, in località Comexanum, già condotte da Gandolfo Cinçala per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 13 lire, oltre a due cesti di fichi e altrettanti di uva per l'abate ed il convento a partire dal secondo anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 648
- 431 1262, luglio 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Enrico Barbeta le terre e la casa situate in territorio Campi, in località Comexanum, già condotte dallo stesso Enrico per conto del monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 12 lire, un cesto di uva per l'abate, uno di uva e uno di fichi per il convento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 649
- 432 1262, luglio 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Gandolfo Cinçale Calvo una terra con casa situata in territorio de Campis, in località Bandora, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 lire, 10 soldi, un cesto di uva e uno di fichi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 651
- 433 1262, agosto 22, Genova - Nicola di Voltaggio, procuratore della chiesa di Santa Maria del Carmine di Genova, e Pietro de Gayta, procuratore del monastero di San Siro, si impegnano ad osservare le disposizioni dell'arcivescovo di Genova (v. n. 643).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 653
- 435 1262, novembre 23, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Lanfranco de Guisulfo una terra e una casa suddivisa in due abitazioni situate in Genova, in località Campo, contro la corresponsione di un canone annuo di 12 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 655
- 436 1262, giugno 2, Pino - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaitanus, concede in locazione per dieci anni a Giovanni Malvexinus di Maxena e a Bertolino del fu Vassalino de Canavalo alcune terre situate nelle località Burancus, Plaçola, Domus Vegia, in Costa di Maxena, nel territorio Oliveti contro la corresponsione di un canone annuo di 33 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 646

- 436 1262, giugno 2, Pino - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro Gaitanus, concede in locazione per dieci anni a Obertino di Bonegis di Maxena alcune terre situate in Maxena e in località Olivetus e Alignanci contro la corresponsione di un canone annuo di 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 647
- 438 1263, aprile 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni a Guglielmo Basterius de Rosana una casa posta in Genova, in contrada di Porta dei Vacca, già locata allo stesso Guglielmo dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 659
- 439 1263, aprile 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Imelda Musa e al genero Vassallo una casa posta in Campo, già locata alla stessa Imelda dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 11 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 660
- 440 1263, maggio 30, Genova - Enrico, vicario dell'arcivescovo di Genova, dispone la pubblicazione della lettera dell'8 giugno 1262 di Michele, priore della provincia d'Italia dell'ordine dei Carmelitani.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 661
- 441 1263, giugno 8, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi, con la possibilità di sublocazione, a Giacomino del fu Giacomo Bestagno una casa in legno suddivisa in tre abitazioni posta in Genova, nelle vicinanze del monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 45 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 662
- 442 1263, ottobre 7, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per undici anni a Ravicia Montanarius di Langasco, già condotte dallo stesso Ravicia per conto del monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire. Rainaldo, fratello di Ravicia, si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 664
- 443 1263, novembre 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giovanni Pelato due terre situate in Genova, una in Fossatello e l'altra in Scaletis Sancti Syri, su ognuna delle quali insiste una casa di proprietà dello stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo rispettivamente di 8 soldi e di 5 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 665
- 444 1263, novembre 20, Genova - Il monastero di San Siro concede a Giacomino Bestagno il permesso di costruire un muro contiguo alla casa concessagli in locazione (v. n. 662).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 666

- 445 1264, aprile 9, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Enrico Traverius tre terre, sulle quali insistono altrettante case di proprietà dello stesso Enrico, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi per la prima e di 8 soldi rispettivamente per la seconda e la terza.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 667*
- 446 1264, maggio 23, Genova - Testamento di Murrino Malocello  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 668*
- 446 1264, luglio 11, Genova - Codicilli al testamento di Murrino Malocello.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 669*
- 447 1264, settembre 17, Genova - Il monastero di San Siro e Lanfranco de Guisulfo si accordano per la concessione in enfiteusi a Guglielmo Cibo di metà di una casa posta in Campo, già interamente concessa allo stesso Lanfranco (v. n. 657).  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 673*
- 448 1264, ottobre 11, Genova - Matteo, abate del monastero di San Siro, pronuncia sentenza arbitrale (?) tra Nicola e Giovanni, figli del fu Pietro, da una parte, e Martino, dall'altra.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 674*
- 449 1264, novembre 27, Genova - Ansaldino, genero di Guglielmo Bornia di Arenzano, si impegna a pagare il prezzo dell'acquisto di alcune terre situate in Arenzano, di proprietà del monastero, già condotte da Guglielmo Bornia per conto del monastero, entro i seguenti termini: entro un anno, a partire dal 25 dicembre, 10 lire e altre 10 entro l'anno seguente.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 676*
- 450 1264, dicembre 13, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro, concede in locazione per cinque anni a Simone di Bargagli macarolius una casa contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 677*
- 451 1265, gennaio 18, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro, concede in locazione per cinque anni ad Anselmo di Bargagli macarolius una casa contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 678*
- 452 1265, gennaio 26, Genova - Il monastero di San Siro e Giovanni de Gayaldo di Sanguineto, del distretto di Chiavari, eleggono Martino di Vezzano arbitro nella controversia in merito a cinque terre situate in Sanguineto, la prima in località Mola de Prato, la seconda a Murtedum e le altre tre in Curtis.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 680*

- 453 1265, gennaio 18, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro, concede in locazione per cinque anni a Martino di Bargagli macarolius una casa posta in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, abitata dallo stesso Martino, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 679
- 454 1265, gennaio 28, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Pietro, concede in locazione per cinque anni ad Antonia, vedova di Oberto corrigiarius, una casa posta in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, già locata allo stesso Oberto dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 681
- 455 1265, aprile 2, Genova - Il monastero di San Siro investe Pancrazio de Guisulfo, per metà, e Mathelinus de Guisulfo, a nome anche dei nipoti, figli del defunto fratello Giovanni de Guisulfo, per l'altra metà, dei diritti su una terra situata in hora Campi, sulla quale insiste una casa, che Giacomo Berronimus ha acquistato da Vivaldo Lavagius, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 682
- 456 1265, giugno 15, Chiavari - Bernardo de Vignora vende al monastero di San Siro, nella persona del procuratore Martino di Vezzano, un appezzamento di terra situato nel territorio di Maxena, in località Lovarra, al prezzo di 7 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 684
- 457 1265, settembre 6, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni ai coniugi Guglielmo di Stella e Donicella, abitanti in Carbonara, una terra con casa situata in Castelletto, fuori le mura di Genova, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire, di metà dell'olio prodotto, di un cesto di fichi, uno di frutti e l'impegno a piantare ogni anno 15 ulivi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 685
- 458 1265, dicembre 31, Genova - Il monastero di San Siro concede a Simone Caitus i diritti su una terra situata in Burgo Novo, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Simone, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 soldi e 4 denari, riservandosi inoltre il diritto di prelazione in caso di vendita della stessa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 687
- 459 1266, marzo 12, Genova - Giacoma, vedova di Giacomo Bucucius di Campo, dona al monastero di San Siro due terre situate nella pieve di San Martino d'Albaro, una con casa in località ad Vigum e l'altra a Rovereto. Il monastero in cambio concede a Giacoma sei mine di frumento, sei mezarole di vino e 5 lire all'anno.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 688
- 460 1266, maggio 8, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giovanni, priore e rappresentante della chiesa di Santa Maria di Albaro, una terra situata in Genova, in località Guastato, sulla quale insiste una casa di proprietà della stessa chiesa, già di Enrico Murrus, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 689

- 461 1266, maggio 20, Genova - Il monastero di San Siro, con il consenso di Matteo Pignolo, concede in enfiteusi, a partire dal mese di febbraio del 1268, a Giacomino Bestagno del fu Giacomo una terra con casa situata in Genova, nelle vicinanze di San Siro, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 690*
- 462 1266, ottobre 6, Viterbo - Clemente IV concede quaranta giorni di indulgenza a chi visiterà il primo lunedì di Quaresima la chiesa del monastero di San Siro, nella quale sono sepolti i corpi di san Siro, san Romolo e di altri santi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 691*
- 463 1266, dicembre 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Tatanus Speçapetra una casa di legno posta in Campo contro la corresponsione di un canone annuo di 2 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 692*
- 464 1267, febbraio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per otto anni a Ido di Promontorio alcune case poste in Genova, in contrada Bucha Bovis, contro la corresponsione di un canone annuo di 15 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 693*
- 465 1267, marzo 25, Capriata - Dalfineto de Buxono di Capriata vende al monastero di San Siro, nella persona di Ospinello de Grosis di Parodi, una terra situata in Capriata, in località Burgus Sucus, al prezzo di 10 lire e 10 soldi tortonesi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 694*
- 466 1267, aprile 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per ventinove anni a Brunetto Faber due terre situate nella pieve di San Martino d'Albaro, una con casa in località ad Vigum e l'altra a Rovereto, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire, 10 denari e un cesto d'uva.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 695*
- 467 1263 - Il monastero di San Siro ed Enrico di Savignone si contendono una casa posta in Genova, in hora Campi, edificata sulla terra dello stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 657*
- 468 1267, maggio 30, Genova - Il capitolo del monastero di San Siro affida al priore Ruffino e ai monaci Giacomo di Piacenza e Ogerio de Insulis la nomina di tre monaci dello stesso monastero ai quali competerà l'elezione del nuovo abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 696*
- 468 1267, maggio 30, Genova - Ruffino, priore del monastero di San Siro, e i monaci Giacomo di Piacenza e Ogerio de Insulis commettono ai monaci Pietro de Brosono, Daniele e Giacomino l'elezione del nuovo abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 697*
- 468 1267, maggio 30, Genova - Pietro de Brosono, Daniele e Giacomino, monaci del monastero di San Siro, eleggono Ogerio de Insulis abate dello stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 698*

- 469 1267, agosto 20, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sei anni ad Avano unctor una casa posta in Genova, in contrada Campo, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 699*
- 470 1267, agosto 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per tre anni a Giacomo Bonellus l'abitazione superiore di una casa posta in Valcrosa, abitata da Alasina di Spigno, contro la corresponsione di un canone annuo di 30 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 700*
- 471 1267, agosto 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per tre anni a Giacomo Bonellus l'abitazione superiore di una casa posta in Valcrosa, abitata da Alasina di Spigno, contro la corresponsione di un canone annuo di 30 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 700*
- 472 1267, agosto 27, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per quindici anni a Guglielmino Orso di Cesino alcune terre con case situate nel territorio di Cesino, nelle località Crosa e Rovinata, già condotte da Guglielmo de Riparia di Cesino per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 701*
- 473 1267, settembre 4, Genova - Il monastero di San Siro notifica a Giacomo Boni Guidonis, in qualità di amministratore dei figli del fu Ottolino medico, che la casa dello stesso Ottolino, edificata sulla terra dello stesso monastero, deve essere alienata.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 702*
- 474 1267, dicembre 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giovanni Musator di Pegli una terra con casa situata nel territorio di Pegli, nella contrada della chiesa di San Martino, già condotta da Morello di Pegli per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire e mezzo. Il monastero si riserva inoltre i diritti sugli alberi del terreno vicino al palazzo che fu dei Pavesi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 703*
- 475 1268, gennaio 21, Genova - I coniugi Rainerio di Montanesi e Mabilia vendono al monastero di San Siro un appezzamento di terra situato nel territorio di Montanesi, in località Planum de Belico, e la metà di un altro appezzamento, sempre in Montanesi, che possiedono in comune con Pagano, ministro della chiesa de Varato, al prezzo di 5 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 705*

- 476 1268, febbraio 3, Genova - Grimaldo, Andriolo, Obertino, Giovannino, Margonino, Filippino, Tommasino, Guiscardino, eredi, ciascuno per un nono, del fu Giacomo Bestagno, e la madre Mabilia, in qualità di tutrice dei minori Filippino, Tommasino e Guiscardino, da una parte, e il monastero di San Siro, dall'altra, compongono la vertenza relativa alla corresponsione della somma di 269 lire che il monastero doveva a Giacomo per i lavori eseguiti sulle case e sul fondo concessi a lui e al fratello Vivaldo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 706*
- 477 1268, marzo 5, Genova - Il monastero di San Siro dichiara di aver ricevuto da Simone di San Siro e Rollando Cantello, in qualità di tutori di Carbonino, figlio ed erede per metà del fu Guglielmo Cantello, e da Delomede Cantello cento lire, dallo stesso monastero versate a Giacomo Malocello, ai suoi fratelli e al nipote per l'acquisto di alcune terre con casa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 708*
- 478 1268, giugno 1, Genova - Pietro e Pietrino Doria concedono in enfiteusi a Gandolfo Rubeus una tavola e mezza di una terra situata in Genova, in Domoculta, della quale sono proprietari rispettivamente per tre quarti e un quarto, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Gandolfo, contro la corresponsione di in canone annuo di 10 soldi per ogni tavola.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 711*
- 479 1268, giugno 5, Viterbo - Clemente IV commette all'abate del monastero di Santo Stefano e ai prepositi delle chiese di San Damiano e di San Salvatore, della diocesi di Genova, l'esame della causa vertente tra l'arcivescovo e il Capitolo di San Lorenzo di Genova, da una parte, e il monastero di San Siro, dall'altra, in merito all'obbligo di prestare giuramento di obbedienza da parte dello stesso monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 712*
- 480 1268, giugno 23, Genova - Tommasino Malocello, a nome anche del nipote Lanfranco del fu Tommaso, rilascia quietanza al monastero di San Siro di 62 lire e 10 soldi a saldo di 250 lire che lo stesso monastero doveva a Tommasino, ai suoi fratelli e al nipote Lanfranco per l'acquisto di alcune terre situate nel territorio di Campi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 713*
- 480 1268, luglio 7, Genova - Giacomo Malocello rilascia quietanza al monastero di San Siro, nella persona del monaco Enrico de Brosono, di 62 lire e 10 soldi a saldo di 250 lire che lo stesso monastero doveva a Giacomo, ai suoi fratelli e al nipote Lanfranco per l'acquisto di alcune terre situate nel territorio di Campi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 714*
- 480 1268, luglio 7, Genova - Enrico Malocello rilascia quietanza al monastero di San Siro, nella persona del monaco Enrico de Brosono, di 62 lire e 10 soldi a saldo di 250 lire che lo stesso monastero doveva ad Enrico, ai suoi fratelli e al nipote Lanfranco per l'acquisto di alcune terre situate nel territorio di Campi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 715*

- 480 1268, luglio 7, Genova - Lanfranco Malocello rilascia quietanza al monastero di San Siro, nella persona del monaco Enrico de Brosono, di 62 lire e 10 soldi a saldo di 250 lire che lo stesso monastero doveva a Lanfranco, ai suoi fratelli e al nipote Lanfranco per l'acquisto di alcune terre situate nel territorio di Campi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 716
- 481 1269, febbraio 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi al notaio Guglielmo Cavallo una terra situata in Genova, in contrada Campo, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Guglielmo, già di Giovanni Belogius e venduta in seguito da Gandolfo macellarius de Naulo allo stesso Guglielmo, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi e 3 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 719
- 482 1269, giugno 10, Genova - Gandolfino di Pino cede al monastero di San Siro alcune terre situate nel territorio di San Pietro di Chiavari, in località Guasto, in cambio di tutti i diritti su alcuni terreni situati nella stessa località.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 720
- 482 1269, giugno 10, Genova - Guglielmo de Alamano di Maxena cede al monastero di San Siro una terra situata nel territorio di Maxena, in località in comunaliis supra Lupariam, in cambio di tutti i diritti su alcuni terreni situati nello stesso luogo, in località Castagnetum.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 721
- 483 1269, agosto 8, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni a Giovanni di Fontanegli barrilarius una casa posta in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, in località Insurella, abitata dallo stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 722
- 484 <1269>, settembre 28, Genova - Gasparino de Insulis rilascia quietanza al monastero di San Siro di 125 lire che il monastero doveva allo stesso Gasparino per l'acquisto di alcune terre situate nel territorio di Campi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 724
- 485 1269, dicembre 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni ad Andrea Basterius di Porta dei Vacca una casa posta in Genova, in contrada Porta dei Vacca, già locata a Lanfranco de Meçano dallo stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 18 lire e due capponi. Il notaio Gallo di Levanto si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 725
- 486 1270, febbraio 7, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per tredici anni a Guglielmo Orso di Cesino due appezzamenti di terra situati nel territorio di Cesino, uno in località Crosa e la terza parte di un altro, in località Novelletum, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 726

- 487 1270, marzo 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione ad Andrea Todiscus di Fossatello, venditor frumenti, e ai suoi eredi legittimi, in infinitum, una terra situata in Genova, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Andrea, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 727*
- 488 1270, giugno 28, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Giovanni Metifocus e ai suoi eredi legittimi, in infinitum, due case contigue poste in Genova, in contrada Santa Sabina, già locate al notaio Pietro de Planis dallo stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 728*
- 489 1270, agosto 2, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Enrico, da una parte, e Migdonia, vedova di Bruneto Faber, in qualità di tutrice dei figli Pietrino, Corradino, Giovannino Enrichetta e Agaxina, dall'altra, annullano il contratto di locazione di cui al n. 695. Lantelmo, console di giustizia deversus burgum, ratifica l'annullamento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 733*
- 490 1270, novembre 14, Genova - Il monastero di San Siro rilascia generale procura a Bartolomeo de Arnuldo cremonese.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 736*
- 491 1270, dicembre 31, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Guglielmino di Coronata del fu Nicola de Favario una terra con casa situata in territorio Campi, in località Bandora, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 lire, di un cesto di uva e di uno di fichi per il monastero e di due capponi per l'abate. Ansaldo de Filippo di Campi si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 737*
- 492 1271, gennaio 21, Genova - Il monastero di San Siro concede a Guglielmo Isderius balistarius e ai suoi eredi legittimi, in infinitum, una terra situata in Genova, in contrada Fossatello, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Guglielmo, già di Montanaria, vedova di Dulcis Archerius, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 738*
- 494 1271, marzo 6, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per ventiquattro anni a Oberto scriba de burgo, figlio di Giacomo barrilarius, due terre situate nella pieve di San Martino d'Albaro, una con casa in località ad Vigum e l'altra a Rovereto, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire, 15 soldi, due capponi e un cesto di uva per il convento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 739*

- 495 1271, marzo 29, Genova - Giacomo de Solarolio di Como e Ottobono de Segocio, magistri antelami, si impegnano nei confronti del monastero di San Siro a costruire una casa a Pegli dietro compenso di 31 lire. Dichiararono inoltre di aver ricevuto un anticipo di 15 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 741*
- 496 1271, marzo 6, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per ventiquattro anni a Oberto scriba de burgo, figlio di Giacomo barrilarius, due terre situate nella pieve di San Martino d'Albaro, una con casa in località ad Vigum e l'altra a Rovereto, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire, 15 soldi, due capponi e un cesto di uva per il convento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 739*
- 497 1272, marzo 29, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Pietro Doria e ai figli Giacomo, Nicola e Lamba una terra con case situata in territorio Campi, in località Comexanum, contro la corresponsione di un canone annuo di 20 lire e l'obbligo di costruire entro cinque anni una casa spendendo fino ad un ammontare di 150 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 744*
- 498 1272, dicembre 31, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giacomo de Plano di Mignanego le terre con casa situate nello stesso luogo, in località Gamelario, già condotte da Oberto Gamelaria per conto dello stesso monastero, e la proprietà de Noello con vigna e castagneto, già condotta da Guglielmo de Noello per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire, 10 soldi e di due capponi. Andrea, faber de Magnerri, si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 748*
- 499 1273, febbraio 20, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Isabella, vedova di Rolando di Castelletto, executoris palacii burgi, una terra situata a Genova, nei pressi di Fossatello, nella contrada Ansaldi de Vitali, sulla quale insiste una casa di proprietà della stessa Isabella, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 749*
- 500 1275, maggio 3, Tripoli di Siria - Montanario bancherius di Genova dichiara di aver ricevuto in accomendatione da Ansaldo Caffari, arcidiacono Valenzano, la somma di 560 bisanti d'oro saracenati d'Acri.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 756*
- 501 1275, luglio 11, Genova - Il monastero di San Siro nomina Rubaldo rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnesa fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 759*

- 502 1275, luglio 12, Genova - Il monastero di San Siro affida ad Enrico, monaco dello stesso monastero, l'incarico di immettere il presbitero Rubaldo nel materiale possesso della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 760
- 502 1275, luglio 12, <Genova> - Enrico, monaco del monastero di San Siro, immette il presbitero Rubaldo, cappellano dello stesso monastero, nel possesso della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 761
- 503 1276, agosto 21, Genova - Rubaldo, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, rinuncia all'incarico affidatogli dal monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 766
- 503 1276, agosto 21, Genova - Il monastero di San Siro nomina Giovanni de Ulmeta rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 767
- 503 1276, agosto 21, Genova - Giovanni de Ulmeta, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, presta giuramento di fedeltà ed obbedienza al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 768
- 503 1276, agosto 21, Genova - Enrico, monaco del monastero di San Siro, immette Giovanni de Ulmeta nel possesso della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 769
- 503 1276, agosto 21, Genova - Rubaldo, già rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, consegna a Giovanni de Ulmeta, nuovo rettore e ministro, i beni della stessa chiesa con relativo inventario.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 770
- 504 1276, agosto 27, Genova - Giovanni de Ulmeta, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, rinuncia all'incarico affidatogli dal monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 771
- 504 1276, agosto 28, Genova - Il monastero di San Siro nomina Percivale figlio di Ruggero de Petra rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 772
- 504 1276, agosto 28, Genova - Percivale figlio di Ruggero de Petra, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, presta giuramento di fedeltà ed obbedienza al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 773
- 504 1276, agosto 28, Genova - Enrico, monaco del monastero di San Siro, immette Percivale figlio di Ruggero de Petra nel possesso della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 774

- 504 1276, agosto 28, Genova - Giovanni de Ulmeta, già rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, consegna a Percivale di Ruggero de Petra, nuovo rettore e ministro, i beni della stessa chiesa con relativo inventario.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 775
- 505 1276, agosto 31, Genova - Percivale di Ruggero de Petra, rettore e ministro della chiesa di Sant' Agnese fuori le mura, rinuncia all' incarico affidatogli dal monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 776
- 505 1276, agosto 31, Genova - Il monastero di San Siro nomina Federico di Sestri Levante rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 777
- 505 1276, agosto 31, Genova - Federico di Sestri Levante, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, presta giuramento di fedeltà ed obbedienza al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 778
- 505 1276, agosto 31, Genova - Enrico, monaco del monastero di San Siro, immette Federico di Sestri Levante nel possesso della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 779
- 505 1276, agosto 31, Genova - Il monaco Enrico, procuratore del monastero di San Siro, consegna a Federico di Sestri Levante, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, i beni della stessa chiesa con relativo inventario.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 780
- 506 1276, <giugno 10> - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Enrico, cede alcune terre situate in Capriata a Oberto Spinola del fu Guglielmo in cambio di altre in Sturla.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 782
- 507 1276, <giugno 10> - Il monastero di San Siro rilascia procura al monaco <Enrico> per permutare alcune terre di Capriata.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 781
- 508 1277, gennaio 7, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Lorenzo quondam Peroni de Gurdena de Olero tutte le terre, coltivate e campestri, situate nel distretto di Insulis, in località Agronum, già condotte da Giovanni Guercio de Agrono e dal figlio Giovannino per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 lire, 10 soldi e due capponi o due galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 783

- 509 1277, maggio 15, Genova - Giacomino Rantega e Guglielmino, figli del fu Giordano de Burgo di Langasco, cedono al monastero di San Siro, nella persona del procuratore Bartolomeo de Arnoldo, alcuni castagneti situati nel territorio di Langasco, nelle località di Fontanellis, Agrofolietum, Aquafrigida e Ventosa, a saldo di un debito di 12 lire contratto nei confronti del monastero. Contessina, moglie di Giacomo Rantega, ratifica la cessione.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 786*
- 510 1277, agosto 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giacomino de Porta di Langasco del fu Martino de Porta alcune terre con casa situate nel territorio di Langasco, già condotte da Giovanni Muscius per conto dello stesso monastero, e le terre vendute in precedenza dallo stesso Giacomino al monastero (v. n. 787), contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire. Pietro Basterius di Porta dei Vacca si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 788*
- 511 1277, agosto 5, Genova - Giacomino de Porta di Langasco del fu Martino de Porta vende al monastero di San Siro una terra alberata situata in territorio de Langasco, in località Burgo, al prezzo di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 787*
- 512 1277, settembre 2, Genova - Il monastero di San Siro nomina Nicola, canonico della chiesa di San Pietro della Porta, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura e richiede a Bernardo, arcivescovo di Genova, la conferma dell'elezione.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 789*
- 512 1277, settembre 2, Genova - Nicola, rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, presta giuramento di fedeltà e obbedienza al monastero di San Siro e promette di versare annualmente allo stesso monastero 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 790*
- 513 1277, novembre 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni, a partire dal Natale 1279, a Pagano formaiarius di Monleone una casa posta in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, già locata a Giovannino Basterius dallo stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 lire. Pagano si dichiara inoltre disponibile a fornire un fideiussore a richiesta dello stesso abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 791*
- 514 1278, dicembre 31, Genova - Ogerio, abate del monastero di San Siro, a nome proprio, concede in locazione per otto anni a Giovanni Ferrando di Rivarolo alcune terre con casa situate nel territorio di Granarolo, in località Pastinum, già proprietà di Ansaldo de Caffaro, canonico Valenzano, nipote dello stesso Ogerio, e di sua madre Alda, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 lire, 10 soldi e due capponi. Ottolino Boiachensis e Guglielmo Ferrando di Rivarolo figlio del fu Guglielmo si costituiscono fideiussori.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 794*

- 515 1279, marzo 3, Genova - I fratelli Martino di Fontanegli formaiarius, Bernardo e Ferrarino, per metà, e Guglielmo di Camogli draperius con i figli Giovannino e Michelino, per l'altra metà, vendono a Beltramo de Sado lanerius una casa posta in Genova, nelle vicinanze di Santa Sabina, al prezzo di 41 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 795*
- 516 12<79>, maggio 29, Langasco - Giovanna, vedova di Giacomo de Gersio, vende al monastero di San Siro un appezzamento di terra alberata situato in Langasco, in località Vehexula, al prezzo di 12 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 796*
- 516 1279, <maggio> 29, Langasco - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Giovanna, vedova di Giacomo de Guersio, alcuni terreni e una casa situati in Langasco, in diverse località, già condotti da Giacomo per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire e due galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 797*
- 516 1279, maggio 29, Langasco - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Corso de Montanario e al figlio Lorenzino alcuni terreni e una casa situati in Langasco, in diverse località, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire, 10 soldi e due galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 798*
- 517 1279, luglio 24, Genova - Matteo de Sterçatis, vicario di Bernardo, arcivescovo di Genova, assolve Bartolomeo de Arnaldo, procuratore del monastero di San Siro, dalle richieste inoltrate da Giovannina della fu Pellegrina, moglie di Mascaionus de Paxano, relative ad alcuni terreni coltivati e boschivi e canneti situati in Granarolo, in località Pastus.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 799*
- 518 1280, gennaio 7, Genova - Ogerio, abate del monastero di San Siro, a titolo personale, concede in locazione per un anno ad Agnese, vedova di Rolando de Petramala, e al figlio Giovannino alcuni terreni con casa, situati in Granarolo, già condotti da Rolando per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 9 lire e 10 soldi. Enrico de Petramara si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 801*
- 519 1280, gennaio 26, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del procuratore Bartolomeo de Arnaldo, e Verdina, vedova di Ianella Advocatus, dividono un terreno con casa situato nel territorio di Cornigliano.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 802*
- 520 1280, aprile 18 o 28, Genova - Giovanni de Robore di Montanesi si costituisce fideiussore nei confronti di Ogerio, abate del monastero di San Siro, in favore di Giovanni del fu Arduino di Montanesi per la locazione di cui al n. 803.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 804*

- 521 1281, febbraio 6, Genova - Iachinus Silvano, fratello del fu Vassallino ed erede per metà dei suoi beni, vende anche a nome del fratello Federico, erede per l'altra metà, a Giovanni de Sauro de lo Caneto peliparius, due case contigue poste in Prè, in carrubio Silvani, edificate sulla terra del monastero di San Tommaso, già valutate dagli estimatori del comune di Genova, dietro mandato del console del borgo, al prezzo di 74 lire. Ianuino Rampegollus e lo stesso Iachinus garantiscono inoltre la ratifica della vendita da parte di Federico.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 806*
- 522 1281, agosto 30, Genova - Federico Silvano, fratello del fu Vassallino ed erede per metà dei suoi beni, ratifica la vendita di cui al n. 806.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 807*
- 523 1282, maggio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi ad Arnaldino Porco figlio di Pelianus Porco di Pegli, la quinta parte di un terreno situato in Genova, fuori porta di Sant'Agnese, sul quale insistono le case di proprietà del nonno paterno Marchisio, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 8 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 809*
- 524 1282 marzo 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giovannino, speciarius di Fossatello, e a Pietrino, figli del fu Nicola medico, a nome anche degli altri fratelli, un terreno situato in Genova, in Fossatello, sul quale insiste una casa di proprietà degli stessi, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi. Giovannino e Pietrino garantiscono che il fratello Giacomino ratificherà l'atto entro otto giorni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 808*
- 525 1282, giugno 23, Genova - Il monastero di San Siro cede a Giovanni Pisano taliator i diritti su un terreno situato nelle vicinanze di Campo, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Giovanni, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 soldi e 9 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 810*
- 526 1282, dicembre 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Guglielmo Bugius di Langasco alcuni terreni con casa situati in Langasco, in diverse località, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire e due galline. Giovanni Bulius di Gallaneto si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 811*
- 527 1283, gennaio 8, Genova - L'abate e i monaci di San Siro rinvennero dentro l'altare maggiore del monastero i resti dei corpi di San Siro, San Felice e San Romolo, vescovi di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 813*

- 528 1283, marzo 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Guglielmo del fu Rodolfo di Ceriale di Albenga e ai suoi eredi, in perpetuum, un terreno situato in contrada Fossatello, in Guastato, nelle vicinanze di Santa Sabina, sul quale insiste una casa che lo stesso Guglielmo ha acquistato da Taddeo Grimaldi, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 817*
- 529 1283, marzo 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Guglielmo del fu Rodolfo di Ceriale di Albenga e ai suoi eredi, in perpetuum, un terreno situato in contrada Fossatello, in Guastato, nelle vicinanze di Santa Sabina, sul quale insiste una casa che lo stesso Guglielmo ha acquistato da Taddeo Grimaldi, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 817*
- 530 1283, agosto 20, Genova - I coniugi Enrico draperius e Opetina o Simona e Damicella, madre di Enrico, vendono al monastero di San Siro una casa posta in Genova, in Canneto, al prezzo di 525 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 821*
- 531 1283, novembre 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per venti anni a Pietro, figlio di Rubeus di Campofregoso, tutti i terreni che il monastero possiede in Campofregoso, già condotti dallo stesso Pietro, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire, 2 capponi e metà della raccolta annua dei porri.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 823*
- 532 1284, febbraio 12, Prelà - Pietro di Acqui, podestà di Prelà inferiore, notifica ai consoli, al consiglio e al comune di Prelà superiore, per conto di Luchetto Grimaldi, podestà di quest'ultimo luogo, l'ordine di pagare le decime e lo stipendio dello stesso podestà dovuti per l'anno precedente.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 824*
- 533 1284, febbraio 17, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello, rinnovabile per due volte, a Facio Onciadoro di Coronata un terreno boschivo situato in Campi, in località Bordonum, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi per i primi 29 anni, 20 soldi per i secondi e 30 soldi per il terzo periodo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 825*
- 534 1285, gennaio 17, Genova - Taddeo Grimaldi del fu Oberto vende al monastero di San Siro quattro case contigue poste in Genova, in Fossatello, edificate sulla terra del monastero, al prezzo di 200 lire, di cui 80 saranno versate da Musso Cibo a saldo di un debito contratto con il monastero, 40 da Gabriele Pinello, a nome di Simone Pinello, e le residue 80 da Oberto Basso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 830*

- 535 1285, febbraio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Conforto unctor e ai suoi eredi legittimi, in perpetuum, un terreno situato in Genova, in contrada Unctorum, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Conforto, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 831
- 536 1285, marzo 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giacomo Adurni pelliparius un terreno posto in Genova, in Fossatello, in carrubio Unctorum, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Giacomo, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 3 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 834
- 537 1285, maggio 23, Genova - Ugutio Caraspisa di Firenze riceve in accomendatione la somma di 78 lire da Filippa, vedova del notaio Alberto de Ritio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 841
- 538 1285, giugno 4, Genova - Raimondo di Albenga, monaco del monastero di San Siro, su richiesta di Francesco, abate del detto monastero, ratifica lo statuto del monastero del 12 febbraio 1285.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 842
- 539 1285, giugno 5, Genova - Nicola, arciprete della chiesa di Sant'Ambrogio di Mignanego, e Guglielmo, canonico della detta pieve, vendono al monastero di San Siro un canneto posto in Mignanego, in Campis, al prezzo di 4 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 844
- 539 1285, giugno 5, Genova - Bernardo, arcivescovo di Genova, su richiesta dell'arciprete Nicola e del canonico Guglielmo della pieve di Mignanico ratifica la vendita di cui al n. 844.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 845
- 540 1285, settembre 7, Genova - Bonifacio Bixa Spinola figlio ed erede della fu Drueta, della fu Aymelina, cede al monastero di San Siro diritti equivalenti la somma di 100 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 846
- 541 1285, dicembre 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Simone di Monterosso, a nome anche del fratello Pasqualino e dei figli del fu Giovanni di Monterosso, in perpetuum, un terreno situato a Genova, nella contrada de Scaletis Sancti Syri, contro la corresponsione di un canone annuo di 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 847
- 542 1285, dicembre 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Simone, figlio ed erede del fu Anfosso di Monterosso, la casa posta sopra il forno del monastero edificata dallo stesso Anfosso, contro la corresponsione di un canone annuo di 2 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 848

- 543 1286, agosto 12, Calosso - Francesco, abate del monastero di San Siro, e Oberto, priore della chiesa di San Michele, concedono in locazione a Turco Cartono e ai suoi eredi, im perpetuum, due appezzamenti di terra ed un prato situati in Calosso, nelle località in Cerviana e Fauçano, già condotti dal padre Pietro per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di 12 bennatas di legumi, la quarta parte omnium blavarum, ogni decima e metà del fieno raccolto a maggio da consegnare alla chiesa di San Michele.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 849*
- 544 1286, settembre 2, Genova - Vivolus di Lavagna vende a Bartolomeo beccarius una casa di legno posta in Genova, nelle vicinanze di San Siro, al prezzo di 40 lire, salvo il censo annuo di 2 soldi da versare al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 850*
- 545 1287, febbraio 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Ogerio de Agnete di Cesino un terreno con casa situato in Cesino, già locato allo stesso dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire, 10 soldi, 2 galline e 50 uova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 851*
- 546 1287, aprile 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi ai cognati Lorenzo e Guglielmo, capellarii di Chiavari, un terreno situato nella contrada di Santa Sabina, in località Guastato, sul quale insiste una casa che gli stessi Lorenzo e Guglielmo hanno acquistato da Girardo Fibianus, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 852*
- 547 1287, aprile 22, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi ai cognati Lorenzo e Guglielmo, capellarii di Chiavari, un terreno situato in Genova, nella contrada di Santa Sabina, in località Guastato, sul quale insistono due case di proprietà degli stessi Lorenzo e Guglielmo, contro la corresponsione di un canone annuo di 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 853*
- 548 1287, maggio 2, Genova - Gabriele e Giovannino, figli del fu Simone Quattordici, vendono a Rogerio di Savignone e a Gabriele, a nome anche dei fratelli Lanfranchino, Andriolo, Luchetto, Bonifacio e Benedetto, figli del fu Guglielmo, due case poste in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, al prezzo di 535 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro. Orieta, moglie di Gabriele, ratifica la vendita.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 854*
- 549 1287, maggio 2, Genova - Il monastero di San Siro da una parte, e Francesco de [...], dall'altra, dividono un terreno situato in Maxena, nel bosco detto in Lavaiolis.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 855*
- 550 1287, giugno 4, Genova - Il monastero di San Siro nomina Torello, monaco del monastero, priore della chiesa di San Michele di Calosso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 856*

- 550 1287, giugno 4, Genova - Il monastero di San Siro rilascia procura generale a Torello, priore della chiesa di San Michele di Calosso, per l'amministrazione della chiesa stessa.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 857
- 551 1287, giugno 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Richeto Coxanus un terreno situato in Genova, in carrubio dove abitava il defunto notaio Ricobono Coxanus, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Richeto, contro la corresponsione di un canone annuo di 2 soldi e 9 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 858
- 552 1287, luglio 12, Genova - Pietro de Insulis rinuncia ai diritti che gli possono competere per prestazioni eseguite in passato in favore del monastero di San Siro, il quale, a puro titolo di liberalità, gli riconosce per il futuro, vita natural durante, un compenso annuo di due capponi e due rotoli di cera.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 859
- 553 1288, gennaio 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per dieci anni a Enrico, priore della chiesa di Santa Sabina, una casa posta in Genova, nelle vicinanze della chiesa stessa, contro la corresponsione di un canone annuo di 40 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 863
- 554 1288, agosto 17, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Pietro de Riparolia del fu Bonavia ferrarius un terreno situato in Genova, nelle vicinanze di Fossatello, sul quale insiste un edificio di proprietà dello stesso Pietro, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 6 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 864
- 555 1288, novembre 12, Genova - Pietro de Sado del fu Beltramo de Sado lanerius e di Floria si accorda con Leo Ceresa, tutore di Sibelina ed Orieta, sue sorelle, per la divisione dell'eredità paterna e materna, attribuendo alle stesse sorelle la somma di 27 lire e una casa posta nella contrada di Santa Sabina, edificata sulla terra del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 865
- 556 1289, gennaio 7, Genova - Il monastero di San Siro elegge Pietro de Pruneto, capellano del monastero, rettore della chiesa di San Marcellino di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 866
- 557 1289, gennaio 19, Genova - Federico, vescovo eletto d'Ivrea, concede l'investitura del feudo di Orio a Guglielmo di Orio, a nome proprio e dei fratelli Ranerio, preposito di Chivasso, Riculfo e Raimondo, sia per la metà lasciata dai suoi avi sia per la metà da essi acquistata dai signori di San Giorgio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 867

- 558 1289, gennaio 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per venticinque anni a Pasqualino calafatus del fu Idone de Prementorio tredici case contigue poste in Genova, nel borgo di Prè, in contrada Bucca Bovis, contro la corresponsione di un canone annuo di 21 lire e l'obbligo di investire nei primi due anni 25 lire in migliorie.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 868
- 559 1289, maggio 3, Genova - Pietro, cappellano del monastero di San Siro, rinuncia alla carica di rettore della chiesa di San Marcellino di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 869
- 559 1289, maggio 3, Genova - Il monastero di San Siro elegge il presbitero Nicola de Maggiore rettore della chiesa di San Marcellino di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 870
- 560 1289, maggio 10, Genova - Il monastero di San Siro rimette ad Opizzo <Fieschi>, patriarca di Antiochia, la nomina del rettore della chiesa di San Marcellino di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 871
- 561 1290, febbraio 11, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per sette anni a Giovanni, figlio di Arduino di Montanesi, alcuni terreni e una casa situati in Montanesi, già locati allo stesso dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire, 10 soldi e due galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 872
- 562 1290, febbraio 14, Lerma - Atto riguardante una divisione di beni tra Brancaleone Doria e Rainerio di Lerma.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 873
- 563 1290, ottobre 9, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per due anni a Giovanni de Alpibus confector metà del piano superiore e tutto il piano inferiore di una casa posta in Genova, fuori porta di Sant'Agnese, in carrubio detto Pastorecia, già locata allo stesso dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 9 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 874
- 564 1291, gennaio 24, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per nove anni a Giacomino Montanario di Langasco alcuni terreni e una casa situati in Langasco, in diverse località, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire, 10 soldi, due capponi, una zampa e l'orecchio di un maiale.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 875
- 565 1291, gennaio 25, Genova - Giovannina, vedova di Ruffino di Lerma, vende a Brancaleone Doria alcuni terreni situati in Lerma, in Montaldeo e in Abbatolia, al prezzo di 54 lire imperiali.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 876

- 566 1291, agosto 5, Ponzano - Guglielmo Vegius, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo, loca per cinque anni a Guglielmo di Voghera un terreno di proprietà della chiesa, situato in Castelceriolo, contro la corresponsione di un canone annuo di due staia di frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 878
- 566 1291, agosto 17, Alessandria - Guglielmo Vegius, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo, loca per otto anni a Ruffino de Ferraria de Puzolasca due appezzamenti di terreno di proprietà della chiesa situati in territorio Puzolasche, in località in Runchis, contro la corresponsione annua della terza parte del raccolto.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 879
- 566 1291, agosto 24, Alessandria - Guglielmo Vegius, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo, loca per cinque anni a Facio de Berta un terreno di proprietà della chiesa situato in Castelceriolo, contro la corresponsione di un canone annuo di due staia di frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 880
- 566 1291, agosto 24, Alessandria - Guglielmo Vegius, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo, loca per cinque anni a Giovanni di Voghera, figlio di Guglielmo, un terreno di proprietà della chiesa situato in Castelceriolo, contro la corresponsione di un canone annuo di due staia di frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 881
- 566 1291, agosto 24, Alessandria - Guglielmo Vegius, monaco del monastero di San Siro e priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo, loca per cinque anni a Pagano Ansaxia un terreno di proprietà della chiesa situato in Castelceriolo, contro la corresponsione di un canone annuo di quattro staia di frumento.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 882
- 567 1291, settembre 27, Orvieto - Nicolò IV concede un anno e quaranta giorni di indulgenza a chi visiterà la chiesa di San Siro nelle festività di San Siro, San Felice, San Romolo e San Valentino e negli otto giorni immediatamente seguenti.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 883
- 568 1291, dicembre 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Rubaldo di Lavagna pelliarius un terreno situato in contrada Advocatorum, sul quale insiste una casa che lo stesso Rubaldo ha acquistato da Manuele de Palma, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 soldi e 6 denari, riservandosi di aumentarlo non oltre 6 denari nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 884

- 569 1291, dicembre 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi ad Armanno de Supra Cruce pelliarius un terreno situato in contrada Advocatorum, sul quale insiste una casa che lo stesso Armanno ha acquistato da Manuele de Palma, contro la corresponsione di un canone annuo di 5 soldi e 6 denari, riservandosi di aumentarlo non oltre 6 denari nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 885
- 570 1291, dicembre 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Oberto di San Pietro della Porta pelliarius un terreno situato in contrada Advocatorum, sul quale insiste una casa che lo stesso Oberto ha acquistato da Manuele de Palma, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 soldi e 1 denaro, riservandosi di aumentarlo non oltre 6 denari nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 886
- 571 1291, dicembre 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Naalinus di Quarto pelliarius un terreno situato in contrada Advocatorum, sul quale insiste una casa che lo stesso Naalinus ha acquistato da Manuele de Palma, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 soldi e 7 denari, riservandosi di aumentarlo non oltre 6 denari nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 887
- 572 1291, dicembre 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Tommaso de Macio pelliarius un terreno situato in contrada Advocatorum, sul quale insiste una casa che lo stesso Tommaso ha acquistato da Manuele de Palma, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 10 denari, riservandosi di aumentarlo non oltre 6 denari nell'eventualità che la casa sia venduta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 888
- 573 1292, marzo 1, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per nove anni ai fratelli Giacomino e Pagano, figli del fu Ogerio di Mignanego alcuni terreni con case situati in Mignanego, già condotti dal loro padre per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 11 lire, 10 soldi, 100 uova e 100 rape. Giovanni de Crudino di San Cipriano e Giacomino, figlio di Guillionus de Cuyararia, si costituiscono fideiussori.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 889
- 574 1292, aprile 27, Genova - Il monastero di San Siro delibera nuove regole relative all'accettazione dei monaci.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 890
- 575 1293, giugno 27, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Raimondo, sostiene che il corpo di san Siro si conserva e si é sempre conservato nella chiesa di San Siro e, riservandosi il diritto di presentare opportuna documentazione, si appella alla Sede Apostolica.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 893

- 575 1293, luglio 2, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Raimondo, preso atto che l'arcivescovo di Genova rifiuta di sospendere il decreto relativo all'esistenza del corpo di san Siro nella chiesa di San Lorenzo anziché in quella del monastero, nonostante l'appello presentato alla Sede Apostolica, si appella nuovamente alla stessa Sede.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 894
- 576 1293, agosto 18, Genova - Filippo Bestagno, anche a nome del fratello Giovannino, s'impegna a ripristinare entro l'8 settembre un muro comune tra la sua casa e il monastero di San Siro nel quale lo stesso monastero ha concesso di aprire una porta per il trasporto di materiali edili.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 896
- 577 1295, febbraio 28, Genova - Giovanni de Sauro di Canneto e Manfredo Musso di Prè si accordano in merito all'ampliamento delle loro case contigue poste in Genova, in Prè.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 898
- 578 1296, ottobre 16, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per nove anni a Lanfranco Musator di Pegli un terreno con casa situato in Pegli, in località Barenzaschus, già locato allo stesso dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire e due polli.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 902
- 579 1296, novembre 7, <Calosso> - Giacomino di Calosso, monaco del monastero di San Siro, preso atto di una lettera dell'abate Alguisio, presentatagli da Rollando di Asti, cuoco dello stesso abate, per conto di Raimondino, priore della chiesa di San Leonardo di Canelli, dichiara la propria disponibilità a stabilirsi in qualsiasi monastero scelto dall'abate, pur rifiutando di consegnare al predetto priore la chiesa di San Michele di Calosso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 903
- 580 1296, novembre 24, Genova - Il monastero di San Siro, per un terzo, e Amiceto Gabernia, anche a nome del fratello Manuele, per i rimanenti due terzi, locano per cinque anni a Giovanni Agazia di Multedo di Pegli gli arbusti e i pascoli compresi tra il fiume Varenna e il mare, contro la corresponsione di un canone annuo di 34 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 904
- 581 1297, aprile 2, Genova - Giacomo de Cerredo purpurarius, tutore di Nicola, figlio ed erede del fu Vivaldo de Andrea, e lo stesso Nicola, con il consenso della madre Francolina e della sorella Marieta, vendono al monastero di San Siro, nelle persone dell'abate Alguisio e del monaco Raimondo, un terreno con casa situato in Pegli, in località Barenzascus, al prezzo di 240 lire, di cui 120 versate da Oberto di Savignone, 75 da Sorleone Calvo magister e 45 da Oberto Basso, a saldo di debiti contratti nei confronti del monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 909

- 582 1297, dicembre 18, Genova - Giovannino Grecius e Cattaneo Grecius, nipoti ed eredi del fu Nicola Grecius, il secondo anche a nome dei suoi fratelli Nicola, Guglielmino e Federico, con il consenso del monastero di San Siro, sublocano per cinque anni a Giacomo Bechignone alcuni terreni con casa, già condotti da Nicola per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 6 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 910
- 583 1298, maggio 2, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni ai fratelli Ugolino, Gerardo e Oberto di Castello de Cavuzano di Varazze quattro case poste in Genova, nelle vicinanze di Santa Sabina, in carrubio detto Lombardorum, contro la corresponsione di un canone annuo di 14 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 912
- 584 1299, dicembre 10, Genova - Giovannino Gavino di Struppa e il figlio Giovannino con la moglie Alaxina vendono a Guglielmo de Closa e a Simone Burono di Struppa, acquirenti ciascuno per metà, alcuni terreni boschivi situati in Struppa al prezzo di 56 lire, salvo il censo annuo di 5 soldi da versare al monastero di San Siro per i diritti vantati su tre di esse.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 913
- 586 1301, gennaio 4, Genova - Guglielmo Vetulus di Levanto, monaco del monastero di San Siro, presenta ad Alguisio, abate dello stesso monastero, la lettera di Maffeo, penitenziere del papa, di cui al n. 916.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 918
- 586 1301, gennaio 6, Genova - Alguisio, abate del monastero di San Siro, in ottemperanza al mandato di Maffeo, penitenziere del papa, di cui al n. 918, assolve Guglielmo Vetulus di Levanto, monaco dello stesso monastero, dalle irregolarità nelle quali era incorso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 919
- 587 1303, febbraio 7, Recco - Giovanni de Auxiga della pieve di Cicagna e il figlio Nicola dichiarano di aver ricevuto da Ugolino del fu Egidio Perdomus di Recco 100 lire per la dote della sorella Iachina, moglie di Nicola.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 921
- 588 1303, aprile <2>4, Genova - Raimondo, monaco e procuratore del monastero di San Siro, nega al monaco Giacomino, già priore della chiesa di San Michele di Calosso, il diritto all'elettorato in quanto irretito da censure ecclesiastiche.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 924
- 588 <1303>, 24 aprile, Genova - Documento relativo all'elezione dell'abate del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 922
- 588 1303, 24 aprile, Genova - Porchetto, arcivescovo di Genova, arbitro eletto dalle parti, dichiara frate Domenico non eleggibile alla carica di abate del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 923

- 588 <1303, aprile 24>, Genova - Porchetto, arcivescovo di Genova, assolve Giacomino di Calosso, monaco del monastero di San Siro, dalle censure ecclesiastiche nelle quali era incorso.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 925
- 588 1303, aprile <24>, Genova - Documento relativo all'elezione dell'abate del monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 926
- 588 1303, aprile 24, Genova - I monaci del monastero di San Siro convengono concordemente di procedere immediatamente all'elezione dell'abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 927
- 588 1303, aprile 24, Genova - I monaci del monastero di San Siro eleggono Giacomo, priore claustrale, e i monaci Torello e Guglielmo Vetus scrutatori per l'elezione dell'abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 928
- 588 1303, aprile 24, Genova - I monaci del monastero di San Siro eleggono Bonifacio da Cremona abate del monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 929
- 588 1303, aprile 25, Genova - Bonifacio da Cremona, eletto abate del monastero di San Siro, dichiara di accettare l'elezione.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 930
- 588 1303, aprile 26, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona di Giacomo, priore claustrale del monastero stesso, rilascia procura al monaco Raimondo per presentare all'arcivescovo l'elezione del nuovo abate.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 931
- 588 1303, aprile 26, Genova - Bonifacio da Cremona, eletto abate del monastero di San Siro, rilascia procura al monaco Guglielmo Vegius per compiere gli atti relativi alla sua elezione.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 932
- 589 <1303, aprile 26-30, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Raimondo, procuratore dello stesso, chiede all'arcivescovo di Genova la conferma dell'elezione dell'abate Bonifacio da Cremona.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 933
- 589 1303, aprile 27, Genova - Pietro, cappellano del monastero di San Siro, legge pubblicamente una lettera di Porchetto, arcivescovo di Genova, nella quale si invita chiunque abbia da opporre obiezione all'elezione di Bonifacio da Cremona, abate del monastero, a presentarsi allo stesso arcivescovo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 938
- 589 1303, aprile 30, Genova - Porchetto, arcivescovo di Genova, conferma l'elezione dell'abate Bonifacio da Cremona.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 934

- 589 1303, maggio 1, Genova - Porchetto, arcivescovo di Genova, alla presenza del Capitolo della Cattedrale, conferma l'elezione dell'abate Bonifacio da Cremona.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 935
- 589 1303, maggio 1, Genova - Bonifacio da Cremona, abate del monastero di San Siro, presta giuramento di fedeltà a Porchetto, arcivescovo di Genova.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 936
- 589 1303, maggio 1, Genova - Giovanni de Bagnaria, arcidiacono, a nome dell'arcivescovo di Genova, introduce nel materiale possesso del monastero di San Siro il nuovo abate Bonifacio da Cremona.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 937
- 590 1303, giugno 25, Genova - Il monastero di San Siro loca per dieci anni ai coniugi Giovanni, speciarius di Fossatello, figlio di Nicola medico, e Ayguineta una casa posta in Genova, in Fossatello, in carrubio recto, contro la corresponsione di un canone annuo di 17 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 939
- 591 1303, giugno 25, Genova - Il monastero di San Siro loca per dieci anni ai coniugi Giovanni, speciarius di Fossatello, figlio di Nicola medico, e Ayguineta una casa posta in Genova, in Fossatello, in carrubio recto, contro la corresponsione di un canone annuo di 17 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 939
- 592 1303, agosto 22, Genova - Sentenza arbitrare relativa all'eredità del fu Bonifacio.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 940
- 593 1305, aprile 5, Genova - Matteo de Planis vende a Giovanni de Agio confector del fu Giovanni Niger de Agio una casa con terreno posta in Genova, fuori porta di Sant'Agnese, nella contrada di Vallechiara, al prezzo di 115 lire, salvo il censo annuo da versare al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 945
- 594 1305, settembre 27, Genova - Guirardo Ultramarino e Tommaso Grillacius si accordano in merito alla ripartizione degli oneri di due case poste in Genova, in Fossatello, vendute da Tommaso a Guirardo: al venditore spetteranno gli oneri passati, all'acquirente quelli futuri.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 948
- 595 1306, aprile 28, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino di Somano, loca per cinque anni a Pietro de Zerba confector, a nome anche degli altri fratelli, una casa con annessa conceria, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 950

- 595 1306, maggio 10, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino di Somano, loca per cinque anni a Pietro de Zerba confector, a nome anche degli altri fratelli, la metà di una conceria, contro la corresponsione di un canone annuo di 40 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 951
- 596 1306, marzo 8, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino di Somano, loca per quindici anni ai fratelli Accelino Acursi e Galvano, a nome anche del fratello Tagliaferro, una casa posta in contrada Scaleta contro la corresponsione di un canone annuo di 37 lire e quattro capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 952
- 597 1306, settembre 19, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino di Somano, loca per sette anni a Giacomino Scoria un terreno con casa situato in Cesino, in località detta la Crosa, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire e 15 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 953
- 598 1306, dicembre 3, Genova - Ughetto Corso di Langasco del fu Oberto di Langasco vende al monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Ogerio de Burono e Facino di Somano, un terreno con casa situato in Langasco, in località Vallis de Ferro, al prezzo di 20 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 954
- 599 1306, dicembre 3, Genova - Il monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Ogerio de Burono e Facino di Somano, concede in locazione per cinque anni a Oberto Iocalovus di Langasco de Terzerio Mediano alcuni terreni con casa situati in Langasco, in diverse località, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire, 10 soldi e due galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 955
- 600 1307, gennaio 27, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Ogerio de Burono di Chiavari, loca per nove anni a Niger Aribertus peliparius due case poste in Genova, presso i mulini di Castelletto, contro la corresponsione di un canone annuo di 45 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 956
- 602 1308, gennaio 18, Genova - Lanfranco Gambonus di Sant'Agnese concede in livello a Pietro Gambonus di Sant'Agnese due tavole di terra situate fuori porta di Sant'Agnese, per la costruzione di una casa, contro la corresponsione di un canone annuo di 13 soldi e 4 denari per ciascuna tavola.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 957
- 603 1308, febbraio 1, Genova - Pallavicino Pallavicini vende a Gregorio de Valetario untor una casa posta in Genova, in carubio Untorum, al prezzo di 300 lire, salvo il censo annuo di 4 soldi da versare al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 958

- 604** 1308, febbraio 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Rubaldo di Chiavari pelliparius un terreno situato in Genova, in carubio dove abitava il notaio Ricobono Coxannus, sul quale insiste un edificio di proprietà dello stesso Rubaldo, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 soldi e 3 denari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 959*
- 605** 1308, febbraio 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per ventisei anni ad Ansaldo di Savignone, anche a nome della madre Maentia, due case contigue, già locate alla madre dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 24 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 960*
- 606** 1308, febbraio 28, Genova - La chiesa di Santa Maria di Granarolo, nelle persone del priore Rainerio di Pavia e del monaco Rainerio di Gabiano, entrambi dell'ordine di Mortara, concede in livello a Guglielmo di Albaro del fu Pagano de Cisterna un terreno situato in Granarolo, in prossimità della piazzetta della detta chiesa, contro la corresponsione di un canone annuo di 36 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 961*
- 607** 1308, marzo 9, Genova - Il monastero di San Siro nomina il monaco Ogerio de Burono di Chiavari priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 962*
- 608** 1308, agosto 31 - Giacomo Panarius di Mignanego quondam Guillioni Panarii vende al monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Guglielmo Vegius e Facino di Somano, un castagneto situato in Mignanego, in località Curnatium, al prezzo di 21 lire e 18 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 964*
- 609** 1308, agosto 31, Genova - Il monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Guglielmo Vegius e Facino di Somano, concede in locazione per un anno a Giacomo Panarius di Mignanego quondam Guillioni Panarii un castagneto situato in Mignanego, in località Curnatium, contro la corresponsione di un canone annuo di 20 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 965*
- 610** 1310, aprile 6, Genova - Lanfranchino Bossus de Prato rilascia procura generale al nipote Manuele Bossus de Prato.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 968*
- 611** 1311, gennaio 30, Genova - Il monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Facio de Cunio e Facino di Somano, concede in livello ad Oberto e Lanfranco di Mignanego, figli quondam Naalis, alcuni terreni, di cui uno con casa e forno, situati in Mignanego, in diverse località, già locati agli stessi dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 16 lire e due paia di capponi o galline.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 972*

- 612** 1311, giugno 4, Genova - I coniugi Simone di Carrega capsarius e Pagana del fu Conforto di Varese vendono al monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Facio de Cunio e Facino di Somano, quattro case contigue poste in Genova, presso la chiesa di Sant'Agnese, al prezzo di 984 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 974*
- 613** 1311, luglio 3, Genova - Pietro Gambonus di Sant'Agnese vende al monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino di Somano, la metà di un muro e la metà del terreno sottostante al detto muro, situati tra la sua casa e quella del monastero, al prezzo di 16 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 977*
- 614** 1311, luglio 24, Genova - Il monastero di San Siro, nelle persone dei monaci Facio de Cunio e Facino di Somano, cede a Giacomo Senecia di Cesino, anche a nome del fratello Guglielmo clavonerius, un terreno con casa situato in Cesino, in località Crosa, in cambio di un terreno con casa e cascina situato in Mignanego.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 978*
- 615** 1313, dicembre 7, Genova - Giovanni Asturfo de Goano vende al monastero di San Siro, nella persona del monaco Lorenzo, una casa posta in Genova, nella contrada di Vallechiara, al prezzo di 100 lire.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 981*
- 616** 1314, marzo 9, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Lorenzo detto Cardinalis loca per sei anni a Guglielmo Bardenetus alcuni terreni e case situati in Pegli, già condotti da Giovanni Costaferrata per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone di 7 lire e un paio di galline, per il primo anno, e di 8 lire, 10 soldi ed un paio di galline per i rimanenti cinque anni. Giovanni Bardenetus si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 982*
- 617** 1314, maggio 15, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Rinaldo Ganterius una casa posta in Genova, già locata allo stesso dal monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 24 lire e l'investimento nei primi tre anni di 50 lire in migliorie.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 983*
- 618** 1314, settembre 27, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per venti anni a Guido de Rocha basterius una casa posta in Genova, nella contrada di Porta dei Vacca, già locata a Giovanni de Rocha basterius dallo stesso monastero ad un canone di 16 lire, contro la corresponsione di un canone annuo di 24 lire ed un paio di capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 985*

- 619 1315, agosto 30 - Zambellino de Bornado, vicario del podestà di Genova, pronuncia sentenza relativa alla controversia vertente tra il monastero di San Siro e Babilano Gentile, detto Pignolus, figlio ed erede del fu Mirualdo Pignolus, negando allo stesso Babilano la facoltà di edificare sulla volta del cimitero di San Siro e imponendo contestualmente al monastero stesso di diminuire il canone di affitto sulla stessa volta.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 987*
- 620 1316, gennaio 24, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per sei anni a Guglielmo di Voltaggio del fu Simone de Facio un terreno con casa situato in Pegli, già condotto da Guglielmo Bardinetus ed ancor prima da Giovanni Costaferrata per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 8 lire, 10 soldi ed un paio di galline. Lanfranco di Voltaggio, abitante in Pegli, sulla terra di Francesco Lomellini, si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 989*
- 621 1316, marzo 26, Chiavari - Il monastero di San Siro concede in locazione ad Ottolino, Andriolo, Paganino, Giovannino e Giovanni alcuni terreni situati probabilmente in Chiavari.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 991*
- 622 1316, maggio 6, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per nove anni a Ottolino del fu Giovanni de lo Pino di Chiavari alcuni terreni con casa, già condotti dallo zio Giunta e dal padre Giovanni per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 18 lire e 10 soldi per i primi tre anni e di 37 lire e un numero imprecisato di tordi per i rimanenti sei anni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 992*
- 623 1316, maggio 18, Genova - Il vicario del podestà di Genova, conformemente al parere di Ugolino Castagna bancherius e di Pietro Dardella notaio, eletti mediatori nella controversia tra il monastero di San Siro e Babilano Gentile, impone al monastero stesso la diminuzione del canone di affitto per quanto si riferisce alla volta posta sul cimitero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 993*
- 624 1316, ottobre 22, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per nove anni a Domenico Pasquale, magister antelamus, il piano superiore di una casa a due piani posta in Terricio, nel borgo di San Giorgio, contro la corresponsione di un canone annuo di 7 lire, 10 soldi e due capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 994*

- 625 1316, novembre 16, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per cinque anni a Tommasino de Cantono di Milano due piani di una casa posta nel borgo di San Giorgio, contro la corresponsione di un canone annuo di 12 lire e due capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 995*
- 626 1316, dicembre 22, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per nove anni a Bonacquisto di Recco barillarius, a nome anche della moglie Beatrice, un piano di una casa posta in Genova, nel borgo di San Giorgio, contro la corresponsione di un canone annuo di 3 lire e 10 soldi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 996*
- 627 1317, gennaio 24, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per nove anni a Guglielmo e Galvano di Sestri Levante, maestri d'ascia, due case contigue poste nel borgo di Prè, in carubeo detto Servagno, già di proprietà di Zaffarino de Mayrana, contro la corresponsione di un canone annuo di 25 lire e due capponi.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 997*
- 628 1317, febbraio 19, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Guglielmo Vegius, concede in locazione per nove anni ad Aldina, vedova di Giovanni de Conversio di Langasco, a nome anche dei figli, una casa con terreni coltivati e boschivi posta nel territorio de Conversio, nella podestaria della Polcevera, già condotti dal marito Giovanni per conto dello stesso monastero, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire, 10 soldi e due capponi. Nicolino di Cesino clavonerius si costituisce fideiussore.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 998*
- 629 1321, maggio 23 <Genova> - Il consiglio degli otto sapienti, costituito per un'imposizione straordinaria per scopi bellici, esonera dalla stessa imposizione diverse case appartenenti al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 1000*
- 630 1322, aprile 22, Genova - Il monaco Tedisio, priore della chiesa di Santa Sabina, con il consenso del monastero di San Siro, nella persona del monaco Facio, cede ad Antonio Dardo una casa posta in Genova, nella parrocchia di Santa Sabina, già condotta da Bertolino de Faxolo, in cambio dei diritti su tre luoghi delle compere del sale, salvo il censo annuo di 3 soldi da versare al monastero di San Siro.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 1002*
- 631 1324, agosto 29, Quezzi - Lorenzo Beccafumo di Quezzi promette a Clarixia, moglie di Francesco de Pastinis di Rapallo, di pagare entro quindici giorni la somma di 10 lire in relazione di ciò che dichiara di aver ricevuto da quest'ultima e comunque a saldo di un debito di 10 lire contratto dallo stesso Lorenzo nei confronti di Bongiovanni Codagnello, fratello della predetta Clarixia.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova, n. 1003*

- 632 1325, marzo 12, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del monaco Facino de Cunio, nomina Opecino, monaco dello stesso monastero, priore della chiesa di San Giorgio di Bosco Marengo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1005
- 633 1327, aprile 2, Genova - Il console di giustizia deversus burgum, conformemente al parere del giudice Oberto Paxius, decreta che il monastero di San Siro rientri in possesso di una casa posta in Castelletto, già locata dallo stesso monastero ai fratelli Niger Alibertus di Asti e a Reginus Alibertus, pelliparii, insolventi da otto anni.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1009
- 635 1327, giugno 15, Genova - Il console di giustizia deversus burgum ordina a Mutinus di Pavia, esecutore e nunzio del comune di Genova, di immettere Nicola ferrarius di Sestri Ponente, procuratore del monastero di San Siro, nel possesso di una casa posta in Genova, in Campo, nella contrada di Santa Sabina, in osservanza della sentenza da lui emessa il 27 aprile 1327.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1011
- 636 1327, agosto 31, Genova - Il console di giustizia deversus burgum ordina a Stefano di Lavagna, esecutore e nunzio del comune di Genova, di immettere Ianuino de Valentibus, procuratore del monastero di San Siro, nel possesso della metà di una casa posta in Genova, fuori porta di Sant'Agnese, in località Pastoricia o Vallechiara, in osservanza della sentenza da lui emessa il 22 agosto 1327.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1017
- 637 1328, marzo 8, Genova - Antonio de Guersi del fu Giovanni de Guersi di Langasco, e il fratello Pietro si dichiarano debitori nei confronti di Alberto de Maranno di Parma, canonico della chiesa di Sant'Agnese, della somma di 14 lire e 10 soldi che lo stesso Alberto aveva pagato a loro nome al monastero di San Siro. Ogerino de Ponte de Campodonico e Giacomino Belandus di Langasco si costituiscono fideiussori.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1022
- 638 1328, luglio 22, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona di Alberto de Mairano, chierico della chiesa di Sant'Agnese, e di Pietro de Alferio di Piacenza, ministro delle chiese di Sant'Agnese, Santa Sabina e San Marcellino, accertano e fanno accertare dal notaio che i frati del convento di Santa Maria del Carmine hanno accolto nella loro chiesa alcuni parrochiani, contravvenendo le convenzioni stipulate con il detto monastero.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1023
- 639 1328, dicembre 19, Genova - Il monastero di San Siro dichiara a Catalina, vedova di Ugolino Castagna, a nome anche delle figlie, di aver ricevuto 14 lire e 8 soldi per un terratico di diciotto anni di una casa posta in Genova, nel borgo nuovo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1024

- 640** 1328, dicembre 19, Genova - Il monastero di San Siro dichiara a Catalina, vedova di Ugolino Castagna, a nome anche delle figlie, di aver ricevuto 14 lire e 8 soldi per un terratico di diciotto anni di una casa posta in Genova, nel borgo nuovo.  
*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1024
- 641** 1329, gennaio 20, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per nove anni a Nicolò "de Aithereris de Saliceto de Turbis", nella persona del procuratore Andriolo "de [...]", diverse terre site in Pegli, a patto che il locatario le coltivi e le migliori a sue spese.
- 642** 1329, maggio 18 - luglio 25, Recco (Genova) - Genova - La pergamena contiene due documenti distinti.
- 642a** 1329, luglio 25, Recco (Genova) - Torpedo Canali, notaio, agendo per delega dell'ufficio dei dodici sapienti, concede a Giovanni di Tribonia, bandito in seguito alla ribellione del 1317, un salvacondotto cinquantennale per la podesteria di Recco, la città di Genova e i dintorni.
- 642b** 1329, maggio 18, Genova - Il consiglio dei dodici sapienti investe Tropedo Canali della facoltà di concedere salvacondotti a quanti colpiti da bando.
- 643** 1330, maggio 21, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per nove anni a Nicola Marini de [...] terreni coltivi con casa stiti in Campi "sive" Cornigliano al canone annuo di 26 lire.
- 644** 1333, gennaio 15 - 20, Genova - Enrico di Borgo San Sepolcro, giudice del vicario del capitano e del vicario regio, nomina Michele Putagius curatore dei beni di Andreolo di Bargagli del fu Anselmo, "macharolius", nella controversia fra quest'ultimo e il monastero di San Siro. Il detto curatore procede all' inventario dei beni oggetto della cura.
- 645** 1333, aprile 5, Genova - Francesco "de Mazolis" di Pontremoli, a nome suo e di Armando "de Mazolis", "Mazolinus de Mazolis" e "Bernanzanus de Mazolis", rilascia quietanza dell'avvenuto pagamento da parte di Bernardo, abate del monastero di San Siro, di due debiti , l'uno di 130 fiorini, l'altro di 50 fiorini.
- 646** 1333, aprile 28-maggio 3, Genova - La pergamena contiene due documenti distinti.
- 646a** 1333, aprile 28, Genova - Angelo "de Vigiliis", giurisperito, giudice e vicario del capitano e vicario regio, conferma a Francesco "de Sansono", agente a nome dell'abate del monastero di San Siro, la proprietà di 11/20 di un edificio appartenuto ad Andreolo "de Bargalio", dando esecuzione all'annessa sentenza dei "publici exstimatores".
- 646b** 1333, maggio 3, [Genova] - Giacomo di Moconesi, "executor", dichiara di aver comunicato a Simonino, speziario "ad Portam Sancti Andree", che gli 11/20 della dimora nella quale risiede spettano all'abate del monastero di San Siro, secondo quanto stabilito dai "publici exstimatores".

- 647 1334, maggio 18, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Giovanni Docio "de valle Levanti" e a Nicola "de Canevella" di Chiavari, e ai loro figli ed eredi per 29 anni due case poste in Genova in Valle Chiara, per il canone annuo di 8 lire e quattro capponi.
- 648 1335, gennaio 30, Parma - Bernardo de Bondulo, abate del monastero di San Giovanni apostolo evangelista di Parma, acconsente all'elezione ad abate del monastero di San Siro di Genova di Tedisio di Maranno, monaco del suo monastero e priore della chiesa di Santa Maria della Duchessa di Parma.
- 649 1335, maggio 26, [Genova] - Il vicario del podestà di Genova, su mandato dell'ufficio dei quattro sapienti preposti alla restituzione delle proprietà occupate, reintegra il monastero di San Siro nel pieno possesso e godimento di un terreno con casa sito in "villa Prementorii", che era stato ingiustamente occupato da Nicola Spinola del fu Manuele.
- 650 1337, giugno 3, Genova - Antonio del fu Gregorio taverniere di Porta dei Vacca, su mandato di Brancaleone di Savignone, si impegna a pagare al monastero di San Siro entro il Natale successivo, 30 lire che egli doveva a Brancaleone quale canone di una taverna con mediano posta in Porta dei Vacca.
- 651 1338, febbraio 3, Genova - Il monastero di S.Siro, per ordine del Consiglio Maggiore di Genova, è esentato dal pagamento di ogni imposta sull'acquisto di grano, vino, legumi, olio, formaggio, carne, lardo, e pane, limitatamente all'uso del monastero stesso e per il solo anno 1338, a condizione di far suonare le campane ogni sera, come di consueto, "pro custodia civitatis".
- 652 1338, giugno 20, Genova - Il monastero di San Siro vende a Zenardo Doria, nella persona del noatio Nicolò di Santa Giulia, suo procuratore, tutti i diritti riguardanti una locazione da lui vantati contro Nicola Marini "de Campis", per il prezzo di 46 lire e 18 soldi.
- 653 1338, luglio 28, Genova - Tedisio, abate del monastero di San Siro, nomina suoi procuratori Taddeo "de Costula" di Parma, cappellano del papa e canonico parmense, e Guglielmo di Santo Stefano, "magister", per procedere al versamento della seconda paga dovuta alla camera pontificia "pro servizio ecclesie", ricevendone quietanza.
- 654 1339, settembre 1, Genova - Il monastero di San Siro, da una parte, e Cosma "de Guisulfis", figlio ed erede del fu Giorgio "de Guisulfis", e Luchino "de Guisulfis", figlio ed erede del fu Montano "de Guisulfis", dall'altra, si accordano per il possesso di una casa già concessa in enfiteusi a Giorgio e Montano, revocando la medesima enfiteusi contro la corresponsione da parte di Cosma, agente per sè ed in vece di Luchino, del canone dovuto e non saldato relativo ai 16 anni appena trascorsi.
- 655 1342, aprile 30, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 29 anni a Antonio Gandulfi del fu Leone, Candeliere, un terreno con casa, vigna e alberi da frutto, sito in Castelletto, in località "Barbasarda", contro la corresponsione di un canone annuo di 9 lire e due capponi per i primi nove anni, e 11 lire e due capponi per i successivi venti.

- 656 1343, aprile 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per due anni a Pindebeni "de Linario de Valle Levanti" taverniere, una taverna "cum mediano et vacuo", posta in Genova in Porta dei Vacca, contro la corresponsione di un canone annuo di 23 lire, e previo saldo del canone arretrato per una somma pari a 4 lire, 13 soldi e 4 denari.
- 657 1344, marzo 3, Genova - Granello di Chiavari, "unctor", dichiara un debito di 27 lire nei confronti del monastero di San Siro, a saldo dei canoni trascorsi relativi ad una casa, di proprietà del medesimo monastero, sita in Untoria, da corrispondersi entro le calende di maggio.
- 658 1344, marzo 21, Genova - Opizzino di Savignone, priore del monastero di San Siro, su mandato di Tedisio, abate dello stesso monastero, immette nel materiale possesso del priorato della chiesa di Santa Sabina frate Franceschino di Marano di Parma, monaco del detto monastero.
- 659 1348, febbraio 7, Genova - Antonio di Volpara, procuratore del Comune di Genova, concede in locazione per un anno al monastero di San Siro una casa posta in Genova insistente sulla terra del monastero, già di Giannotto Gentile, forestato, per il canone annuo di 40 lire.
- 660 [1348], febbraio 23, Genova - "Goffredinghus de Mologno" e Leone di Gavi, incaricati da Giacomo, arcivescovo di Genova, e Tedisio, abate del monastero di San Siro, stabiliscono quali siano i diritti che al monastero di San Siro spettano relativamente alle chiese di Santa Sabina, San Marcellino e Sant'Agnese.
- 662 [1335 - 1348], [Genova] - Il monastero di San Siro concede in livello a Domenico di Recco "quondam Gaudi" un terreno posto in Genova in contrada Santa Sabina, su cui insiste una casa di proprietà del locatario, al canone annuo di 20 soldi.
- 663 1350, marzo 4 - 21, [Genova] - Lo "Iudex et assessor" del Podestà di Genova, reintegra il monastero di San Siro nel pieno possesso di una casa concessa dal monastero in livello al fu Domenico, i cui figli irreperibili si rivelano insolventi del canone.
- 664 1351, febbraio 23, Genova - Guglielmo di Portovenere, monaco e procuratore del monastero di San Siro, immette Tobia Lomellini del fu Benedetto Lomellino nel possesso di due mulini, di tre case ed altre terre site in Pegli, a lui già locate dal detto monastero l'8 febbraio 1351.
- 666 1352, gennaio 26 - giugno 14, Genova - Atti relativi alla causa vertente tra il monastero di San Siro e Brancaleone di Savignone in merito alla locazione di una casa in Porta Dei Vacca.
- 666a 1352, gennaio 30, Genova - Il Vicario del podestà di Genova, su istanza di Nicola Malloni, procuratore del monastero di San Siro, nomina Urbanino Capponi curatore dei beni di Brancaleone di Savignone, in relazione alla causa vertente in merito alla locazione di immobili posti in Porta dei Vacca. Il detto curatore procede all'inventario dei beni oggetto della cura.

- 666b** 1352, giugno 14, Genova - Il vicario del podestà di Genova condanna Urbanino Capponi, curatore dei Beni di Brancaleone di Savignone, a restituire al monastero di San Siro gli immobili oggetto della controversia tra il detto monastero e Brancaleone.
- 667** 1353, novembre 11, Alessandria - Guglielmo Saletto di Montevico, monaco del monastero di San Siro, in qualità di priore della chiesa di San Giorgio di Marengo di Alessandria, concede in locazione per nove anni a Giovanni Collo, "magister", diverse terre in Pozolasca, per il canone annuo di 13 misure alessandrine di grano buono e bello.
- 668** 1354, novembre 29, Genova - Il giudice ed assessore del podestà di Genova, istruito il processo, reintergra il monastero di San Siro nella piena proprietà e possesso di una terra locata dal monastero a Ianoto Barabino di Rivarolo, resosi insolvente.
- 669** 1356, giugno 8, Genova - Napoleone Lomellino vende al monastero di San Siro, nella persona di Giovanni de Solignano, procuratore del detto monastero, e di Domenico Durante, notaio, due luoghi delle compere del sale del comune di Genova, del valore nominale di 200 lire, al prezzo di 156 lire.
- 670** 1358, febbraio 28, Genova - Il monastero di San Siro, nella persona del procuratore Giovanni di Solignano, riprende possesso della dimora con giardino ed "afaitaria", sita in contrada Vallechiara, già locata al fu Giacomo "de Coxallo, confector", detto "Manzius", deceduto senza eredi diretti.
- 671** 1365, maggio 4, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Antonio Ricio "de Bavalo" una casa sita in Genova, in contrada San Giorgio vicino alla chiesa di Santa Maria del Carmine, contro la corresponsione di un canone annuo di 4 lire e due capponi.
- 672** 1367, febbraio 10, Genova - Bartolomeo di Pavia, "legumdoctor" e vicario del podestà di Genova, in ottemperanza al parere espresso dal giurisperito Giorgio Onesto, emette sentenza favorevole al monastero di San Siro nella causa vertente tra quest'ultimo e Riccardo Beccario, tutore dei figli ed eredi del fu Antonio, in merito alla concessione in enfiteusi di due case site in Fossatello.
- 673** 1367, novembre 5, Genova - Aimone Cantello dichiara al monastero di San Siro di aver edificato un muro di mattoni, alto 12 palmi e largo mezzo, sopra il muro preesistente di una casa del monastero stesso sita in "carubio Vallis Crose" e di tenerlo a titolo di locazione, assumendosene gli oneri della manutenzione.
- 674** 1368, gennaio 26, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi perpetua a Visconte Cibo del fu Francesco Cibo un terreno posto in contrada Campi, sul quale insiste una casa di proprietà dello stesso Visconte, al canone annuo di 7 soldi e 6 denari, ricevendo contestualmente il pagamento di 11 annualità arretrate.
- 675** 1369, gennaio 1-settembre 23, Genova - Il monastero di San Siro loca per nove anni a Giovanni Carbone "de Celio" una casa con forno sita in Genova, nei pressi di San Siro, contro la corresponsione di un canone annuo di 18 lire e 2 capponi.
- 676** 1373, aprile 1, Genova - La pergamena contiene due documenti distinti.

- 676a** 1373, aprile 1, Genova - Andreolo de Credenza, notaio, vende ad Andreolo Caito, notaio anch'esso ed agente a nome del monastero di San Siro, due luoghi della "compera Gazarie" del Comune di Genova, del valore nominale di 200 lire, al prezzo di 107 lire e 10 soldi per ciascun luogo.
- 676b** 1373, aprile 1, Genova - Prospero "de Vivaldis", vende ad Andreolo Caito, notaio, agente a nome del monastero di San Siro, dieci luoghi della "compera Gazarie" del Comune di Genova, del valore nominale di 1000 lire, al prezzo di 107 lire e 5 soldi per ciascun luogo.
- 677** 1384, ottobre 24, Genova - Priamo "de Montaldo" di Gavi, erede testamentario della metà dei beni del fu Taddeo "de Montaldo", agente anche a nome di Adono "de Montaldo", erede per l'altra metà, dichiara di aver ricevuto da Nicolao "de Monleone", procuratore del monastero di San Siro, la somma di 36 lire e 10 soldi, a saldo dei proventi dei luoghi di tutte le compere intestate al detto monastero da Marchisio Calvo e spettanti al fu Taddeo di Montaldo fino al termine del 18 giugno appena trascorso, data della sua morte.
- 678** 1392, maggio 26, Alessandria - Poalino "Tachonus", procuratore di Oberto de "Zaciis", abate del monastero di San Siro, in ottemperanza al mandato del detto abate, offre pubblica lettura ed affigge alle porte della chiesa di San Giorgio in Alessandria la lettera monitoria indirizzata a Cristoforo Arnucio, della quale si riporta integralmente il testo.
- 679** 1422, giugno 1, [...] - La pubblica autorità notifica che Lazarino de Fornari di Parma, procuratore di Gerardo de Fornari, precettore dell'ospedale di San Lazzaro, alla presenza e col consenso di Raffaele Stratta e di Paolo di Casamavari, già "speciarii" del detto ospedale, nomina Bartolomeo de Sanctis, Monaco del monastero di San Siro, procuratore dell'ospedale.
- 680** 1435, febbraio 4 - 5, Genova - Il presente supporto contiene due distinti documenti autentici il primo dei quali a sua volta contiene un inserto.
- 680a** 1435, febbraio 4, Genova - Gregorio "de Vegiis", prevosto della chiesa di Santa Maria delle Vigne, in ottemperanza alle disposizioni di papa Eugenio III, accerta l'idoneità di Gabriele "de Cataneis", monaco del monastero benedettino di Santa Maria "de Caburno" nella diocesi di Torino, all'investitura del priorato della chiesa di Santa Sabina dipendente dal monastero di San Siro.
- 680b** 1435, febbraio 5, Genova - Georgius "de Vegiis", prevosto della chiesa di Santa Maria delle Vigne, in ottemperanza alle disposizioni di Eugenio IV, investe Gabriele "de Cataneis", monaco del monastero di Santa Maria "de Caburno", del priorato della chiesa di Sant'Agnese.
- 681** 1441, febbraio 3 - 21, Genova - Il presente supporto contiene due distinti documenti.
- 681a** 1441, febbraio 3, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi perpetua a Barnaba Adorno un terreno su cui insiste una casa di proprietà dello stesso Barnaba, al canone annuo di 12 soldi.

- 681b** 1441, febbraio 21, Genova - Barnaba Adorno cede a Giovanni Tausi di Milano ogni diritto che gli compete su una casa e un terratico posti in contrada Santa Sabina.
- 682** 1445, maggio 7, Genova - Eugenio IV accoglie la rinuncia, per motivi di salute, di Quirico alla carica di abate del monastero di San Siro, confermando contestualmente l'elezione di Gregorio "de Bondenariis", in deroga ad ogni limite di età.
- 683** 1445, giugno 23, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi a Giovanni "Tausi" di Milano, barbiere, un terreno "in Contracta Sancte Sabine" sul quale insiste una casa acquistata a suo nome da Barnaba Adorno, per il canone annuo di 12 soldi, a rettifica di un'analogha enfiteusi concessa da Quirico, precedente abate di San Siro, allo stesso Barnaba Adorno.
- 684** 1452, dicembre 10, Genova - Eugenio V delega all'abate del monastero della Beata Maria "de Iubino", fuori le mura di Genova, la soluzione della controversia vertente tra Gregorio, abate del monastero di San Siro, e "olim Maurus de Marchexano", priore del priorato di San Giorgio di Alessandria, dipendente dallo stesso monastero.
- 685** 1453, settembre 22, Genova - Niccolò V ingiunge all'abate del monastero di Santa Maria "de Iubino", fuori le mura di Genova, di confermare la rinuncia alla pensione di 100 fiorini d'oro gravante sui proventi del monastero di San Siro e dovuta a Quilico, un tempo abate del medesimo monastero, secondo istanza dello stesso Quilico e di Gregorio, abate in carica, e previa verifica della spontaneità della detta rinuncia.
- 686** 1459, aprile 25, Genova - Il monastero di San Siro, per vizio di forma, annulla un'enfiteusi precedentemente concessa a Giovanni Calvo, notaio, relativa a due case ridotte ad una, poste nella contrada di Santa Sabina, contestualmente rinnovando "in perpetuum" la stessa enfiteusi al medesimo canone annuo di 8 lire, 15 soldi ed un paio di galline.
- 687** 1459, settembre 13, Mantova - Pio II ingiunge all'abate del monastero di Sant'Antonio di Genova di concedere, in deroga alle consuetudini e su istanza di Gregorio, abate del monastero di San Siro, l'ammissione di due frati mendicanti nello stesso monastero di San Siro, ad integrazione del numero dei monaci ivi residenti e previa valutazione della spontaneità del loro passaggio all'ordine benedettino.
- 688** 1459, ottobre 29, Genova - L'abate del monastero di Sant'Antonio di Genova, esaminato il caso specifico secondo l'ordine del pontefice Pio II, autorizza il monastero di San Siro ad accogliere tra i suoi monaci due frati mendicanti.
- 689** 1475, giugno, Roma - Leonardo Marchese, canonico di Albenga, in ottemperanza al mandato del pontefice Sisto IV, assolve il monaco Pietro di Desio da ogni colpa e censura relativa all'infrazione da lui commessa con l'indebita accettazione del priorato di San Giorgio di Capriata.

- 690 1483, agosto 19, Genova - Il monastero di San Siro rinnova alla casa della disciplina di Santa Maria degli Angeli la locazione di un accesso, insistente sulla proprietà del medesimo monastero ed adducendo alla detta casa della disciplina, per un periodo di 29 anni, al canone annuo di 10 lire e 10 soldi.
- 691 1499, ottobre 9, Genova - Achille de Grassi, "utriusque iuris doctor" e cappellano del papa, pronuncia sentenza contro Francesco "de Pa(ri)xinis", preposito della chiesa di San Luca, per aver proceduto alla sepoltura di alcuni morti senza il consuetudinario intervento del monastero di San Siro, condannandolo al pagamento dei diritti dovuti per i funerali illecitamente celebrati ed alla corresponsione di una penale di complessivi 28 fiorini d'oro.
- 692 1504, maggio 23, Roma - Bandinello Sauli, commendatario perpetuo del monastero di San Siro, concede a Bernardo "de Comitibus", monaco di San Siro, la facoltà di risiedere per due anni fuori dal detto monastero, per esercitarsi alle lettere presso un pubblico ginnasio.
- 693 1505, giugno 26, Genova - Giacomo Anselmo, preposito della chiesa di San Giorgio in Genova e vicario generale di Bandinello Sauli, commendatario perpetuo del monastero di San Siro, assegna a Battista "de Buccinis" di Novara, monaco benedettino del monastero di Santa Vittoria di Libiola, la cappellania dell'altare dei santi Giovanni, Cosma e Damiano, posto nella chiesa di San Siro, sotto il patronato di Francesco Cibo.
- 694 1520, marzo 21, Genova - Niccolò Pinello, procuratore di Innocenzo Cibo, cardinale di Santa Maria in Domnica e commendatario perpetuo dei monasteri di San Siro e di San Fruttuoso di Capodimonte, ammette nel monastero di San Siro il frate Raffaele Murio, dell'ordine dei Servi della Beata Maria.
- 695 1529, marzo 21, Massa - Il cardinale Innocenzo Cibo, commendatario della chiesa genovese e abate commendatario del monastero di San Siro, investe Raffaele Murchio, monaco del monastero di San Siro del priorato della chiesa di Sant'Agnese, senza pregiudizio degli altri benefici ecclesiastici di cui gode.
- 696 1529, luglio 22, Carrara - Innocenzo Cibo, cardinale di Santa Maria in Domnica e commendatario della chiesa di Genova, riconosce la permuta fatta da Raffaele Murio, monaco del monastero di San Siro, e Benedetto di Mezzano, presbitero della chiesa di Genova, della parrocchia di San Lorenzo di Lagorara con la pieve di San Michele di Saulo, introducendo il detto Raffaele nel possesso materiale della pieve di San Michele.
- 697 1529, dicembre 6, Bologna - Innocenzo Cibo, cardinale di Santa Maria in Domnica e amministratore perpetuo della chiesa genovese, unitamente al fratello Giovanni Battista Cibo, nomina suo procuratore in Genova Niccolò Prunello, protonotario apostolico.

- 698 1532, luglio 4, Genova - Nicola Pinelli, procuratore del cardinale innocenzo Cibo, abate commendatario del monastero di San Siro, concede in enfiteusi perpetua a Martino Centurione e ai suoi eredi legittimi, un giardino di proprietà di detto monastero e ad esso adiacente, al canone annuo di una lira e a patto che si impegni a coltivarlo.
- 699 1534, luglio 30, Genova - Nicola Pinelli, procuratore del cardinale Innocenzo Cibo, abate commendatario del monastero di San Siro, concede in locazione perpetua a Martino Centurione e ai suoi eredi legittimi, una camera di proprietà di detto monastero e ad esso adiacente, con licenza di ricostruirla senza aprire porte o finestre sul monastero, per il canone annuo di 5 soldi.
- 700 1573, luglio 13, Roma - Papa Gregorio XIII concede indulgenza plenaria a quanti, visitando la chiesa del monastero di San Siro nella festa della natività pregheranno per la concordia tra i principi cristiani e contro l'eresia.
- 701 1575, agosto 5, Roma - Gregorio XIII dà mandato al cardinal Giovanni Moroni, messo pontificio presso il doge e i governanti della Repubblica di Genova, di indagare sul supposto malcostume della comunità benedettina di San Siro, con piena facoltà di sopprimerne la dignità abaziale.
- 702 1575, ottobre 8, Genova - Il cardinale Giovanni Moroni, legato e commissario apostolico, conferma e approva l'inserta convenzione stipulata tra i monaci benedettini del monastero di San Siro e i padri Teatini.
- 703 1575, ottobre 8, Genova - Giovanni Moroni, cardinale di Ostia e commissario apostolico, conferma ed approva la cessione all'ordine teatino dei beni un tempo spettanti al monastero di San Siro.
- 704 1581, aprile 1, Roma - Papa Gregorio XIII intesta ai chierici regolari Teatini alcuni beni immobili precedentemente concessi in enfiteusi perpetua dal cardinal Vincenzo Giustiniani in qualità di abate commendatario del monastero di San Siro, a Martino Centurione e ai suoi eredi.
- 704b 1581, maggio 20, Genova - Il cardinale Vincenzo Giustiniani giura di dar seguito alle soprascritte disposizioni del pontefice.
- 705 1583, giugno 17, Roma - Gerolamo Mattei, protonotaro apostolico, ingiunge a Cipriano Pallavicini, arcivescovo di Genova, di corrispondere al reverendo padre Giuseppe Moscardi una pensione annua di 50 ducati d'oro gravanti sul monastero di San Siro.
- 706 1609, gennaio 9, Roma - Alfonso Manzanedo, "auditor causarum" del palazzo apostolico, in merito alla controversia vertente tra il collegio dei Gesuiti ed i chierici regolari di San Siro relativa all'acquisto di una casa adiacente al monastero, differisce e condiziona l'acquisto della detta dimora.
- 707 1517 maggio 28 - 1620 dicembre 22, Genova - La presente unità contiene quattordici distinti documenti variamente disposti, inerenti a vicende patrimoniali relative alla famiglia Centurione e al monastero di San Siro.

- 708 1651, giugno 6, Genova - Vincenzo Caracciolo, preposito generale della Congregazione dei Canonici Regolari, <dell'ordine dei Teatini>, accoglie nella detta Congregazione i fratelli della Compagnia degli Agonizzanti, eretta in San Siro.

## *Appendice*

1019, agosto, Genova - Domenico del fu Martino dona al figlio Bonizo beni immobili situati in diverse località della Val Polcevera.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 28; ASGe, *Archivio segreto*, Polcevera, n. 356/2

1036, ottobre 7, Tortona - Il presbitero Andrea del fu Andrea vende a Dodo del fu Dodo un appezzamento di terra arativa situato in castro veteri di Tortona, in località San Sisto, al prezzo di 20 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 34; ASGe, *Archivio segreto*, Tortona, n. 363/1

1047, ottobre 3, Genova - Martino del fu Bonfiglio vende ai coniugi Alberto del fu Bruningo e a Bonafante del fu Aimone, detta Berta, beni immobili situati in diverse località della Val Polcevera al prezzo di 4 lire pavesi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 42; ASGe, *Archivio segreto*, Polcevera, n. 356/1

1133, novembre, in territorio Sancti Iohanni - Martino del fu Rustico Gentile vende a Oberto Iovenale quondam Bellone de loco Pagana tre parti di un appezzamento di terra con fichi situato in Lucedo al prezzo di 4 soldi e mezzo.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 90; ASGe, *Archivio segreto*, n. 2737A/4

1152, luglio 25, Genova - I coniugi Guglielmo Sarago del fu Bongiovanni de Areza e Solesta del fu Bongiovanni Maxenci vendono ai fratelli Oliverio del fu Ottone chierico e Arnaldone una terra situata in località San Michele al prezzo di 100 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 115; ASGe, *Archivio segreto*, San Michele, n. 362

1153, ottobre 18, Calosso - Simone de Plazae Rustiae vende a Signorino del fu Rainerio un appezzamento di terra vignata situato in Calosso, in località Armea, al prezzo di 100 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 116; ASGe, *Archivio segreto*, Calosso, n. 344/14

1160, luglio 4, Genova - I consoli dei placiti di Genova riconoscono a Sofia, moglie di Angelo Buccadasini, la proprietà dei tre quinti di una terra situata in Camogli, stimati 18 lire, contro le pretese avanzate su di essi dal marito e dai cognati Guglielmo e Villano.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 131; ASGe, *Archivio segreto*, Camogli, n. 344/18

<1162, novembre 19>, Genova - Il monastero di San Siro vende a Guido, fratello di Oberto Scaçarius, una casa posta in Genova, il località Chiavica, al prezzo di 24 lire e 15 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 138; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 1, c. 126 r.

1170, novembre 19, Calosso - Otto e Guglielmo di Calosso vendono a Pellegrino un terreno situato in Calosso, in località ad Soglonum, al prezzo di 50 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 150; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1552

1171, settembre <1-23> - I fratelli Guglielmo vicecomes e Baldo, a nome anche del fratello Ugo, e Anna Stupina vendono a Bentevegna alcune terre situate nei territori di Topiolo e Monte Gazo al prezzo di 27 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 153; ASGe, *Archivio segreto*, Montecaro, n. 353/1

1172, aprile 20-21, <Calosso> - Anselmo vende a Pellegrino, a nome della chiesa di San Michele di Calosso, un appezzamento di terra situato in Calosso, in località Monticello, al prezzo di 16 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 156; ASGe, *Archivio segreto*, Calosso, n. 344/15

1172, aprile 20-21, Calosso - Baiamot vende a Pellegrino, a nome della chiesa di San Michele di Calosso, un terreno con prato situato in territorio Montium, in località Meletum, al prezzo di 12 lire e 15 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 155; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1552

1172, novembre 21, Calosso - Soldano e Iodis vendono a Pellegrino, a nome della chiesa di San Michele di Calosso, un appezzamento di terra situato in territorio Montium, in località Perea, al prezzo di 9 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 160; ASGe, *Archivio segreto*, Calosso, n. 344/16

1181, ottobre 7, Genova - I coniugi Ansaldo del fu Ardizzone e Novella vendono a Adalasia, moglie di Rubaldo Guercio, due appezzamenti di terra situati in Langasco, nelle località di Subtus Strata e Moronus, al prezzo di 3 soldi e 2 denari.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 182; ASGe, *Archivio segreto*, n. 2737A/19

1189, maggio 13, Genova - Guglielmo Pevere si impegna nei confronti di Bernardo de Valle, Guglielmo Sanito, Geraudo Clavel e compagni per il trasporto e la sicurezza sulla sua nave delle loro persone e delle merci sino al porto di Barcellona, pena 12000 lire in caso di inadempienza. Ogerio Vento, Gisulfo de Campo, Lanfranco Pevere, Rubaldo de Vivaldo, Enrico Arcanto e Rainaldo Arcanto si costituiscono fideiussori per Guglielmo Pevere.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 194; ASGe, *Archivio segreto*, n. 2737A/20

1191, febbraio 20, <Genova> - I coniugi Giacomo Pane e Carne e Giovanna donano a Richelda Zerbina, sorella di Giacomo, una casa in Campo, edificata sulla terra del monastero di San Siro.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 196; ASGe, *Archivio segreto*, n. 2737A/22

<1192, gennaio 15>, Genova - Oberto Spinola e Oberto Grimaldi offrono a Bonifacio, arcivescovo di Genova, e alla cattedrale di San Lorenzo la chiesa di San Luca da loro fondata.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 199; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 6, c. 79 v.

<1197 - 1222>, Genova - Berta, moglie di Ansaldo Conte, vende al monastero di San Siro una casa al prezzo di 7 lire e mezza. Il nipote Rubaldo Symia si costituisce suo fideiussore.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 209; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1552

1197, gennaio 26, Genova - Rubaldo de Palma vende a Bernardo, genero di Giovanni Valloso di Fossato, una casa edificata sulla terra del monastero di San Siro. La moglie Adalasia e il figlio Giacomo ratificano la vendita.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 210; ASGe, *Archivio segreto*, n. 2737A/24

<1203>, febbraio 5, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per cinque anni a Giacomo, figlio di Dodo di Porcile, una terra situata in Cesino contro il corrispettivo di un canone annuo di 50 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 223; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 83 v.

<1203>, marzo 14, Genova - I coniugi Ugo di Langasco e Donnexella vendono a Simone de Serra una casa in Campo, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 25 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 225; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 91 v.

<1203>, marzo 26, Genova - I coniugi Michele filator e Costanza vendono ad Auda, vedova di Guiscardo Archerius, una casa in Santa Sabina, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 7 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 226; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 93 v.

<1203>, maggio 22, Genova - Dolce, vedova di Filippo di Fossatello, cede alla figliastra Richelda ogni diritto su una casa in Valcrosa, edificata sulla terra del monastero di San Siro, in cambio di 4 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 227; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 104 v.

<1203>, luglio 2, Genova - Maria, vedova di Lamberto calegarius, vende ad Auradolce, vedova di Aucello, che agisce a nome dei figli maschi, un appezzamento di terra con orto e fichi posto in Pastoreza al prezzo di cinque lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro e che ammontano a un canone annuo di 8 soldi e 2 denari.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 228; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 112 r.

1204, maggio 25, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione per 29 anni a Fumino un terreno con case e quattro appezzamenti di terra situati in Maxena, nelle località di Pino e Runco, contro il corrispettivo di un canone annuo della metà del raccolto del vino, dell'olio, dei fichi e di ogni frutto e del vitto necessario al mantenimento di due messi del monastero durante il periodo della vendemmia.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 233; ASGe, *San Siro*, n. 134/bis

<1210>, aprile 8, Genova - I coniugi Guglielmo di Valenza e Giovanna Branchignana vendono a Stefano di Buriale la metà di un appezzamento di terra situato in Langasco, in località Planum Bruxeti, che possiedono in comune con il monastero di San Siro, al prezzo di 20 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 274; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/I, c. 8 v.

1211, gennaio 10, Genova - Riccobono, giudice delegato da Nicola de Volta, podestà della Val Polcevera, condanna Anselmo e Ansaldo, figli del fu Fulco de Carrubio, e Alberto cancelliere, a nome degli eredi di Balduino de Carrubio, a restituire al monastero di San Siro alcuni appezzamenti di terra situati in Cuniolis, Vulpaire, Ceraldellum, Ceraldum, Pontexegi, Lagralla, Lapignola, Unee.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 277; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 7, c. 9 v.

1211, gennaio 18, Genova - Riccobono, giudice delegato da Nicola de Volta, podestà della Val Polcevera, condanna Giacomo de Gaiano a corrispondere al monastero di San Siro la decima annuale di due mezzarole di mosto o di 6 soldi per una terra situata in Gaiano.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 278; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 7, c. 11 r.

1211, gennaio 19, Genova - Riccobono, giudice delegato da Nicola de Volta, podestà della Val Polcevera, condanna Alberto de Gaiano a corrispondere al monastero di San Siro la decima annuale di due mezzarole di mosto o di 6 soldi per una terra situata in Gaiano.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 279; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 7, c. 11 r.

1212, dicembre 2, Calosso - Giacomo, sacerdote della chiesa di San Michele di Calosso, si dichiara debitore di Balurio. Giacomo di Quattordio e [...] de Burra si costituiscono fideiussori.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 290; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1552

<1216>, ottobre 27, <Genova> - Bertolino del fu Giovanni Clerici vende a Fredenzone Ioglaro parti di alcuni immobili in Valle Crosa, uno dei quali edificato sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 3 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 304; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 3/II, c. 66 r.

1217, marzo 22, Laterano - Onorio III affida all'abate di Rivalta e al priore di Tiglieto la causa vertente tra l'arcivescovo e il Capitolo di Genova, da una parte, e il monastero di San Siro, dall'altra, in merito all'obbligo di prestare giuramento di obbedienza da parte dello stesso monastero.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 308; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1554/5

1217, agosto 7, Calosso - Giacomo, sacerdote della chiesa di San Michele di Calosso, si dichiara debitore di 12 lire nei confronti di Balurio e di suo figlio Enrico. Gandolfo Cantera e Alberto Palararus si costituiscono fideiussori.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 311; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1552

<1226>, luglio 18, Genova - Ingo Tornello e Bonvassallo Calligepalii, esecutori testamentari della fu Druda, vedova di Guglielmo Tornello, cedono a Guglielmo Parpaionus, a nome della moglie Druda, la proprietà di tutte le terre situate in Livellato, in località Travi, condotte da Bonavia per conto della stessa Druda, previa verifica, attraverso documenti pubblici, del pagamento da parte dello stesso Guglielmo di un legato di 10 lire in favore del monastero di San Siro, di 30 lire in favore delle figlie di Rubaldo e di Giacomo Landulxini e di 2 lire in favore della figlia di Enrico Landulxine.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 355; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 14, c. 216 r.

<1226>, novembre 24, Genova - Oddone di San Siro, procuratore del monastero di San Siro, e Giovanni, chierico della chiesa di Sant'Ambrogio di Fegino, per conto della stessa chiesa, eleggono Ugo, magiscola di San Lorenzo, e magister Raimondo, canonico di Santa Maria delle Vigne, arbitri nelle questioni vertenti tra questi e Verde, vedova di Valoso, in merito alla quantità di grano, vino e denaro dovuti alla stessa annualmente.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 358; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 14, c. 304 r.

<1232, febbraio 22>, Genova - Contessa, vedova di Giacomo Landroxinus, con le figlie Simona e Alda, e Rubaldo, fratello dello stesso Giacomo, con le figlie Druda e Contessa, vendono a Rubaldo balistarius una casa in Campo, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 130 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 401; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 19, c. 12 r.

<1233, gennaio 15, Masone> - Il monastero di Santa Maria di Vezulla dichiara di aver ricevuto da Ottone Rocheforti, a nome del presbitero Giovanni, monaco del monastero di San Siro, la somma di 36 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 405; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 18/I, c. 100 v.

1234, dicembre 15, Genova - Lanfranco, chierico della chiesa di San Michele di Soglio, notifica all'abate del monastero di San Siro, il mandato di comparizione emesso da Raimondo, abate del monastero di Santo Stefano di Genova, e di Piacentino, canonico della pieve di Lavagna, delegati papali (v. n. 416).

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 417; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 11, c. 149 v.

1235, marzo 26, Genova - Palodino del fu Natale Pavese ratifica il compromesso di cui al n. 418, impegnandosi ad osservare i termini della sentenza di cui al n. 419.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 420; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 11, c. 130 v.

1248, maggio 30, Genova - Vivaldo, monaco e sindaco del monastero di San Siro, si presenta al cospetto del vescovo eletto di Brugnato e del priore di San Vittore, arbitri eletti nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Guido di Varzi, entro il termine fissato dagli stessi arbitri che attestano il rispetto dei predetti termini.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 508; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 20/I, c. 136 r.

1248, giugno 15, Genova - Guido di Varzi, canonico tortonese, revoca la procura rilasciata a Ruffino de Camulinario, chierico di Sant'Ambrogio, in occasione della causa vertente tra lo stesso Guido e il monastero di San Siro relativa alla concessione della chiesa di San Giovanni de Pissinis.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 510; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 26/II, c. 119 v.

1261, maggio 20, Genova - Iannino de Predono vende a Simone Quattordici metà di una casa che possiedono in comune, posta in Genova, in contrada Santa Sabina, edificata sulla terra del monastero di San Siro, al prezzo di 20 lire, fatti salvi i diritti che competono al monastero.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 627; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 14 v.

1268, agosto 13, Genova - Il monaco Enrico de Brosono presenta a Federico, abate del monastero di Santo Stefano, la lettera del 10 agosto di Pagano, cappellano pontificio e preposito della chiesa di San Salvatore di Lavagna.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 717bis; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 90 v.

1269, agosto 31, Genova - Giacomino Ansaldi di Pegli dichiara di aver ricevuto in prestito dal monastero di San Siro 6 lire impegnate nella costruzione di una casa posta in Pegli, in località Crosa.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 723; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 170 v.

1270, luglio 29, Genova - L'abate del monastero di San Siro tonsura Giacomino di Enrico calegarius de Verrono destinandolo alla chiesa di Sant'Ambrogio di Capriata.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 731; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 175 r.

1270, novembre 4, Genova - Ogerio, abate del monastero di San Siro, impone all'amministratore della chiesa di San Michele di Calosso, dipendenza del monastero, di versare al monastero un censo annuo di cinquanta mine di frumento, una di noci e due di fave sgucciate.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 734; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 174 r.

1270, novembre 5, Genova - Ogerio, abate del monastero di San Siro, emana alcune disposizioni relative all'amministrazione della chiesa di San Michele di Calosso, dipendenza del monastero.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 735; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 174 v.

1271, marzo 12, Genova - Ogerio, abate del monastero di San Siro, decreta che i monaci assenti dalla città non possano rientrare nel monastero senza specifica autorizzazione dell'abate.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 740; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 177 v.

1275, giugno 13, Genova - Ansaldo de Philipo di Campi cede al monastero di San Siro una casa posta in territorio Campi, edificata sulla terra locatagli dal monastero, a saldo di canoni arretrati.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 757; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 121, c. 84 v.

1275, giugno 13, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione ad Ansaldo de Philipo di Campi una casa posta in territorio Campi, cedutagli dallo stesso Ansaldo (v. n. 757), contro la corresponsione di un canone annuo di 12 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 758; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 121, c. 84 r.

1275, luglio 11, Genova - Il monastero di San Siro nomina Rubaldo rettore e ministro della chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 759; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 121, c. 93 r.

1276, febbraio 7, Genova - Bartolomeo Braguenus cede a Simone Quattordici una casa posta in Genova, nelle vicinanze di Santa Sabina, a saldo delle 153 lire dovutegli, fatti salvi i diritti che competono al monastero di San Siro.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 764; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 76, c. 232 r.

1276, febbraio 27, Genova - Il monastero di San Siro concede in locazione a Oberto Cavacia una terra situata in Genova, nelle vicinanze di Santa Sabina, sulla quale insiste una casa di proprietà dello stesso Oberto, venduta ad Oberto da Giovanni di Sestri Levante callegarius, contro la corresponsione di un canone annuo di 29 soldi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 765; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 56, c. 253 v.

1283, agosto 29, Genova - Margherita, del fu Pagano Baldizzone e di Simonetta, vende al monastero di San Siro una casa con diritti di piazza, pozzo e vestibulum posta in Genova, nella contrada di Fontane Marose, in località Scaleta, al prezzo di 480 lire. Simonetta si costituisce fideiussore.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 822; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1510/57.

1284, marzo 3, Orvieto - Martino IV commette al canonico della chiesa di San Pietro di Savona, l'esame della causa vertente tra il monastero di San Siro, da una parte, Giacomo de Lavallo e Giacomo Musso di Calosso, dall'altra, relativa ad alcuni possedimenti.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 826; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1554/8.

1284, maggio 9, <Genova> - Giacomo de Cerreto, purpurarius, sindaco del monastero di San Siro, presenta a Tommaso, priore della chiesa di San Giovanni di Pavarano, il mandato di comparizione emesso da Federico, abate del monastero di Santo Stefano di Genova, delegato papale (v. n. 425 bis).

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 826bis; ASGe, *Archivio segreto*, n. 1510, n. 261.

1285, aprile 23, Genova - Il monastero di San Siro cede ad Ansaldo di San Siro del fu Simone tutti i diritti su quattro case, poste in Genova, in contrada di San Siro, dietro corresponsione di 50 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 836; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 37, c. 214 r.

1285, maggio 23 - Il notaio Bertolino de Faxolo cede al monastero di San Siro, nella persona di Bartolomeo de Arnoldo, un credito di 36 lire nei confronti dei coniugi Alberto de Ritio notaio e Filippa, cedutogli da Ianuino Passara, a compensazione parziale di un debito di 100 lire vantato nei confronti dello stesso Bertolino dai predetti coniugi, destinato a garantire il monastero da ogni possibile evizione su alcune case vendute al monastero dagli stessi coniugi.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 840; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 37, c. 232 r.

1285, maggio 23, Genova - Ugutio Caraspisa di Firenze riceve in accomandazione la somma di 78 lire da Filippa, vedova del notaio Alberto de Ritio.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 841; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 37, c. 233 v.

1303, gennaio 30, Genova - Il monastero di San Siro concede in enfiteusi ad Andriolo de Guisulfo quondam Tatani Spexapetre una casa in legno posta in Campo, contro la corresponsione di un canone annuo di due lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 942; ASGe, *Archivio segreto*, n. 344, Campo.

1305, maggio 14, Genova - Rubaldo di Lavagna peliparius e il figlio Bonomino, emancipato, vendono a Oddone ferarius de Turri e a Morando de Felizano una casa posta in prato Gonasso, nella contrada Pini o in carubio Vallecrosse, edificata sulla terra del monastero, al prezzo di 145 lire.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 946; ASGe, *Archivio segreto*, n. 364, Vallecrosa.

1327, giugno 15, Genova - Il console di giustizia deversus burgum ordina a Mutinus di Pavia, esecutore e nunzio del comune di Genova, di immettere Nicola ferrarius di Sestri Ponente, procuratore del monastero di San Siro, nel possesso di una casa posta in Genova, in Campo, nella contrada di Santa Sabina, in osservanza della sentenza da lui emessa il 27 aprile 1327.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1011; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 260, c. 49 v.

1327, giugno 23, Genova - Il console di giustizia deversus burgum pronuncia sentenza nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Guglielmo Sachellus, figlio ed erede del fu Oberto capellerius di Chiavari, per insolvenza dei canoni di affitto di una casa, posta in Genova, nella contrada Santa Sabina, condannando in contumacia lo stesso Guglielmo.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1012; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 260, c. 53 v.

1327, luglio 11, Genova - Il console di giustizia deversus burgum pronuncia sentenza nella causa vertente tra il monastero di San Siro e Giovanni de Goano barberius per insolvenza dei canoni di affitto di quattro case, poste nella contrada di Santa Sabina, in carubio detto de Lunbardis, condannando in contumacia lo stesso Giovanni.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1013; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 260, c. 42 v.

1327, agosto 22, Genova - Il console di giustizia deversus burgum ordina a Stefano di Lavagna, esecutore e nunzio del comune di Genova, di immettere Nicola ferrarius di Sestri Ponente, procuratore del monastero di San Siro, nel possesso di quattro case poste in contrada Santa Sabina, in carubio detto carubius de Lunbardis, in osservanza della sentenza da lui emessa l'11 luglio 1327.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1016; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 260, c. 73 r.

1327, agosto 22, Genova - Il console di giustizia deversus burgum, conformemente al parere del giudice Nicola Cardinalis, annulla il contratto di locazione della metà di una casa posta in Genova, fuori porta di Sant'Agnese, in località Pastoricia o Vallechiara, stipulato tra il monastero di San Siro e Giovanni de Paverio, condannando in contumacia lo stesso Giovanni per insolvenza.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1015; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 260, cc. 34 v. e 71 r.

1328, febbraio 12, Genova - Il monastero di San Siro concede in livello a Percivalle de Ventura del fu Lanfranco di Sturla un terreno con casa situati in Sturla, in località detta ad Vinum, contro la corresponsione di un canone annuo di 12 lire, due capponi ed una cesta d'uva.

*Le carte del monastero di San Siro di Genova*, n. 1021; ASGe, *Notai antichi*, cartolare n. 127, c. 321 r.